Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Giovedì, 3 ottobre 1974
Anno 93 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8535 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755965, 755255 . Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 430 (festivi L. 500) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 500, (partecipazioni L. 650) - Finanziari e legali L. 800 - Redazionale e cronaca L. 550 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 59.000, sem. L. 30.500, trim. L. 15.750 (col Piccolo del lunedì: 68.500, 35.500, 18.300) - Copie arretrate L. 300

LA COALIZIONE DI CENTROSINISTRA APPARE IN STATO DI COMA PER LA CRISI GALOPPANTE

FORSE GIÀ QUESTA SERA O DOMANI LE DIMISSIONI DEL GOVERNO RUMOR

Estremo ma vano tentativo del presidente del consiglio di conciliare posizioni che si sono rese inconciliabili I socialdemocratici hanno ribadito l'impossibilità di convivenza con i socialisti - In giornata ancora tre incontri e poi la decisione - La DC e il PSI si pronunciano (ufficialmente) contro la proposta di elezioni anticipate



Telefoto Ansa

Roma — L'incontro di Rumor con il leader socialdemocratico Tanassi nella serata di ieri

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 2

La crisi di governo è ormai inevitabile: entro domani sera o, al massimo, venerdì mattina Rumor potrebbe aprirla formalmente, rassegnando le dimissioni. La tempestosa serie di riunioni, incontri, dichiarazioni che ha caratterizzato le ultime 24 ore, ha portato solo ad abbreviare i tempi dell'«agonia» del quinto gabinetto Rumor, confermando l'inutilità dell'attesa di pronunciamenti ufficiali da parte della DC e del PSDI nelle riunioni già fissate per martedì 8, e soprattutto l'inutilità della «verifica» per un chiarimento giudicato quasi unanimemente impossibile.

Il presidente del consiglio ha compiuto oggi un estremo tentativo di conciliazione di posizioni ormai inconciliabili, incontrandosi con i dirigenti della DC e del PSDI. Domani avrà colloqui con gli esponenti del PSI e del PRI, e concluderà la sua rapida «ricognizione» con un nuovo incontro con Fanfani. Ma l'inutilità dei suoi sforzi è apparsa evidente fin dal tardo pomeriggio di oggi, quando i socialdemocratici hanno ribadito la loro posizione estremamente rigida, e i socialisti hanno replicato con un torrente di accuse a quelle mosse loro da Tanassi e Orlandi, non tralasciando di accentuare anche il tono delle polemiche nei confronti della DC.

Allo stato attuale delle cose, attendere le riunioni di partito in programma per martedì appare, dunque, oltre che inutile, controproducente. Attendere, infatti, che il comitato centrale socialdemocratico sanzioni ufficialmente con un documento — come è facilmente prevedibile malgrado il dissenso della minoranza saragattiana — la tesi di Tanassi e Orlandi, secondo la quale è impossibile un governo con i socialisti ed è, «quindi, impossibile mantenere in vita l'attuale coalizione quadripartita», equivarrebbe ad aspettare un «certificato di morte» non solo per il governo Rumor, ma anche per la formula di centrosinistra. L'alternativa sarebbe solo quel ricorso alle elezioni anticipate, che è stato sollecitato dal PSDI, ma che è contrastato dai democristiani e giudicato negativamente dai socialisti, stando almeno alle loro prese di posizioni ufficiali.

Ma c'è anche da dire che tanto la DC quanto i socialisti continuano a manifestare la loro opposizione alla crisi di governo, addossandone la responsabilità alla sortita dei socialdemocratici e, quasi, dimenticando che ormai da mesi «si gioca alla crisi» e si paralizza l'attività di governo con gravissime conseguenze per il Paese proprio a causa di quel crescendo di polemiche che ha visto come attori protagonisti ora i socialisti ora i democristiani di sinistra.

In questa cortina fumogena di esasperate ed astiose diatribe, la sortita del PSDI ha il difetto, secondo le valutazioni politiche, o il pregio, secondo il comune buon senso dei non addetti ai lavori, di dire con chiarezza ciò che altri da mesi dicono e smentiscono, e cioè che non si vuole andare avanti insieme. Eppure le probabili affrettate dimissioni di Rumor, evitando il documento ufficiale del comitato centrale del PSDI, mira proprio a lasciare impregiudicati gli sviluppi futuri.

In altre parole, impedendo la stesura dell'atto di morte del centrosinistra, non si esclude di rimettere in piedi domani un castello che appare oggi irrimediabilmente in pezzi. Numerose altre volte il mondo politico italiano ha dato prova di analoghe incongruenze. C'è dire però che se si vuole realmente evitare al paese, oltre che una nuova gravissima stasi, il rischio di imprevedibili avventure, la crisi potrebbe avere sbocco solo in un ennesimo tentativo di ridare vita ad un «cadavere», se si esclude l'altra strada e cioè lo scioglimento delle Camere e le elezioni anticipate che molti partiti hanno motivo di temere.

Ovviamente, in questa luce appare più che fondato l'interrogativo del perché della crisi e, soprattutto, del perché della sortita di Tanassi e Orlandi. C'è chi insinua azzardati collegamenti del PSDI con quelle leve di comando d'oltreoceano che proprio in questi giorni avrebbero avuto conferma della impossibilità di assicurare la ripresa economica italiana nelle attuali condizioni di instabilità politica e nella prospettiva di un ulteriore scivolamento sul terreno del «compromesso storico».

C'è chi sostiene — e questa voce appare meno attinente alla fantapolitica — che Tanassi, d'intesa con Fanfani, avrebbe fatto precipitare gli eventi per non dare tempo ad Andreotti di tessere con abilità la sua trama, riconquistandosi con i dossier sulle piste nere la «verginità politica» perduta agli occhi delle sinistre con l'esperienza centrista. Ma al di là di ogni illazione, c'è da chiedersi quale delle attuali forze della coalizione non ha contribuito, con polemiche e manovre sottobanco, a rendere inevitabile quella spaccatura che oggi tutti si affannano a deprecare. E' il tipico gioco politico italiano di tirare il sasso e nascondere la mano, gioco condotto a spese di chi, con ammonimenti e appelli, è poi invitato o costretto a sopportare sacrifici e rinunce.

Rumor ha cercato oggi inutilmente di tamponare le falle che nella già dissestata barca del centrosinistra ha provocato la bordata partita ieri dai socialdemocratici. Per questo ha deciso «una ricognizione», incontrandosi con i leaders dei partiti di maggioranza. Ha cominciato con i democristiani Fanfani (che aveva già visto ieri), Piccoli e Bartolomei. La DC ha ribadito la sua opposizione alla crisi e alle elezioni anticipate, rilevando l'esigenza di un rilancio dell'iniziativa di centrosinistra, per far fronte ai problemi del Paese. Questa è la posizione ufficiale che emerge da decine di dichiarazioni ufficiali, di precisazioni ufficiose, da commenti, note pervute oggi nelle redazioni dei quotidiani.

In realtà, si è appreso che Rumor ha voluto valutare con i suoi interlocutori l'opportunità di aprire subito la crisi o di attendere le riunioni della DC e del PSDI in programma per martedì. Questa seconda ipotesi, con l'approvazione di un documento ufficiale di ritiro della delegazione socialdemocratica dal governo per impossibilità di convivenza con i socialisti, porterebbe alla irreversibile fine del centrosinistra. Comunque, Rumor è stato invitato « a consultare separatamente» i segretari dei partiti della maggioranza e a tirarne le somme in un nuovo incontro con la delegazione democristiana.

La segreteria democristiana, intanto, con un corsivo del Popolo ribadiva la propria equidistanza dal PSDI e dal PSI, rivolgendo strali polemici agli uni e agli altri, e lasciando così capire la propria indisponibilità a future alleanze di governo con una linea preferenziale nei confronti dell'uno o dell'altro partito. A sua volta la sinistra democristiana, con dichiarazioni del basista Galloni e una durissima nota di «Forze nuove», confermava la netta opposizione alla crisi e, soprattutto alle elezioni anticipate, rinnovando le consuete accuse alla segreteria Fanfani.

Rumor, nel dare appuntamento

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

RAGGIUNTO UN ACCORDO DI PRINCIPIO A LUSSEMBURGO

Agricoltura: pace fatta tra la CEE e i tedeschi

Bonn ha insistito sulla revoca degli aiuti nazionali L'intervento italiano - Altre manifestazioni di agricoltori

Lussemburgo, 2

I ministri degli esteri e dell'agricoltura della Comunità europea hanno raggiunto un accordo di principio per la rimozione di tutti gli ostacoli che si frappongono al consenso del governo della Germania occidentale per il rialzo del cinque per cento dei prezzi dei prodotti agricoli comunitari.

Ai giornalisti, il ministro degli esteri della Germania occidentale Hans Dietrich Genscher ha detto che le discussioni nella riunione di emergenza del consiglio dei ministri della Comunità hanno palesato «una straordinaria capacità di comprensione» per le riserve annunciate da Bonn negando l'approvazione del rialzo dei prezzi precedentemente convenuti dai ministri dell'agricoltura della Cee.

A quanto si è appreso il governo tedesco aveva elaborato una proposta di compromesso destinata a permettere il superamento della crisi provocata, come si ricorderà, dal rifiuto di Bonn di accettare un aumento del cinque per cento dei prezzi agricoli della Cee.

La proposta, aveva detto il ministro tedesco dell'agricoltura Ertl, era stata concordata ieri sera dal Cancelliere Schmidt e da altri ministri e mira a consiliare le sovvenzioni nazionali con i regolamenti comunitari. Ertl non aveva fornito altri particolari in proposito.

Ertl, nel suo intervento nella sede della Cee, ha criticato l'attuale organizzazione agricola comunitaria, ma ha evitato qualsiasi appunto al compromesso trovato in settembre. A nome del governo tedesco, che era rappresentato anche dal ministro degli esteri Genscher, Ertl ha riproposto le condizioni di Bonn per ratificare l'accordo agricolo: l'impegno dei «Nove» a sopprimere gli aiuti nazionali che falsano la concorrenza: un «inventario» della situazione agricola in generale, che poi non è altro che un bilancio obiettivo dei risultati della politica Cee in questo settore; l'impegno a tenere conto degli aumenti straordinari dei prezzi, al momento del calcolo dei prezzi per la prossima campagna. Queste tre condizioni hanno rappresentato il fulcro del dibattito di oggi.

Da parte italiana sono stati fatti due interventi. Uno del sottosegretario Mario Pedini (in rappresentanza del ministro degli esteri Moro) che ha tracciato un quadro generale della situazione comunitaria; l'altro del ministro Antonio Bisaglia, che ha messo a fuoco il tipo di evoluzione dell'«Europa verde» al quale l'Italia resta attaccata.

Pedini ha collegato le difficoltà agricole alla crisi monetaria, a quella petrolifera e all'inflazione. A suo parere, la revisione della politica agricola comune deve avvenire nel contesto di una evoluzione globale delle altre politiche strutturali della comunità: la regionale, la sociale, l'industriale e quella del coordinamento sempre più stretto delle politiche economiche e monetarie, rispettando come cornice la legittimità del quadro comunitario normativo e istituzionale.

Bisaglia in un intervento specifico, ha chiesto innanzitutto che il consiglio confermi l'accordo del 20 settembre, senza nascondersi le preoccupazioni che sorgono per l'avvenire della politica agricola comune qualora essa dovesse continuare a svolgersi come in passato, senza cioè la necessaria dinamica che permetta innovazioni, aggiustamenti e miglioramenti.

I ministri degli esteri e dell'agricoltura della CEE erano stati accolti all'arrivo da gruppi di agricoltori belgi con simbolici forconi, cartelli e fischietti. Il capo della diplomazia francese, Jean Sauvagnargues, che presiedeva la seduta straordinaria, ha avuto diritto a un trattamento speciale: i manifestanti, in suo onore, hanno fatto ricorso anche ai petardi. Poi eguale trattamento al rappresentante della Comunità, Francois Xavier Ortoli, che ha saputo sfoggiare ugualmente il suo sorriso, e ai giornalisti ha detto: «La popolarità è fatta così».

NUOVE INDISCREZIONI SUL MATERIALE D'INDAGINE FORNITO DAL SID

È registrata su un nastro la storia dei «golpe» neri

A confessare tutto sarebbe stato uno dei protagonisti: Remo Orlandini ora in Svizzera Giovedì Andreotti risponderà alle interrogazioni - Oggi ad Abano il «summit» dei magistrati

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 2

Il ministro della difesa, Andreotti, sciogliendo la riserva formulata ieri dal governo nella conferenza dei capigruppo della Camera, ha informato i presidenti dei gruppi parlamentari di essere disposto a rispondere, giovedì 10 ottobre, alle interrogazioni ed interpellanze presentate a Montecitorio in merito alla trasmissione alla magistratura dei dossier del Sid sulle «trame nere». La risposta sarà data in aula o, se le Camere saranno chiuse per la crisi di governo, il ministro si rivolgerà in sede di commissione.

Circa il vertice dei magistrati, durante il quale dovrà essere messo a punto un piano organico per debellare le «trame nere» e che si terrà domani ad Abano Terme, si è appreso che i magistrati romani Claudio Vitalone, Vittorio Occorsio e Filippo Fiore, esperti in materia, sono partiti nelle prime ore del pomeriggio per raggiungere, dopo una sosta a Ferrara, il luogo in cui avverrà il «summit». «Summit» che, però, sarà disertato dai giudici di Bologna, impegnati nell'inchiesta sulla strage del treno «Italicus». E' stato il procuratore capo Ottavio Lo Cigno ad annunciare che non interverrà alla riunione; lo stesso farà il consigliere istruttore Angelo Vella. I due hanno spiegato che, almeno fino ad oggi, non hanno ricevuto alcun «invito» in proposito ed hanno appreso la notizia del vertice dai giornali e dalla radio.

Mentre le indagini debbono registrare una battuta d'arresto per consentire ai magistrati di partecipare all'incontro di Abano Terme, voci e indiscrezioni continuano a proliferare fuori e dentro gli ambienti giudiziari. Si è saputo, ad esempio, che la storia dei tre «golpe» (quello del dicembre 1970, quello del gennaio di quest'anno, quello di Ferragosto) sarebbe registrata su di un nastro. A raccontare le gesta dei gruppi neofascisti destinate a sovvertire le istituzioni democratiche dello stato sarebbe stato proprio uno di loro: Remo Orlandini. Si tratta di un costruttore romano di 63 anni. Fu coinvolto nell'inchiesta per il presunto colpo di stato attribuito al defunto «principe nero» Junio Valerio Borghese.

Arrestato insieme con altri camerati, Orlandini ottenne alla fine la scarcerazione per mancanza di indizi. Ora costui si sarebbe deciso a rivelare i retroscena dei tentativi compiuti dalle organizzazioni estremiste di destra per raggiungere il potere. Nel nastro, custodito in una cassaforte del palazzo di giustizia, sorvegliata giorno e notte da due carabinieri, Orlandini, che era uno dei più alti esponenti del «Fronte nazionale» creato da Borghese, avrebbe fatto nomi e riferito particolari sulle trame eversive.

Dopo aver inciso il suo racconto, Orlandini se n'è andato in Svizzera. Il nastro è finito nelle mani del Sid, quindi in quelle di Andreotti che lo ha consegnato, con tutti gli altri documenti, all'autorità giudiziaria. Esso costituisce, si dice, uno dei capisaldi dell'inchiesta che sta muovendo i primi passi. Perché Orlandini si sarebbe deciso all'improvviso a fare queste esplosive rivelazioni? E' difficile dirlo, almeno per il momento. Qualcuno sostiene che è stata la paura a indurre il costruttore a fare quello che ha fatto. E si ricorda un episodio avvenuto qualche mese fa; sembra che Orlandini, mentre era in auto, sia stato spinto fuori strada da un'altra macchina. Un avvertimento? Un tentativo per eliminarlo?

Sul contenuto degli altri documenti trasmessi da Andreotti alla magistratura il settimanale «L'Espresso» ha fatto delle rivelazioni. Il «dossier» sarebbe costituito da tre distinte parti. La prima riguarderebbe il «golpe» di Borghese che sarebbe dovuto avvenire nella notte tra il 7 e l'8 dicembre del 1970. Un centinaio di aderenti al «Fronte nazionale» si radunarono quella sera in una palestra di Porta Maggiore, a Roma, con il pretesto di assistere alla proiezione di un film. Invece, sotto il comando del principe Borghese, il gruppo avrebbe dovuto assalire i ministeri, il Quirinale, la Rai-Tv ed altri edifici pubblici.

Un «commando» sarebbe addirittura penetrato armato nel Viminale per prendere contatti con elementi all'interno del ministero. Nei rapporti si sarebbero i nomi di 82 persone che, per un verso o per l'altro, sarebbero coinvolte nel tentativo di «golpe». Ci sarebbero un alto funzionario ministeriale, alcuni generali, molti civili.

Infine, ci sarebbe un lungo elenco di nomi di persone che riceverebbero regolarmente compensi dal Sid per la loro collaborazione. Si tratta di uomini politici, di industriali, di militari, in sostanza, si dice in certi ambienti giudiziari, i documenti del Sid non conterrebbero novità esplosive, ma ripeterebbero con più ampiezza fatti già da tempo noti. Salvo, naturalmente, le rivelazioni di Orlandini che, come si è detto, costituirebbero il «clou» della nuova inchiesta.

C'è da aggiungere, a proposito dei documenti trasmessi da Andreotti alla magistratura, che gli ufficiali del Sid interrogati nei giorni scorsi dai giudici si sono rifiutati di rivelare le fonti delle notizie riportate nei rapporti. Tali notizie vengono presentate in quei documenti come «informazioni confidenziali» che, per la nostra legge, equivalgono a degli anonimi e quindi non hanno alcun valore giuridico né possono giustificare l'apertura di un procedimento.

Tornando all'«Espresso», il settimanale pubblica anche un documento che attribuisce a Guido Giannettini; si tratterebbe di una specie di mini-memoriale che l'ex informatore del Sid avrebbe scritto in aereo, durante il suo viaggio da Buenos Aires a Roma, e che avrebbe consegnato all'arrivo a Milano a due agenti del nostro servizio segreto. Nel documento tra l'altro Giannettini parlerebbe di quello che sarebbe accaduto nel dicembre del '70.

«La notte tra il 7 e l'8 dicembre 1970 si verificava quanto segue: la scuola allievi carabinieri forniva armi e munizioni ad «Avanguardia nazionale», punta di lancia della congiura a Roma. Alcune centinaia di ex combattenti e di giovani venivano raccolti in una palestra con il pretesto di una proiezione cinematografica. Un gruppo armato penetrava nel palazzo del Viminale e lo occupava con la collaborazione di elementi interni, un reparto della scuola di fanteria di Cesano lasciava le caserme per giungere fino a Roma. Un reparto della guardia forestale si spostava nei quartieri settentrionali della città. Un emissario della congiura si recava al comando generale dell'Arma dei carabinieri in viale Romania per prendere contatto

Sergio Geraldini

Continua in 2.a pagina

BOMBE E SLOGANS ROSSI DAVANTI A TRE CARCERI

Milano, 2

Un piano per scatenare la ribellione nelle carceri italiane è stato varato fra ieri sera e questa mattina con una serie di esplosioni e di slogans incitanti alla rivolta a Milano, Roma e Napoli. Ordigni esplosivi collegati ad impianti di amplificazione sono stati collocati rispettivamente in una stanza d'albergo davanti a San Vittore, in un prato davanti a Rebibbia e in una stanza prospiciente il carcere di Poggioreale. Il roboante invito alla rivolta non è stato accolto. I danni non sono ingenti e fortunatamente non ci sono state vittume.

Il rumoroso piano è stato architettato da appartenenti ai cosiddetti «Nuclei armati proletari» che la polizia ritiene una filiazione delle «Brigate rosse». Manifestini fatti trovare nelle città interessate dal piano sovversivo spiegano le motivazioni ideologiche dei gravi gesti: lotta allo stato borghese, fuori tutti dalle carceri, meno mafiosi e fascisti. La polizia ha già elementi in mano per la ricerca di quattro giovani, certamente dotati di buoni mezzi finanziari, che costituirebbero la «cellula» eversiva. Ampio servizio in seconda pagina.

DOPO UN'ALTRA MATTINATA DI DISCUSSIONI TRA I SINDACATI E L'AZIENDA

INTERROTTE LE TRATTATIVE SULLE RIDUZIONI ALLA FIAT

La «fabbrica» ritiene indilazionabile la sospensione di 80 mila lavoratori per 32 giorni - Il provvedimento definito un «fattore scatenante» nella crisi

Torino, 2

Le trattative fra la delegazione dei metalmeccanici e della direzione della Fiat sono state «interrotte e rinviate a data da destinarsi». Le delegazioni si erano riunite questa mattina alle 10, nella sede dell'Unione industriale di Torino. Dopo pochi minuti, la riunione plenaria si era sciolta e la discussione era proseguita in un incontro ristretto fra i tre segretari nazionali, i tre coordinatori e pochi altri rappresentanti della FLM e i capi della delegazione dell'azienda. «Si tratta — aveva detto un sindacalista — di una ulteriore verifica sulla possibilità di trovare un terreno comune su cui avviare le trattative. Dopo due giorni di discussioni, infatti, le posizioni delle parti rimangono su due binari paralleli».

La riunione ristretta era iniziata alle 10,30 in una saletta al secondo piano della palazzina dell'Unione industriale e spesso è stata interrotta da riunioni delle singole delegazioni che dovevano prendere decisioni comuni. Alle 13,15 le trattative sono state interrotte e non è possibile prevedere quando saranno riprese. «Le confederazioni sindacali — hanno preso atto della rigidità delle posizioni dell'azienda, che non lascia spazio alla discussione».

Nel pomeriggio, i sindacati e l'azienda hanno diramato due comunicati esplicativi. Nel suo la FLM afferma che «la rigidità della posizione assunta dalla Fiat, ed espressa già prima dell'inizio del negoziato dal consiglio d'amministrazione, ha reso di fatto impossibile la prosecuzione della trattativa». «La richiesta dell'azienda di concentrare entro i prossimi quattro mesi la riduzione della produzione di 200 mila auto — prosegue il comunicato — corrisponde alla sospensione dal lavoro di 80 mila lavoratori per 32 giorni, non ha, in queste dimensioni, giustificazioni oggettive.

«Un tale provvedimento, se attuato, è destinato ad aggravare la crisi presente nel Paese, agendo da fattore scatenante nel quadro delle difficoltà economiche ed occupazionali che si profilano per i prossimi mesi. La linea della Fiat rappresenta inoltre nei fatti un duro attacco all'intero movimento sindacale, impegnato con l'apertura della vertenza generale sui problemi delle pensioni, del recupero salariale, della occupazione e dei prezzi». Il comunicato parla quindi di consultazioni «per una valutazione comune delle iniziative da assumere a tutti i livelli». D'altro canto la FLM «conferma la sua disponibilità a una ripresa del negoziato sulla base di un mutamento delle posizioni finora assunte dall'azienda».

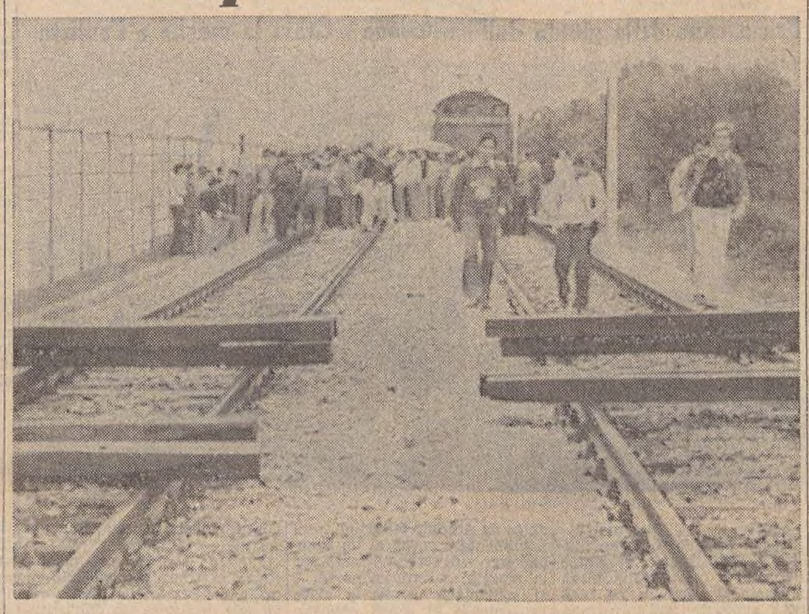
A sua volta l'Unione industriale afferma nel suo comunicato che «gli incontri tra Fiat e sindacati sono stati interrotti oggi su richiesta della delegazione della Flm». Il comunicato così prosegue: «In più occasioni di fronte alla crisi del mercato automobilistico e alla situazione economica italiana e mondiale, la Fiat (che fino ad ora ha mantenuto sostanzialmente inalterati gli orari di lavoro) ha dimostrato l'inderogabile necessità di ridurre nei prossimi mesi la produzione del settore auto, per limitare l'accrescersi degli "stock" e per adeguare l'attività alle richieste del mercato. La Fiat ha indicato in 200 mila vetture la minor produzione necessaria. Per raggiungere questo risultato, ha prospettato una serie di soluzioni tali da salvaguardare al massimo gli introiti economici dei lavoratori, e si è dichiarata disposta a studiare e ad esaminare con i rappresentanti sindacali soluzioni alternative».

«Su richiesta dei sindacati — è detto ancora nel comunicato — nei giorni scorsi la Fiat ha inoltre illustrato ai rappresentanti della Flm la situazione, i programmi e le prospettive di tutti i settori aziendali. L'interruzione di oggi è avvenuta non perché i sindacati non riconoscono l'effettiva crisi in cui versa il settore automobilistico e quindi la necessità di contenere la produzione, ma è avvenuta per divergenze sull'entità e sui tempi della riduzione di attività».

«Di fronte all'odierna decisione sindacale, la Fiat — pur auspicando che si possano creare le condizioni obiettivamente indispensabili per una proficua ripresa del negoziato — deve sottolineare che la necessità di contenere l'attività del settore automobilistico non è purtroppo ulteriormente dilazionabile. Una decisione sarà pertanto indispensabile nei prossimi giorni».

«Un problema analogo a quello della Fiat — conclude l'Unione industriale — esiste per le industrie automobilistiche consociate (Lancia) nonché per alcune altre aziende del gruppo Fiat, la cui attività è strettamente legata a quella dell'auto». *(Ansa)*

Treni, pendolari e ritardi



Telefoto Ansa

Bari — La linea Foggia - Bari è rimasta bloccata ieri mattina per tre ore da un centinaio di pendolari, che protestavano contro i frequenti ritardi dei treni di cui si servono per il lavoro

IL «TOUR» DI KISSINGER A Roma il 5 novembre

New York, 2

Henry Kissinger sarà a Roma il 5 novembre per pronunciare un discorso dinanzi alla conferenza mondiale sull'alimentazione organizzata dalla Fao. Nell'occasione egli avrà uno scambio di vedute su argomenti di comune interesse con esponenti del governo italiano. Lo ha confermato lo stesso segretario di stato americano, annunciando oggi le tappe del suo nuovo «tour de force» che dal 23 ottobre al 5 novembre lo porterà nell'Unione Sovietica, in India, nel Bangladesh, nel Pakistan, nell'Afganistan, nell'Iran, in Romania, in Jugoslavia e infine in Italia.

La tappa più importante del viaggio sarà naturalmente quella di Mosca, dove, dal 23 al 27 ottobre, Kissinger si incontrerà con Breznev, per discutere di armamenti nucleari e di altre questioni di «reciproco interesse» nel quadro della distensione internazionale.

Prima di giungere a Roma, il 4 novembre Kissinger sarà a Belgrado, dove è stato invitato dal vice primo ministro e ministro degli esteri Milos Minic. *(Ansa - Ap)*

AL FONDO MONETARIO

Il rebus del petrolio per l'Occidente

Washington, 2

Tra le inevitabili difficoltà dovute alle differenti situazioni economiche e finanziarie dei principali paesi industriali (che nei primi tre giorni del dibattito all'assemblea del Fondo monetario hanno espresso pareri diversi ma sostanzialmente convergenti sugli scopi da raggiungere), gli incontri di Washington vanno spianando lentamente la strada verso una conferenza tra produttori e consumatori per risolvere i gravi problemi creati dall'alto costo del petrolio.

Per il momento le varie proposte avanzate tra lunedì e oggi hanno portato alla formazione di due gruppi. Uno, guidato dagli Stati Uniti, esprime fiducia nei meccanismi del mercato finanziario e del sistema bancario internazionale per la gestione dei petrodollari da convertire in prestiti a favore dei consumatori; l'altro, facente capo alla Francia, sollecita l'impiego del maggior numero possibile di metodi di riciclaggio.

L'Italia, la Germania e la Gran Bretagna si collocano in mezzo con posizioni sfumate.

Da parte italiana si fa rilevare che anche gli Stati Uniti sono evidentemente consapevoli che ci si trova di fronte a una grande crisi, e guardano alle cause, cioè al prezzo del petrolio e ai suoi possibili aumenti, nonché ai riflessi che possano derivare, a lungo periodo, sulle economie dell'occidente.

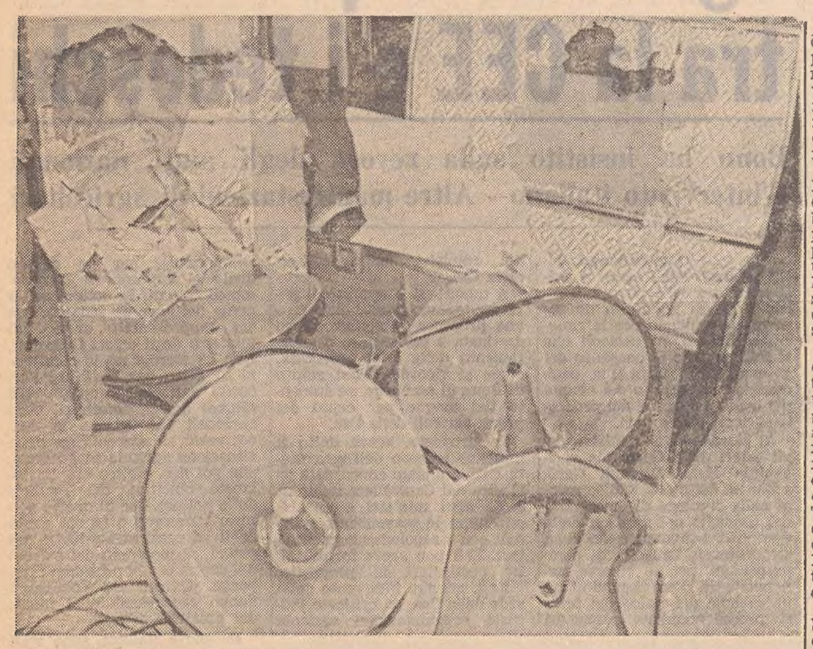
Essi pensano che i rimedi adottati fino a questo momento per fronteggiare gli aspetti immediati e più allarmanti della situazione non potrebbero in alcun modo pregiudicare un discorso (qualcuno più estremista dice una «confrontation») con i paesi arabi sulla revisione del prezzo o, eventualmente, sul non ulteriore aumento del prezzo, perché ciò aggraverebbe le cause di fondo della crisi.

Davanti all'idea della creazione di un secondo «sportello petrolifero», con la possibilità per i paesi esportatori di poter investire i loro petrodollari a un tasso di mercato — il chè, si aggiunge, risolverebbe in fondo i loro problemi e li renderebbe tranquilli permettendo di continuare nella politica che stanno attuando — gli Stati Uniti rimangono tuttavia piuttosto reticenti, anche se non si contrappongono. *(Ansa)*

PIANO SOVVERSIVO DEI «NUCLEI ARMATI PROLETARI» A MILANO, A ROMA E A NAPOLI

BOMBE E SLOGANS PER ACCENDERE LA RIVOLTA GENERALE DEI DETENUTI

Gli ordigni esplodono senza causare vittime - I carcerati non raccolgono l'incitamento - La polizia sulle tracce di quattro giovani verosimilmente dotati di mezzi finanziari - Una serie di messaggi



Telefoto Ansa

Milano — I due bauli e i quattro altoparlanti trovati nella stanza dell'albergo Sant'Ambreus

Milano, 2

Con una serie di esplosioni e di slogans registrati e ritrasmessi da appositi altoparlanti si doveva dare inizio a ribellioni nelle carceri italiane, almeno in alcuni dei principali centri. In effetti, esplosioni sono avvenute ieri sera in un albergo milanese prospiciente le carceri di San Vittore, in un appartamento affittato a Napoli presso l'istituto di pena di Poggioreale e, stamattina, in un prato davanti al carcere romano di Rebibbia. Tenendo conto dell'ora, 23.20 a Milano e 24 e qualche minuto a Napoli, si nota una singolare coincidenza di tempo con la ribellione verificatasi ieri sera nelle carceri triestine.

Il piano, che peraltro non ha sortito effetti e ha provocato danni di non rilevante entità, è attribuito ad esponenti dei cosiddetti «Nuclei armati proletari» che la polizia ritiene una filiazione delle «Brigate rosse». Manifestini che spiegano le ragioni di tali gesti sono stati trovati a Roma e Napoli attraverso le consuete comunicazioni telefoniche anonime fatte a sedi di giornali o di agenzia. La polizia ha in mano una serie di elementi che potrebbero condurre all'identificazione dei responsabili. Ecco ora il panorama degli avvenimenti accaduti nelle tre città.

MILANO — L'esplosione è avvenuta al quarto piano dell'albergo «Sant'Ambreus», nella stanza n. 410, che da ieri era occupata dal sedicente Vittorio Boano di 22 anni, proveniente da Torino. Le sue generalità sono risultate false. Il giovane era giunto con due bauletti ed è stato visto uscire verso le 23; da allora non è più rientrato. Il sedicente Boano, aveva installato all'esterno della finestra quattro altoparlanti che a causa dell'esplosione sono precipitati sulla strada danneggiando la vettura di un cliente dell'albergo.

Il 3 settembre scorso si presentarono alla portineria dell'albergo «Sant'Ambreus» un giovane biondo, piuttosto magro e una ragazza minuta, alta circa un metro e 50 con occhiali da vista, i quali prenotarono per il 10 settembre successivo una camera matrimoniale a nome di Vittorio Boano. Costui però non si presentò quel giorno, ma il 13, sousandosi per il contrattempo e pagando i tre giorni in cui la stanza gli era stata riservata. Il sedicente Boano poi confermò la stessa stanza per il 26 settembre e se ne andò. In quest'occasione l'uomo esibì una patente di guida. Neppure il 26 settembre però la camera venne occupata.

Boano è giunto al «Sant'Ambreus» ieri pomeriggio. Anche in questo caso si è scusato e ha pagato l'importo di tutti i giorni in cui gli era stata riservata la stanza; poi è salito al quarto piano. Poco dopo le 19 con un furgone dei «taxitrasporti», sono stati recapitati a Boano due bauli (la polizia sta cercando di identificare gli addetti). All'operazione di scarico dal furgone e di trasporto alla stanza di Boano, hanno preso parte anche tre giovani, tra cui i due che avano prenotato una camera il 3 settembre i quali se ne sono andati dopo aver pagato gli addetti al trasporto.

La polizia ha già individuato la «base» dalla quale si è mossa questa «cellula»: si tratta di un piccolo appartamento nella zona di Viale Monza, a Nord della città, preso in affitto e abitato da uno dei quattro. In un sopralluogo compiuto nel pomeriggio sarebbero stati trovati elementi giudicati «interessanti» per la ricostruzione delle azioni del gruppetto. Vi è da rilevare che il gruppetto «milanese» dell'organizzazione disponeva di molto denaro. Essi hanno pagato regolarmente l'affitto per tre mesi anticipati; hanno utilizzato materiale di amplicazione e di registrazione giudicato «il più costoso attualmente in commercio», il cui valore si aggira intorno ai duetre milioni. Inoltre è stato accertato che un numero telefonico chiamato a Napoli dal Boano (questa telefonata, dopo tre tentativi inutili, è stata fatta a sera inoltrata) corrisponde alla «base» partenopea dell'organizzazione.

NAPOLI. Un piccolo ordigno è stato fatto esplodere poco dopo le 24 in un appartamento non abitato al primo piano di via Stadera a Poggioreale, di fronte all'ingresso delle carceri giudiziarie di Napoli. L'esplosione ha causato la rottura di alcuni vetri dell'edificio.

Poco dopo, dall'altoparlante, la stessa voce aveva avvertito: «Tra poco scoppierà una bomba!». L'esplosione è avvenuta proprio nel momento in cui polizia e carabinieri hanno fatto irruzione nell'edificio. Nell'appartamento disabitato sono stati trovati frammenti dell'ordigno, un altoparlante, e il nastro con parti del registratore.

Uno dei due giovani che alcuni giorni fa si erano presentati al proprietario dell'appartamento napoletano di via Poggioreale 43 sarebbe lo stesso e sedicente Vincenzo Boano. Questa mattina due telefonate anonime all'Ansa e al «Mattino» hanno accertato che «al corso Vittorio Emanuele 702, nella cassetta numero uno c'è un importante messaggio dei nuclei armati proletari». Nella cassetta indicata è stata trovata poco dopo una lettera ciclostilata.

La lettera che reca il simbolo della falce e martello racchiusi in una stella a cinque punte è indirizzata ai «compagni e compagne detenuti». In essa si incita alla rivolta generale nelle carceri e alla lotta armata all'esterno, si invita all'isolamento e all'aggressione dei fascisti detenuti e si manifesta l'impegno di lottare per l'abolizione dei manicomi giudiziari, dei riformatori minorili e di ogni altro istituto di detenzione. Si vuole tutti in libertà, fuorché mafiosi e fascisti.

ROMA — Un ordigno di scarsa potenza è esploso stamani verso le 8.30 in un campo nei pressi dell'ingresso principale del carcere femminile di Rebibbia. L'esplosione, che non ha causato alcun danno, è stata preceduta da una marcetta militare diffusa da un altoparlante collegato a un registratore che in precedenza aveva amplificato una voce maschile che invitava i detenuti alla rivolta.

Una telefonata anonima giunta al centralino dell'«Ansa» verso le 11, ha avvertito che in una cabina telefonica di via Vittorio Emanuele Orlando, nei pressi del «Grand Hotel», era stata lasciata una busta rossa con un messaggio. La lettera è di stile analogo a quella trovata a Napoli.

Va ancora precisato che a Milano, uno sconosciuto ha chiamato, poco dopo le 13, il centralino del quotidiano del pomeriggio «Corriere d'informazione», segnalando che in una cassetta della posta di Viale Piceno 23 c'era un messaggio. Il foglio, contenuto in una busta rossa, reca le stesse frasi di quello trovato a Napoli e a Roma. *(Ansa - Italia)*

MACCHE' BOMBE! Erano peperoncini

Bologna, 2

Il treno «Conca d'oro», proveniente da Palermo e diretto a Milano, è stato fermato alle 7,15 nei pressi della stazione di Pianoro, a 17 chilometri da Bologna; è ripartito soltanto alle 8.40, dopo un'accurata ispezione. Un maresciallo dei carabinieri che si trovava a bordo si era infatti insospettito per il contenuto di un sacchetto.

Il sottufficiale stava facendo una ispezione lungo il tratto Firenze-Bologna perché aveva sentito che alcuni passeggeri avevano visto scendere un giovane senza bagagli nella città toscana. Temendo di trovarsi davanti a un ordigno esplosivo, il maresciallo, bloccato il convoglio, ha gettato fuori dal finestrino il sacchetto.

Sul posto si sono recati funzionari e agenti dell'ufficio politico che hanno esaminato il contenuto del barattolo e dell'altro pacchetto. Il primo conteneva 100 grammi di balistite, usata solitamente per preparare cartucce da caccia, e l'altro un vasetto pieno di peperoncini sott'olio. *(Ansa)*

Oggi o domani la crisi

Dalla prima pagina

to per domani mattina presto alla delegazione socialista e per la tarda mattinata a quella repubblicana, si è riservato di sentire subito i socialdemocratici. Questo perché una riunione dell'ufficio di segreteria del PSI, iniziata nel pomeriggio, avrebbe potuto offrirgli elementi di valutazione precisi, oltre alla scontata pioggia di dichiarazioni polemiche fatte nei confronti dei socialdemocratici da esponenti di tutte le correnti socialiste. L'incontro del presidente del consiglio con Tanassi e Orlandi si è protratto dalle 19.30 alle 20.30, ed è stato anticipato da una dichiarazione del capogruppo Cariglia, di netta conferma della linea rigida del partito.

Né a sdrammatizzare le cose è valsa una riunione dei saragattiani, durante la quale l'ex capo dello Stato ha qualificato come gesto d'ira la presa di posizione di Tanassi. Vari esponenti della minoranza socialdemocratica hanno fatto dichiarazioni critiche nei confronti del presidente del partito, ma politicamente ben più rilevante è quello che Tanassi e Orlandi hanno detto a Rumor. Dal colloquio è emersa, infatti, piena conferma della volontà di non tornare indietro. Orlandi, lasciando palazzo Chigi, ha giudicato come «una visita di informazione e di cortesia» il colloquio con Rumor. Da parte sua Tanassi non ha fatto previsioni su nuovi incontri e ha risposto seccamente «basta leggere la mia relazione» a un giornalista che gli chiedeva se c'era ancora la possibilità di ricostituire un centrosinistra.

La riunione dei socialisti non ha certamente contribuito ad allentare la tensione. De Martino ha fatto una breve relazione introduttiva, che è pienamente rispecchiata sia nel comunicato conclusivo, sia nell'editoriale che Arfè ha scritto per l'«Avanti!», sia in una dichiarazione del capogruppo Pariotti. «Non vogliamo saperne — ha osservato quest'ultimo — di elezioni politiche anticipate. Il PSI prende atto delle provocazioni contenute nelle affermazioni di Tanassi. Le sue dichiarazioni autorizzano a dire che la crisi è già aperta. Spetta ora alla DC, nella sua prossima direzione, dire se è o no favorevole al cambiamento degli indirizzi politici che il PSI ha chiesto nella sua ultima direzione».

In altre parole — come conferma anche il comunicato conclusivo della riunione — il PSI vuole che sia la DC a pronunciarsi e a precisare se vuole quel cambiamento che equivale ad un rapporto preferenziale nei confronti dei socialisti. I lombardiani, da parte loro, nel confermare la netta opposizione del partito ad elezioni anticipate, hanno precisato con un documento che l'alternativa al centrosinistra e allo scioglimento delle Camere c'è: un'alleanza DC-PSI-PCI.

I repubblicani, in questo marasma, hanno preferito defilarsi, lasciando una volta tanto ad altri la responsabilità della crisi. La Malfa ha scritto un editoriale per «La Voce repubblicana» in cui accusa i socialdemocratici di aver spostato la questione «dal campo dei contenuti» a quello degli «schieramenti» e chiede che sia «la verifica» ad accertare se è realmente inevitabile di «aggiungere crisi a crisi». Se la coalizione fosse ancora capace di un «miracolo» e cioè di portare avanti la linea di austerità «resistendo nei confronti di certe posizioni sindacali e all'attacco dell'opposizione comunista», la crisi — questo il punto di vista del PRI — dovrebbe essere evitata.

R. P.

«Golpe»

con un ufficiale ma l'ufficiale non si faceva trovare perché il primo ambiente resosi conto del fallimento del putsch era appunto quello di viale Romania».

«Da quel momento — prosegue il "rapporto" di Giannettini — tutto rientrava nella normalità, come se niente fosse. In realtà sembra che qualcuno avesse garantito ai congiurati un intervento massiccio delle maggiori unità delle forze armate e la copertura di ambienti della maggioranza governativa e del governo americano. Probabilmente all'insaputa di tutti costoro. Per quanto la notizia del putsch rientrato si sia diffusa presto in ambienti politici e militari, tra carabinieri polizia e Sid. Nulla trapelava sulla stampa. Un caso — conclude Giannettini — più unico che raro».

S. G.

SEMPRE PIU' LEGATA AI PROBLEMI DEL MONDO L'ASSISE DEI VESCOVI

«Caso Capucci» e razzismo dibattuti dai padri sinodali

Il patriarca dei Melchiti ha difeso il prelato sotto processo in Israele Stigmatizzata l'«apertheid» in Rodesia - I problemi della Chiesa italiana

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 2

Che l'assemblea dei vescovi in corso in Vaticano sia un Sinodo «aperto», nel senso che anche i problemi politici più scottanti vi vengono affrontati, ormai appare chiaro. Stamane, in apertura di seduta, è stato addirittura evocato il «caso Capucci», il prelato sotto giudizio in Israele con pesanti accuse. Né sono mancate precise condanne dei regimi razzisti come quello rodesiano; e c'è stata, proprio da parte italiana un'«autocritica» sulla situazione della vita ecclesiale nel nostro paese.

Un sinodo «aperto», dunque, e ancorato all'attualità quotidiana, quasi a dire che la chiesa non può sentirsi avulsa dalla vita del mondo. Di monsignor Capucci e della sua vicenda ha parlato, tra l'attenzione generale, il patriarca dei Melchiti Maximus V Hakim, che più volte si è pronunciato a difesa del confratello e dei diritti del popolo palestinese.

Dopo aver illustrato la situazione della Chiesa cattolica nel Medio Oriente e la buona intesa con le altre confessioni cristiane e con i musulmani, il Patriarca Maximos ha affermato che «monsignor Capucci ha accettato tutti i rischi per attirare l'attenzione del mondo intero sul problema dei palestinesi» e ha citato una recente conferenza dei vescovi dell'Africa del Nord che si è richiamata «ai diritti del popolo palestinese» così come hanno fatto i Patriarchi orientali e i vescovi cattolici del Libano in una lettera ai vescovi di tutto il mondo. Ha concluso affermando che l'annuncio del Vangelo consiste soprattutto nelle opere di carità e, come si attendono i musulmani dei paesi arabi, «nell'impegno per la giustizia e la difesa dei loro diritti».

Non meno deciso il linguaggio di monsignor Lamont, che ha denunciato la situazione in Rodesia, dove una minoranza di bianchi tiene in soggezione e in segregazione una maggioranza di negri: «L'atteggiamento fermo dell'autorità ecclesiastica — ha detto — è per fortuna ben compresa dalla parte oppressa della popolazione. La diffusione della dottrina sociale cattolica si rivela di grande aiuto all'evangelizzazione». E ha ribadito: «Anche se i rapporti della Chiesa con il governo sono tesi, si possono nutrire buone speranze per l'evangelizzazione proprio a motivo del fermo atteggiamento dei vescovi che riscuotono il favore della popolazione e specialmente dei giovani».

Non è stato certamente trionfalistico il discorso di monsignor Bartoletti, segretario generale della Cei, sulla situazione ecclesiale italiana: ha costituito anzi la dimostrazione più evidente di una presa di coscienza di difficili problemi pastorali. Ha detto che in Italia «da una parte rimangono vive le manifestazioni di alcuni valori cristiani tradizionali, che però possono essere anche il fermento di buone novità: dall'altra vengono abbandonate le consuetudini religiose, la pratica religiosa va diminuendo, la mentalità popolare si trasforma, mentre si diffonde il materialismo pratico e anche ideologico e culturale».

Il prelato ha rilevato che quasi tutti gli italiani si dicono cristiani perché non hanno rinunziato del tutto alla fede, ma poi non partecipano alla vita della Chiesa, «che anzi avversano come istituzione», e spesso sono inficiati di indifferentismo religioso e aderiscono a una cultura non cristiana». Fatta questa diagnosi, monsignor Bartoletti ha detto che il problema basilare della Chiesa italiana è il recupero di questi «lontani», per portarli da un Cristianesimo di natura piuttasto sociologico a una fede consapevole e dinamica.

Ha quindi parlato del piano pastorale attualmente in atto in Italia e di altri problemi quali: necessità di suscitare e promuovere strutture di comunione e di partecipazione; incremento e coordinamento dell'apostolato dei laici; pastorale dei giovani e degli operai; azione sempre più intensa per la promozione e la liberazione dell'uomo. Il cardinale spagnolo Tarancon s'è soffermato sulle mutate condizioni sociali del suo paese, ribadendo la necessità «che i cristiani si compromettano per la giustizia sociale».

In un ampio discorso, il cardinale Suenens, primate del Belgio, ha anch'egli parlato della credibilità della Chiesa e di quel che si attendono i giovani, gli operai i laici e le donne «che non vogliono saperne di discriminazione sociologica». Ha anche ammonito che «le strutture della Chiesa sono parte integrante della predicazione del vangelo», perché la Chiesa è «istituzione-messaggio», ma occorrono criteri più adatti alla nostra età nella formulazione del nuovo diritto canonico. Ha concluso con un appello perché per l'Anno Santo «facciano la pace ultraconservatori e conservatori, innovatori ed ultrainnovatori».

A. Paglialunga

A META' IN UN ANNO i capitali in Borsa

Milano, 2

Ancora una giornata nera per la Borsa italiana. A Milano, l'indice azionario «Mediobanca» è sceso oggi a 47,83, perdendo un altro 2,37 per cento.

Si tratta di un'ulteriore perdita nelle capitalizzazioni delle azioni quotate in Borsa, l'ammontare delle quali è oggi pari a poco più della metà rispetto a giugno dello scorso anno. Ad oltre 5.040 miliardi ammonta infatti l'erosione delle capitalizzazioni dei titoli trattati alla Borsa di Milano nel periodo in esame, scese da 11.850 miliardi agli attuali 6.810 miliardi circa. Nel solo periodo 2 luglio-2 ottobre 1974, il valore delle capitalizzazioni è sceso, sempre a Milano, di 1.695 miliardi, essendo passato da 8.505 miliardi ai 6.810 miliardi di oggi. *(Italia)*

ARMI ED ESPLOSIVI trovati presso Como

Como, 2

Due operazioni della Guardia di finanza della compagnia di Porlezza (Como) hanno portato all'arresto di un uomo, trovato in possesso di armi e munizioni, e al ritrovamento di esplosivo.

La prima operazione è stata condotta dai militari in servizio alla stazione internazionale di Chiasso, durante il controllo dei passeggeri diretti in Italia hanno arrestato Giovanni Bruno di 32 anni, nato a Leonforte.

AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE DELLA CAMERA CONTRO L'ESPONENTE MISSINO

Caradonna sarà processato per rissa e apologia fascista

L'assemblea ha così rovesciato il parere contrario espresso dall'apposita giunta Il governo annuncia un'operazione di tamponamento dei deficit degli ospedali

Roma, 2

La Camera ha concesso questa sera l'autorizzazione a procedere in giudizio contro otto deputati: gli onorevoli Caradonna, Aloi, Turchi, De Marzio e Covelli del MSI-DN, l'onorevole Quaranta del PSI, l'onorevole Cerri del PCI e l'onorevole Grassi Bertazzi della DC.

L'on. Caradonna è accusato del reato di rissa avvenuta a Roma nel 1969. La giunta per le autorizzazioni a procedere aveva espresso il parere che l'autorizzazione non dovesse essere concessa ma l'assemblea, a scrutinio segreto con 233 voti contro 148 è stata di parere contrario. E' stata poi concessa un'altra autorizzazione a procedere contro lo stesso on. Caradonna e contro i suoi compagni di gruppo De Marzio e Turchi per manifestazione fascista e apologia del fascismo. L'on. Aloi, anch'egli missino, sarà processato per concorso in raduna sedizioso e rifiuto dell'ordine di scioglimento di una manifestazione. Anche in questo caso il parere della assemblea è stato difforme da quello della giunta che si era espressa contro l'autorizzazione a procedere.

Per la rottura del congegno elettronico delle votazioni a Montecitorio, avvenuta martedì scorso durante gli scontri in aula tra missini e comunisti, per le votazioni di oggi i deputati hanno dovuto riesumare le palline bianche e nere.

Il reato contestato all'onorevole Covelli è di omicidio colposo. Le altre tre autorizzazioni concesse riguardano l'onorevole Quaranta, socialista, accusato di oltraggio a pubblico ufficiale, il democristiano Grassi Bertazzi, imputato di inosservanza delle norme disciplinanti i rapporti di lavoro, e il comunista Cerri, il quale dovrà rispondere di concorso in bancarotta fraudolenta.

Nel corso della discussione delle richieste dell'autorizzazione a procedere il missino Manco ha colto l'occasione per protestare contro l'iniziativa della magistratura milanese, la quale ha sollevato dinanzi alla Corte costituzionale il problema del ritardo del Parlamento nel decidere se gli onorevoli Servello e Petronio debbano essere processati o meno per gli incidenti verificatisi nell'aprile dell'anno scorso a Milano durante i quali morì l'agente Marino. Manco ha chiesto una censura del Parlamento nei confronti del magistrato milanese. Il presidente della giunta per le autorizzazioni a procedere, onorevole Basini, ha dal canto suo assunto l'impegno di procedere speditamente nella discussione delle richieste ancora inevase. Il presidente di turno Boldrini ha infine rilevato che il Parlamento potrà affrontare la questione solo quando la Corte costituzionale si sarà pronunciata.

Successivamente, l'assemblea ha ripreso il dibattito sulla riforma carceraria. Il liberale Giomo ha rilevato che il provvedimento è stato sensibilmente migliorato dalla commissione giustizia e ha aggiunto che occorre ancora modificarlo in alcune parti che — ad avviso dei liberali — comporta la generalizzazione di certe concessioni senza distinguere sufficientemente tra deliquenti occasionali e delinquenti recidivi. I liberali si riservano un giudizio definitivo sulla legge dopo l'esame degli emendamenti.

Sempre oggi la commissione igiene e sanità della Camera ha deliberato all'unanimità e con il voto favorevole del ministro della sanità di chiedere alla presidenza della Camera la «competenza esclusiva» nell'esame del disegno di legge sulla riforma sanitaria. La proposta in tal senso era stata avanzata dall'on. Frasca.

Nella stessa riunione il sottosegretario al tesoro Renato Colombo, dopo aver ribadito che la situazione congiunturale non ha consentito di realizzare l'operazione finanziaria per il reperimento dei 2700 miliardi di lire destinati all'estinzione dei debiti ospedalieri, ha annunciato che è allo studio un'operazione finanziaria di carattere contingente per soddisfare le esigenze degli ospedalieri fino a quando non sarà possibile mettere in moto il meccanismo previsto dal decreto legge.

(Ansa - Italia)

IL DODICESIMO PREMIO «Missione del medico»

Milano, 2

Il premio «Missione del medico» in memoria di Angelo De Gasperis, organizzato dalla fondazione Carlo Erba, sarà assegnato anche nel 1974. Il premio, giunto alla dodicesima edizione, viene conferito al medico che abbia dimostrato una dedizione ed uno spirito di sacrificio che vadano al di là dei doveri impostigli dalla professione.

Tutti possono segnalare alla segreteria del premio — via Cino del Duca 8, Milano — entro il 21 ottobre, i nomi di quei medici ritenuti degni di speciale riconoscimento, circostanziandone la motivazione.

(Italia)

APOLOGIA DI REATO DELL'ERGASTOLANO

DENUNCIA DI SOSSI CONTRO MARIO ROSSI

In una intervista il capo della «22 Ottobre» ha esaltato il rapimento del giudice genovese

Genova, 2

Mario Sossi, il sostituto procuratore rapito il 18 aprile scorso dalle «Brigate rosse» e liberato dopo 35 giorni, ha denunciato stamane Mario Rossi, capo del gruppo «22 ottobre» e uccisore del fattorino dell'Iacp Alessandro Floris nel corso della rapina all'Istituto case popolari, condannato all'ergastolo sia in assise sia in appello. L'accusa che il magistrato muove a Rossi è apologia di reato.

Il magistrato ha preso lo spunto per la denuncia da una intervista che Mario Rossi — in carcere a Porto Azzurro — ha concesso al giornalista Francesco Salomone e che è stata pubblicata ieri dal quotidiano «Il Tempo». Nell'intervista Rossi dice di approvare il rapimento di Sossi perché «operazioni del tipo di quella condotta nei confronti di Mario Sossi sono altamente produttive per la rivoluzione e per il proletariato. Infatti — dice Rossi nell'intervista — servono per esasperare le contraddizioni del sistema capitalistico avanzato, quale quello che domina in Italia. Tutti hanno visto i poteri contro i poteri. Tutti hanno apprezzato la macchina organizzativa dei rapitori. E' stato un successo, perché lo stato, questo stato, è entrato in crisi».

Nella stessa intervista Rossi afferma che «la lotta armata è l'unico sistema per abbattere la società. Il problema del sangue non mi interessa — prosegue Rossi — sono gli scopi della rivoluzione che contano».

La denuncia di Sossi, che — come è noto — fu pubblico ministero al processo di assise e chiese per Rossi l'ergastolo, è stata trasmessa alla procura generale. In questi giorni Sossi, in previsione del periodo di magistrato di turno che dovrà coprire dal 7 al 14 ottobre, ha inviato una lettera a tutte le forze di polizia (polizia, carabinieri, guardia di Finanza e vigili urbani) nella quale chiede che nel caso di chiamate notturne dovesse che un'auto con a bordo un sottufficiale da lui conosciuto lo vada prendere a casa. Se non ci saranno queste condizioni egli si rifiuterà di andare sul posto.

(Ansa)

Ferrovieri Cgil contro il premio di esercizio

Roma, 2

Il comitato centrale del sindacato ferrovieri (Sfi-Cgil) ha preso posizione contro la decisione del ministro Preti di concedere a tutti i funzionari delle FS un premio di esercizio 1973 di consistenti dimensioni. A parere della Sfi-Cgil — è detto in una nota — l'iniziativa del ministro deve essere criticata e contestata sia per il metodo sia per i contenuti.

Sul piano del metodo è da condannare — prosegue la nota — il comportamento del ministro, il quale non ha tenuto conto delle posizioni di merito assunte sul problema dalla Sfi dalla federazione unitaria.

Per quanto riguarda i contenuti si rileva che la dimensione e l'estensione del premio, oltre ad alimentare serie riserve sulla sua legittimità, contrastano con il rifiuto opposto dal ministro alla richiesta sindacale di anticipare per tutti i ferrovieri di due anni i pur modesti miglioramenti previsti per il premio di fine esercizio. La Sfi-Cgil ribadisce infine che il miglioramento delle condizioni dei dirigenti debba essere perseguito in piena unità con tutti i lavoratori delle ferrovie. *(Ansa)*

IL PREVISTO INCONTRO AL MINISTERO DEL LAVORO

PENSIONI: LE RICHIESTE DEI SINDACATI A BERTOLDI

Solo una presa di contatto - Oggi di scena i prezzi

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 2

Il ministro del lavoro, Bertoldi, si è incontrato questa sera con i rappresentanti della federazione Cgil-Cisl-Uil per un primo esame delle richieste sindacali di rivalutazione dei trattamenti pensionistici.

In apertura della riunione, i sindacati hanno illustrato al ministro le loro richieste, che si rifanno alle decisioni prese in occasione della recente riunione del comitato direttivo unitario, che ha indicato due obiettivi principali: l'unificazione nel sistema generale INPS di tutti i trattamenti pensionistici diversi, «sia per eliminare le disparità, sia per conseguire la piena mutualità delle varie gestioni», e la rivalutazione delle pensioni più basse, «per far recuperare almeno una parte della decurtazione subita a causa dell'inflazione».

Il ministro Bertoldi — secondo quanto si è appreso — ha detto che la sua iniziativa di avviare l'esame delle proposte sindacali risponde alle esigenze, per la parte di responsabilità che gli compete, di approfondire sollecitamente la questione. Bertoldi ha poi affermato che gli aspetti finanziari dovranno formare oggetto di decisioni collegiali del governo, al quale il ministro del lavoro presenterà varie ipotesi di soluzione. Il ministro ha aggiunto che gli incontri con i sindacati proseguiranno dopo che egli avrà riferito al presidente del consiglio le richieste delle confederazioni sindacali.

I rappresentanti sindacali hanno intanto confermato l'incontro che si svolgerà domani pomeriggio al ministero dell'industria con il ministro De Mita sui problemi dei prezzi. Nella lettera inviata a De Mita nei giorni scorsi da Lama, Storti e Vanni si chiedeva un incontro urgente soprattutto sul problema delle tariffe elettriche e sulla garanzia del rifornimento, senza aumenti, del gasolio da riscaldamento. Nell'incontro di domani sarà quindi da questi due argomenti che i sindacati dovrebbero partire per affrontare poi la più complessa tematica dei prezzi, che investe le tariffe dei servizi pubblici, il controllo dei prezzi dei prodotti di prima necessità, l'accertamento e la localizzazione delle scorte.

R. R.

CAMION SALTA DI CORSIA E SCHIACCIA UNA «FIAT 130»

Scontro a Salerno: muore il presidente della Calabria

Era a capo della giunta dall'istituzione - Gravi la moglie e l'autista



Salerno, 2

Il prof. Antonio Guarasci, presidente della giunta regionale calabrese, è morto nella tarda mattinata di oggi in un incidente avvenuto sull'autostrada Reggio Calabria-Salerno.

La disgrazia è accaduta quando un autocarro «Fiat 662» condotto da Antonio Palladino, probabilmente a causa di un sbandamento sull'asfalto viscido per la pioggia, saltava la corsia e si schiantava contro la «130» proveniente in senso opposto. Il prof. Guarasci è morto poco dopo il ricovero all'ospedale di Polla, dove sono stati ricoverati, con prognosi riservata, anche la moglie e l'autista.

Il prof. Guarasci era nato a Rogliano (Caserta) nel 1918 ed era presidente della giunta regionale calabrese sin dall'istituzione dell'ente. *(Italia)*

Nella Telefoto Ansa, la «130» distrutta nello scontro.

ISTITUTO MECCANOGRAFICO VENETO

L'unica Scuola in ITALIA con due Centri Elettronici



SISTEMA 3 IBM

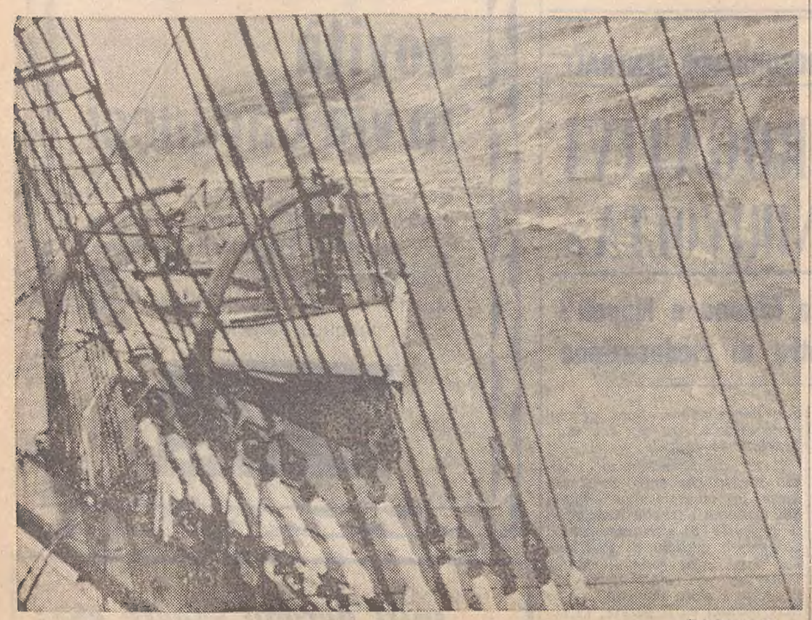
TUTTI POSSONO PARTECIPARE AI NUOVI CORSI DIURNI, SERALI, FESTIVI E DELLA DURATA DI 5 MESI PER:

■ PROGRAMMATORI (RPG II, COBOL, ASSEMBLER, FORTRAN)
■ OPERATORI ■ PERFORAZIONE
■ PRATICA ■ ANALISTI ■ IVA

LE ISCRIZIONI SI ACCETTANO FINO AL 5 OTTOBRE presso le sedi dell'Istituto di:

● TRIESTE - Via Rittmeyer, 5 - TELEF. 68.521
● PADOVA - PIAZZA DE GASPERI, 50 - TEL. 45.347
● MESTRE - CORSO DEL POPOLO, 117 - TEL. 974.434
● VERONA - TRENTO - BOLOGNA - TORINO - ALESSANDRIA IVREA

Mare forza otto



Telefoto Ansa

Livorno — Sono rientrate ieri a Livorno le navi scuola dell'Accademia Navale «Vespucci» e «San Giorgio». Il corso 1973-74 è stato intitolato «Le tempeste» a causa di un violentissimo fortunale al largo di Brest. La «Vespucci» alle prese con mare forza 8-9 e onde alte 10 metri

Nostra signora laguna

PER la prima volta il barcone mi portava da Grado verso i dossi fiancheggiati da aperte distese lagunari. In quel pomeriggio il cielo non era splendente, una foschia argentea avvolgeva le cose, l'orizzonte lontano era indefinito. Nell'estatico silenzio rotto solo dal ritmo del motore i dossi avevano qualcosa di primitivo, di tragico, di incompiuto. Sembravano apparizioni impossibili a pochi minuti dalla cittadina che alzava alti alberghi modernissimi, rigurgitanti delle cose più sofisticate. Scuri, bassi, fangosi davano la sensazione del misterioso affermarsi della vita ancora informe. Solitudine e melanconia. Avevano un contorno d'ombre contro il sole. Erano solitari e desolati. Zolle argillose, nerastre scendevano verso le acque immote, fitti e lunghi fili d'erba fluenti con le punte gialle curvati nella direzione del vento coprivano i fanghi affioranti. Era la prima erba, quella setolosa, cresciuta sulla sabbia. Cercavo qualche colore nella corsa attraverso il paesaggio immoto e vedevo cespugli con corolle leggere di un bianco svanito, canne grigie piumate e basse zone di fiori violetti.

Il barcone seguiva la sua strada segnata da alti pali bianchi e neri solitari emergenti dalle acque, portanti un numero. Quelle «briccole» indicavano il corso dei canali. C'è sotto l'insidia dei fondali. Stormi di gabbiani più al largo in spiazzi argentei con lampeggiamenti di bianco intrecciavano voli capricciosi che sembravano giochi ed erano i soli a dare un senso di gioia. I dossi a fior d'acqua serrati tra «velme» segnano un continuo mutamento. Crescono e calano secondo il moto delle onde. Tutto si muove tacitamente: sotto sabbia portata dalle correnti, sopra le nuvole errabonde. Come in una sinfonia un andare continuo. Mistero e moto della vita. Pensavo al giovane poeta di allora, al raccoglitore di conchiglie a cui venivano incontro gli argini colmi di una luce raggiante, spazi incantevoli di azzurro, mentre al largo il vento impennacchiava il mare.

Ora i pini marittimi apparivano bassi e stenti, senza splendore. Ogni tanto sorto sull'argilla e il fango secco, coperto da canne palustri, con la negra apertura della porta, un casolare pareva abbandonato. Una grande barca sfasciata tra le zolle fangose creava un perfetto quadro espressionista. Dava il senso dell'abbandono, della povertà di una gente sempre china in attesa sulle acque. Si nutre di pesci e là dentro dorme su un sacco di foglie secche di granoturco. Talvolta il casone è fatto di semplici canne. Una vita ridotta all'essenziale sul ritmo delle nascite e delle morti. Una festa rialzava i cuori oppressi e li riuniva. La prima domenica di luglio, sospinti da una fede che agiva da secoli come un incantesimo, andavano con le barche nere infiorate verso Barbana, l'isola dalla leggenda dove l'alta marea aveva portato nei tempi antichissimi la sacra immagine lignea. Fra lo scampanio gioioso nereggiava di popolo, tutti fusi intonavano l'inno sacro. La sera tornavano nella solitudine. Dei pali sorreggono cortine di reti sbiadite e una barca dal fondo appiattito sta in secca. Deserto e povertà. Qualche airone si leva solitario.

I fuggiaschi di Aquileia, abbandonata la città raffinata piena di palazzi, di templi, di archi, di colonne che stava cadendo avevano trovato su questi dossi come il principio del mondo. Stavano là ammucchiati senz'ombra sotto il sole cocente. Nell'infuriare della bora che scende dai monti nelle notti apocalittiche le dune si muovevano piene di urla. L'uomo fuggiasco sentiva l'affermazione faticosa dell'esistenza ritornata alle origini. Dopo mille anni, dopo tante ondate di genti, dopo tanta storia ecco intatte restano le piccole isole di sabbia nella loro primitività. Non mi stanco di guardare: dossi a fior d'acqua, fondali bassi, barene affossate. Nella monotonia ci sono visioni mutevoli. Sulla quiete delle acque, argini fioriti di assenzio, ricami leggeri di tamerici, alti steli di gramigna. Le piante della laguna ondeggiano alla brezza con una bellezza sommessa che ha toccato tanti pittori e incisori. Andavamo lenti, nessuno parlava assorto in quell'incantamento soffuso di silenzio che solo il ritmo del motore rompeva. Ancora barene coperte di una vegetazione nana poi il folto del verde si accentuava e uno sciame di corvi neri giunti dalla campagna sembravano in quel momento essere gli uccelli più adatti al paesaggio melanconicamente sognante. Sulla costa ancora lontana le sagome alte e puntute dei cipressi eleganti e file di pioppi con le chiome leggere. Le piante trionfavano. Canne s'ergevano sui margini. Sulle acque fatte verdi nuotava un branco di oche felici. Il bene della terra! Al ritorno al centro del canale vedemmo in una barca una grossa donna sola, con gli stivaloni di gomma, tirare su dal fondo, da brava pescatrice una rete. Passavano lenti motoscafi, portavano i ricchi che lasciavano il tumulto della spiaggia, alla passeggiata marina del crepuscolo nella calma trasognante della laguna. Un folto di cipressi segnava l'isoletta di Barbana come un'oasi. Custodiva nella sua bellezza l'antica Madonna bizantina.

Sulle rive del porticciuolo ragazzi assorti pescavano con la lenza: Traversammo il canale già detto «Dell'uomo morto». Il cielo si faceva teneramente viola e le orchestrine degli alberghi iniziavano i concerti. E dentro restava la meraviglia e la commozione per la nostra terra, che in uno spazio tanto ristretto come per un prodigio raduna gli spettacoli più contrastanti, accosta in una fusione d'armonia un susseguirsi di capolavori.

Lina Galli

AL IX CONVEGNO MITTELEUROPEO RIPROPOSTA LA FIGURA DI CARLO MICHELSTAEDTER

Nei disegni del pensatore goriziano voci annunciano l'espressionismo

Estremamente ricca di interesse la mostra «atti e testimonianze» curata da Sergio Campailla

Gorizia, ottobre

Un giovane studioso genovese, il prof. Sergio Campailla, è l'autore della prima biografia di Carlo Michelstaedter, il filosofo goriziano morto a ventitré anni per suicidio in un grigio pomeriggio di ottobre del 1910, quando aveva appena finito la stesura della tesi di laurea. «A ferri corti con la vita» si intitola il volume dato alle stampe dal Comune di Gorizia, e uscito proprio in questi giorni, in concomitanza con il IX convegno mitteleuropeo, dedicato alla filosofia, e nel quale la figura del pensatore è stata lumeggiata e riconsiderata in tutta la sua importanza. Diciamo subito che Sergio Campailla ha potuto scandagliare a fondo ogni documento, ogni frammento del «Fondo Michelstaedter», dono della sorella Paula Winteler alla città isontina e conservato nella Biblioteca civica. L'ha fatto con lo spirito di un ricercatore solerte e appassionato, riuscendo a riportare in luce ogni elemento utile alla comprensione della vita e dell'opera di un uomo che, scomparso senza aver mai pubblicato nulla di importante, era rimasto per lungo tempo in una zona d'ombra, dopo le sbrigative parole di Giovanni Papini che aveva formulato la tesi del suicidio metafisico. Certo il messaggio contenuto ne «La persuasione e la rettorica», pubblicato a cura dell'amico Vladimiro Arangio-Ruiz nel 1913 da Formiggini, non era stato inteso, nell'ambito della cultura di derivazione crociana, nel suo profondo significato e meno spazio ancora avevano avuto nella considerazione dei critici le poesie pubblicate con «Il Dialogo della salute» solo parzialmente e, più tardi, spesso incomplete e con errori snaturanti. Assolutamente ignorati addirittura erano i disegni, gli schizzi, e il ricco materiale grafico lasciato dall'autore, cui certamente poco credito si sarebbe dato, in ogni caso, come pittore.

Ora la riesumazione globale dell'opera di Michelstaedter, compiuta da Sergio Campailla, che pur non ha taciuto i meriti di Arangio e del Chiavacci, i quali hanno tenuta desta la memoria dell'amico, e quelli di critici come la Raschini, Amendola, Cerruti, Ranke e Piromalli, fa riemergere e colloca nella sua vera dimensione il pensiero del filosofo, mentre puntualizza e sottolinea i valori della sua poesia, giunta con «I figli del mare», «A Sonia» e «All'Isonzo», a vertici di espressione autonoma e non meno significante degli altri suoi scritti. Rispolvera nel denso epistolario motivazioni di un'angoscia esistenziale in chi non aveva mai saputo nulla della psicanalisi, e pur si interrogava in uno spietato scavo interiore. E infine recupera il senso di un'attività grafica che nessuno aveva considerato e che invece aiuta il lettore di Michelstaedter a intendere le segrete sollecitazioni e i modi di essere di fronte al mondo.

Non vogliamo qui, né sarebbe possibile, riassumere i risultati dell'indagine operata dal Campailla sulla vita e sull'opera del filosofo goriziano. Ci limitiamo a riconoscere, con lo studioso genovese, che Michelstaedter «non si disponeva a porre in esecuzione un premeditato suicidio: il suicidio bensì era un pericolo in ogni momento sovrastante all'altezza vertiginosa di quelle cime ove il filo sottile della vita era così teso che avrebbe potuto spezzarsi al più piccolo scossone». Quel filo, alla somma di tensioni insostenibili accumulate negli ultimi mesi di una brevissima stagione terrena, quando il pensiero nitidamente aveva raggiunto il senso della «persuasione» in opposizione alla «rettorica» un assoluto di fronte al relativo di un vivere quotidiano nella finzione, quel filo — dicevamo — si spezzò il 17 ottobre 1910, sotto l'impulso di inganni e di cedimenti cui non poteva non sottoporlo la sua stessa natura di uomo che, «semmai di qualcosa soffrì, non fu di debolezza, ma di un surplus di energia».

Lasciamo che della filosofia michelstaedteriana si prenda atto dovutamente, attraverso la rilettura dei testi e l'attento esame di quanto ha pubblicato recentemente il Campailla (oltre a «Ferri corti con la vita», «Pensiero e poesia di Carlo Michelstaedter», e «Poesie»), e riguardiamo i documenti, i manoscritti, i disegni, i bozzetti esposti nella mostra ospitata a Palazzo Attems a Gorizia. Ci riporteremo a contatto con una scrittura che tutta appare sostenuta da un'interiore necessità, mentre i testi grafici ci appariranno autentici sismogrammi in corrispondenza di una spinta impellente che puntava alla decifrazione degli uomini e della loro vita.

Nessuno vuole, né potrebbe, attribuire, sulla scorta del materiale esistente, qualità distinte di pittore a Michelstaedter; né sarebbe consentito avventurarsi nel terreno delle ipotesi sull'eventuale sviluppo della sua vocazione artistica nel corso di una vita non troncata prematuramente. Ma ciò che possediamo è sufficiente a dichiarare da una parte le sue evidenti e precoci doti di disegnatore e, dall'altra, lo straordinario significato che il materiale grafico esposto assume per la più puntuale comprensione degli stimoli che agirono in lui pensatore. Ma non basta: ci sono disegni che lo collocano spesso, dal punto di vista tematico e dell'esecuzione, in una posizione avanzata rispetto all'arte italiana del suo tempo; una posizione con gli umori e con le tensioni che avrebbero portato alla rivoluzione del «Die Brucke», che, come si sa, nacque nel 1905 in Germania, e di cui egli, dall'angolo visuale fiorentino, non poté supporre nemmeno i prodromi, anche se nutrito di cultura tedesca. Può aver assunto certe istanze da Nietzsche (... «Si crede che dall'arte delle opere d'arte la vita attenda d'essere abbellita. Pazzi che siamo!») o addirittura da Goethe (... «La pittura rappresenta quello che l'uomo potrebbe e dovrebbe vedere, non quello che comunemente vede»...) ma erano troppo lontani da lui gli artisti che in Germania stavano per far esplodere le nuove idee in un linguaggio di rottura quale fu appunto quello espressionistico. Michelstaedter, quando traccia i suoi appunti o disegna tipi umani, agisce direttamente sulla persona che gli sta accanto e ne interpreta le contraddizioni, le debolezze, il ridicolo, il dramma con segno senza orpelli, anche se certe cadenze e fluidità fanno pensare talvolta a Toulouse-Lautrec. La matita scava e blocca il volto nell'attimo in cui la mente ne fissa i connotati che meglio corrispondono alla realtà interna, e tramuta la figura in risibile o tragica maschera.

Noi sappiamo oggi che gli artisti dell'espressionismo sentirono l'urgenza della protesta per dimostrare quanto falsa fosse la fiducia nella società che preparava la guerra, e, considerando l'arte un'affermazione emozionale, ruppero la sintassi in favore di una tecnica rotta, violenta. Essi cercavano uno stato in cui si palesasse il mistero dell'essere e le immagini apparivano loro come simboli del nostro dramma. In Nolde la deformazione è condotta su di una intenzionale volontà sarcastica, in Heckel l'uomo è presentato con un disegno angoloso, caricaturale, teso ad esprimere la sua protesta antiborghese. Nel più giovane Grosz la persona apparirà nella graffiante ironia di un segno incisivo. Nello stesso Klee che illustra il «Candide» di Voltaire la figura umana diverrà fantomatica presenza, ombra. Tutto questo noi lo sappiamo oggi, ma quando Michelstaedter schizzava a lapis la sua «Processione d'ombre» nel 1903, a soli sedici anni, nulla poteva sapere dei fermenti che avrebbero portato alla figurazione espressionista. Non poteva aver nemmeno recepito nella quiete culturale della Gorizia di allora la visione di Munch o di Ensor o del secessionista Klimt: non ci sono comunque prove nel suo fitto epistolario che possano documentare un qualsiasi contatto con il mondo figurativo preespressionista nordico. Eppure la «Processione d'ombre» è una testimonianza stupefacente di un espressionismo ante litteram, tratteggiati sommariamente, autentiche figure emblematiche che simulano — come ben dice Campailla — «un movimento che si ripete da epoca immemorabile, e quindi vano». Figure che — aggiunge lo studioso genovese — fanno pensare al kafkiano «Das Schloss», oppure alle invenzioni beckettiane di «En attendant Godot». Si riconoscono, certamente gli stimoli di una sensibilità mitteleuropea, della spiritualità che aveva suggerito al norvegese Munch di rappresentare la Karl-Johan Strasse.

Altri disegni, gli stessi schizzi per un giornale goliardico, le caratterizzazioni di persone di famiglia e conoscenti, il ritratto intitolato «Rivelazione», a olio su cartoncino, la «Grande caricatura», quasi legnosa nel segno che spietatamente scava le gote del personaggio, gli acquerelli, e gli autoritratti, da quello del 1908 all'emblematico del 1910 (con la scrittura in greco «L'uomo nella notte accende una luce a se stesso»), all'estremo di mezzo profilo, di inquietante fattura, tutti questi testi grafici e pittorici stanno ad indicare una personalità fuori del comune, un caso artistico — nel senso più positivo del termine — che merita attenzione.

Michelstaedter partì per Firenze nel 1905, dopo aver inviato a Vienna l'iscrizione alla facoltà di matematica, con l'entusiasmo di chi vuole scoprire il mondo dell'arte e magari farsi pittore. Ne abbiamo la prova dall'epistolario. Non riuscì ad entrare nella cerchia accademica di quell'ambiente, né forse, dissuaso dalla sua stessa natura anticonformista, ne ebbe voglia. Ma non cessò mai di alimentare la segreta vocazione, fino a quando con il disegno di una lampada dalle fiammelle ormai spente «riassunse sul primo foglio de "La persuasione e la rettorica" il senso della propria parabola terrena al tramonto».

Sergio Campailla dice bene che «con il dogma, immesso in ampia circolazione come una moneta falsa dalla filosofia dei distinti crociana, che altro era da considerarsi il Concetto e altro la Fantasia e che poeta e filosofo non dovevano dunque interferire l'uno nel settore dell'altro, non c'era molto spazio per una figura come quella di Michelstaedter che, respirando aria mitteleuropea, finiva per essere ospite estraneo su entrambi i versanti. Ad ogni buon conto, tirare in ballo anche il pittore avrebbe potuto sortire solo l'effetto di procurarsi un'accusa di ingenuo dilettantismo».

Oggi, con altri strumenti critici e sulla base di una esplorazione storiografica attenta e scrupolosa, il discorso su Michelstaedter è diverso. Ne prenderanno atto certamente gli studiosi che dalle nuove indagini sulla sua opera globalmente intesa potranno ricavare uno stimolante invito a riconsiderarne i valori fin qui lasciati all'interesse di pochi e appassionati uomini di cultura.

Fulvio Monai



Disegno a matita non datato, ma appartenente agli anni dell'adolescenza (1903-1905). Il tema della «strada» è reinventato da Michelstaedter, in dimensione espressionistica, nella metafisica quintessenziale nudità di questa processione di ombre attorno al castello di Gorizia, con esiti stilistici collocabili, in prospettive diverse, tra Kafka e Beckett, tra Munch e Kirchner

Mostre d'arte

STULTUS

Dyalma Stultus alla Galleria dei Rettori-Tribbio 2 di Trieste. Assente dal '67 nella città natale, Stultus vi ritorna ora giovane e robusto. Beati i pittori! Quando possiedono ingegno — e Stultus ne ha da regalare ai colleghi meno fortunati — passano indenni attraverso le mode culturali come fossero esperienze amorose che lasciano su chi le prova appena il fascino della spavalda maturità. Eravamo abituati a relegarlo nel Novecentismo ed ecco ti rispunta dalle tempere e dagli acquerelli l'umore sensuale dei prati divisionisticamente frantumati dai gialli e dai violetti, dai blù e dai rossi. Il tempo di fare scoppiare il cortocircuito forma-colore su un fascio di lance vegetali divaricate verso l'alto e siamo di nuovo alla serena meditazione d'un tempo: gli episodi in tono chiarista delle casette rustiche incastellate fra di loro e inserite sul pendio dei colli. In Toscana il nitore volumetrico è stato tenuto a balia tanti secoli fa, e Stultus non perde occasione di riscontrare sul vero le strutture fondamentali dei valori tattili. Ma intorno all'episodio centrale si muove l'aria d'altri luoghi. E' la modernità, dal Cinquecento in qua, del tonalismo veneto. Stultus non dimentica d'aver esordito con la sua prima personale a Ca' Pesaro, nel '22, fresco di studi in quella Accademia. Quant'acqua è rimasta immobile sotto il ponte! E quanto Stultus si è mosso. Le biennali, le Quadriennali, le mostre in Europa e in America, una vetrata monumentale realizzata a Los Angeles, l'insegnamento all'Accademia, i premi, gli affreschi nelle chiese. Quello che ci vuole — niente di più e niente di meno — per ricominciare daccapo. Mettendoci l'accanimento della gioventù e l'esperienza disincantata di chi non si lascia sedurre dalla moda. C'è un dipinto esemplare, da maestro: la terra si gonfia in una successione di rialzi collinosi che occupano tutto il campo, dal primo piano all'orizzonte. L'impianto volumetrico così definito interferisce con la scala delle quinte tonali, le cui dominanti sono collocate lungo un unico grande arco che dal basso a destra sale verso il centro a sinistra per tornare a destra presso l'orizzonte. Sono bluastri, aranciato, violetti, sono accensioni misurate al giusto grado. Né troppo freddo, il che sarebbe ritorno al Novecentismo, né troppo caldo, il che porterebbe ad una dissoluzione impressionistica. Stultus ha dei momenti più decisi di impressionismo. Gli succede quando dipinge all'acquerello: poche macchie dilatate di colore sfumato ed è già l'incantesimo lirico, la notazione musicale di sospensivi acuti. Per Stultus una vera prova di bravura. Da lì passa alle accensioni foviste che fermano lo sguardo dell'osservatore in un punto, in due punti, in tre punti. Il quadro comincia ad articolarsi sui blocchi compositivi, benché tali blocchi siano per ora definiti soltanto da pennellate approssimative. E' il violetto forte delle acque d'un lago, delle cuspidi dei cipressi, delle scogliere sul mare. E' l'arranciato d'un grande albero autunnale. Pittore di testa, di pensiero, anche quando sembra abbandonato all'estro dell'improvvisazione, Stultus predispone la trama delle circostanze che chiarirà i nessi compositivi. Tale procedimento formativo è spiegato assai bene dagli acquerelli e dalle tempere. Questa è la prima mostra triestina di codeste tecniche e ne viene al visitatore un'informazione inedita sull'arte di Stultus. Gli elementi della sua costruzione pittorica si aggiungono ad uno ad uno. Alla fine il quadro appare tutto ragionato e al tempo stesso tutto improvvisato. Così il gruppo di case nella piazza e la baracca in primo piano. Un fitto parlare, un insieme di voci a ciascuna delle quali è affidato il ruolo di comprimario: la forma delle case e della baracca, il colore del cielo, della quinta di edifici lontani, del violetto in primo piano. Stultus segue attento gli accordi d'insieme, guida la composizione lungo linee oblique ascendenti, contrappunta la luminosità dagli scuri delle parti più avanzate e più pronunciate alla diffusa trasparenza degli sfondi. La cultura e il mestiere sono in conforto della vera giovinezza. Stultus sa essere giovane, e mentre gli altri inseguono rabbiosi illusioni di potere e di successo lui se la ride beato e lavora.

MOCENNI

Gualtiero Mocenni alla Cartesius di Trieste. Un artista di lusso, un pittore alla moda. E' stato premiato nelle maggiori manifestazioni internazionali. E' qui di passaggio. Torna da una serie di mostre personali in Jugoslavia ed è diretto a Milano, dove abita in conformità all'efficientismo suo e dei tempi. Disinvolto, impiega le nuove tecniche — trasferibili a retini su cristallo per formare matrici serigrafiche di raro nitore. Dipinge rotondeggianti ammassi di scaglie lucide in quadri acrilici a terse pezzature astratte. Sembrano raffigurazioni metalliche, mostruose macchine collocate in un paesaggio surreale. Incide sul legno e sul linoleum e trova nella manualità artigianale la fonte dell'energia immaginativa. Lo si direbbe fin troppo milanese. Ed è nato, invece a Pola, nel 1935 da famiglia popolana. Nel '56 si è trasferito a Firenze, quindi a Milano. Quando meno te l'aspetti, scopri, sotto la scorza dell'uomo di successo, la robusta tempra dell'istriano. Hanno imboccato le strade del mondo e hanno trovato fortuna nei posti più impensati. Non li riconosciamo nostri simili. Quanto noi siamo invecchiati in provincia, altrettanto essi sono ringiovaniti. «Manifico alchimista della propria arte» lo chiama Lisetta Bellotti. Ed altri fanno coro: Mario Di Cara, Enzo Di Martino, Felice Ballero, Oliviero Pennecchi, Giuseppe Franzoso. Dicono cose difficili, parlano di annunci sinistri. Scrive, ad esempio, Franz Sartori: «Le isole sulle quali Mocenni fa porre i piedi dell'uomo contemporaneo sono vulcaniche in quanto ci fanno presagire i più temibili sconvolgimenti, ma sono anche un monito a non lasciarci fagocitare e, quindi, un invito alla speranza». Credo che Mocenni non bada agli oroscopi nefasti. Si tien saldo alla sua capacità di sacrificio, al suo spirito di intraprendenza, alla chiarezza del metodo. Le mode passano, il lavoro continua a fruttare, per sfavorevoli che siano le circostanze.

I. N.

CORRIERE FILATELICO



Miti del Pacifico

Sia concesso «una tantum» di soffermarsi un po' più a lungo su una emissione «esotica», che merita attenzione — almeno così sembra — per il suo contenuto di miti e leggende che formano il tessuto culturale di un popolo sperduto nell'immensità dell'oceano, e per l'artista che ha offerto i modelli dai quali sono stati ricavati i francobolli. Questi vengono dalle Samoa occidentali, cioè da uno dei tanti arcipelaghi che interrompono la distesa del Pacifico. Qui, nel 1948, un ragazzo indigeno di nove anni, fu colpito dalla lebbra e dovette essere ricoverato in ospedale. Sven Ortquist — questo il suo nome — vi rimase molto a lungo per liberarsi della terribile malattia. Ebbe però la possibilità di apprendere l'arte del falegname, divenendo poi un eccellente intagliatore. Uscito dal luogo di cura, nell'isola natia di Upo'u mise su una botteguccia e cominciò a fissare in piccoli tronchi scene che richiamavano le antiche leggende tramandate da padre in figlio, non disponendo quegli isolani di una lingua scritta. Fu così che l'amministrazione postale delle Western Samoa volendo documentare e divulgare sui francobolli alcuni aspetti del patrimonio culturale indigeno, fermò l'attenzione sui lavori di Sven Ortquist, che nel frattempo si era fatto una certa fama con l'altare in legno scolpito per la cattedrale della capitale Apia. Furono scelti 4 «tronchi» con altrettante leggende, che l'artista inglese Jennifer Toombs tradusse poi in quattro francobolli, comparsi nel mese di agosto. Nella serie sono riflessi dei, demoni, personaggi eccezionali, animali parlanti, storie fantastiche che quasi sempre hanno per sfondo l'oceano.

Nei due francobolli in pagina si narrano le vicende di Pili e di Sina. Il primo era un nuotatore e pescatore senza rivali, tanto che il re di Upolu gli diede in sposa la propria figlia, che a sua volta gli regalò tre figli. Sina invece era una ragazza che bruciando il corpo di una grossa anguilla morta nelle cui spoglie era stato costretto per un maleficio il suo fidanzato, vide spuntare il primo albero di cocco, la pianta che fornisce cibo, bevanda, vestito e tetto agli abitatori della Polinesia. Gli altri due francobolli narrano le storie di Tigilau e delle sue tartarughe che lo portavano in groppa sull'oceano, e della dea Nafanua che liberò il suo popolo schiavo di feroci guerrieri. Sono miti e leggende non privi di suggestione e di bellezza, e che alzano un velo su genti ancora da conoscere.

Ordinaria portoghese

Il Portogallo, con l'emissione dell'ultimo gruppo di otto valori, ha completato la nuova serie di posta ordinaria che ebbe inizio nel 1972. La serie si compone ora di venti francobolli, illustrati con i più bei monumenti del paese, dall'età preistorica ai nostri giorni. Il valore globale è pari a escudos 229,45, corrispondente a quasi 6 mila lire.

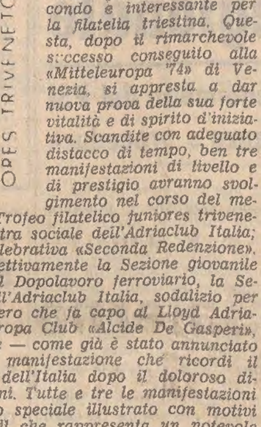
OTTOBRATA FILATELICA A TRIESTE



Il mese di ottobre si annuncia particolarmente fecondo e interessante per la filatelia triestina. Questa, dopo il rimarchevole successo conseguito alla «Mitteleuropa '74» di Venezia, si appresta a dar nuova prova della sua forte vitalità e di spirito d'iniziativa. Scandite con adeguato distacco di tempo, ben tre manifestazioni di livello e di prestigio avranno svolgimento nel corso del mese. Eccole: 5-6 ottobre, Trofeo filatelico juniores triveneto; 12-20 ottobre, I Mostra sociale dell'Adriaclub Italia; 25-27 ottobre, Mostra celebrativa «Seconda Redenzione». Vi sono impegnati rispettivamente la Sezione giovanile «Mario Tommasini» del Dopolavoro ferroviario, la Sezione collezionismo dell'Adriaclub Italia, sodalizio per l'impiego del tempo libero che fa capo al Lloyd Adriatico Assicurazioni; l'Europa Club «Alcide De Gasperi», che per primo a Trieste — come già è stato annunciato — ha promosso una manifestazione che ricordi il ventennale del ritorno dell'Italia dopo il doloroso distacco durato undici anni. Tutte e tre le manifestazioni saranno dotate di bollo speciale illustrato con motivi di carattere cittadino, il che rappresenta un notevole arricchimento della già cospicua raccolta di annulli che si riferiscono agli avvenimenti filatelici di Trieste e a particolari momenti della sua storia.

Il Trofeo filatelico juniores triveneto prenderà il via sabato prossimo nel salone del Dopolavoro ferroviario, in piazza Vittorio Veneto 3. Alla rassegna, oltre alla valorosa e pluridecorata Sezione «Mario Tommasini» che ha raccolto allori in Italia e all'estero, partecipano i circoli giovanili di Trento, Verona, Vittorio Veneto, Mogliano Veneto, Spilimbergo, Lignano, Palmanova e quello della Grandi Motori Trieste. Le collezioni in concorso sono una trentina. Ma più che al numero delle raccolte l'importanza della manifestazione sta nel suo carattere «giovanile», il che significa nuova linfa, nuove leve, forze indispensabili per il ricambio.

A cinque giorni dal Trofeo giovanile si presenteranno alla ribalta filatelica i collezionisti dell'Adriaclub Italia con la loro prima mostra sociale; non si tratta però di esordienti: i nomi di Brovedani, Cavalli, Covacci e Latini sono ben noti in campo cittadino ed alcuni anche in campo nazionale. La mostra sarà allestita nella sede di via San Nicolò 6; l'ufficio postale distaccato funzionerà il giorno 12, avendo in dotazione l'annullo con l'alabarda e la sigla dell'Adriaclub; sono previste anche buste ufficiali. Il tutto si svolgerà con lo stile e la signorilità che contraddistinguono le varie iniziative promosse dal giovane ma fiorente sodalizio.



UPU - UPU - UPU

Alle emissioni celebrative del centenario dell'UPU già annunciate per il 9 ottobre, data di nascita dell'Unione, altre vanno ancora segnalate. Spiccano in primo luogo la serie di sei francobolli e il blocco-foglietto, che li comprende tutti, predisposti dal Portogallo. Le vignette presentano mezzi di trasporto antichi e moderni, e sono disegnate in modo che accostandoli i sei pezzi, secondo un certo ordine, formano un disegno unico. Il tutto vale escudos 86,60. Altra emissione interessante è quella della Danimarca, che contemporaneamente ricorda il 350.o anniversario delle Poste nazionali. Postiglioni a cavallo, navi e una simbolica colomba popolano i tre francobolli. Valore, corone 2,80.

Wohlfahrtsmarken

Il 15 ottobre le Poste della Germania federale e quelle di Berlino Ovest saranno di scena con la rispettiva serie annuale di beneficienza «Wohlfahrtsmarken». L'una e l'altra serie sono composte di quattro francobolli a soggetto floreale. Per ambedue il valore si ragguaglia a marchi 2,85. Le serie avranno un prolungamento con un francobollo natalizio ciascuna, che sarà messo in servizio il 29 ottobre; anche questi due valori saranno «floreali»: presenteranno una stella di Natale e una composizione natalizia. Il facciale ammonta a marchi 1,05.

La conquista del West

E' questo il tema non comune e suggestivo sviluppato dall'ultima serie della Guinea Equatoriale su ispirazione dei suoi inesauribili e immaginifici consiglieri filatelici, che almeno ogni due mesi determinano l'emissione di sette francobolli e un foglietto dentellati e di altrettanti non dentellati. E' avvenuto così anche questa volta. A parte i valori chiaramente speculativi, la serie poteva essere interessante, se le vignette avessero riprodotto momenti storici della tribolata e avventurosa conquista del West nordamericano; invece i bozzettisti si sono limitati a ricreare le solite scene di fantasia infinite volte comparse sugli schermi cinematografici. Eccone la sequenza stereotipata: praterie con cavalli in libertà, pellirosse all'attacco di mandrie di bisonti, scontri fra indigeni e pionieri, guardiani e mercanti di bestiame, diligenze lanciate in corsa fra insidiosi cañon. I consiglieri della piccola repubblica africana hanno sprecato una occasione di scrivere un buon capitolo di storia sui francobolli. Succede sempre così quando della filatelia si vuol fare una facile industria.

Marcello Lorenzini



filatelia TERGESTE
di A. Bornstein - Servizio novità - Accessori
Trieste, via San Lazzaro 23, telefono 35346

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

TRASFORMATA A TEMPO DI RECORD L'EX CASA DELL'EMIGRANTE

«Inventata» una scuola



(Foto Rice)

Primo giorno di scuola, col battesimo d'una gelida pioggia, per la nuova elementare di via Svevo

Scuola quasi inventata il nuovo complesso scolastico che il Comune sta attivando in via Italo Svevo attraverso la ristrutturazione dell'ex «casa dell'emigrante»: ieri mattina sono stati aperti i battenti, per accogliere intanto gli alunni delle elementari, mentre la scuola media entrerà in funzione a cominciare da lunedì. Sia pure con un giorno di ritardo, uno solo, rispetto alle altre scuole cittadine, la nuova scuola elementare è entrata quindi in piena attività, grazie a una vittoriosa gara col tempo ingaggiata sia dal Comune sia dall'impresa appaltatrice dei lavori, che per tutta l'estate — da ultimo con l'ausilio delle stesse madri degli alunni, mobilitate dal parroco di Chiarbola per una pulizia a tempo di record delle vetrate — hanno operato senza levare il piede dall'acceleratore pur di soddisfare le esigenze di quella numerosa popolazione scolastica. Va dato atto del pieno assolvimento dell'impegno a suo tempo assuntosi in particolare dall'assessore ai lavori pubblici, Giuricin, e del fatto che oltre al piano riservato alla scuola elementare ed a quelli della scuola media è stata completamente restaurata anche la facciata del grande complesso edilizio, il quale si presenta già ora nella sua veste migliore. Restano da completare ancora una serie di lavori di rifinitura (l'edificio ospiterà infatti anche una scuola materna), che costituiscono l'ultimo diaframma che si frappone alla realizzazione dell'intera opera, la quale ha comportato la spesa di un miliardo e 200 milioni di lire, coperta dal contributo del Fondo Trieste.

Maree — OGGI: alta alle ore 9.55 con 53 cm e alle ore 22.40 con 30 cm sopra il l.m.; bassa alle ore 3.35 con 33 cm e alle ore 16.25 con 54 cm sotto il l.m.

La «Giornata» del ferroviere

Come ogni anno dal 1969, oggi sarà celebrata nelle 15 sedi compartimentali delle Ferrovie dello Stato e negli impianti più importanti della rete, la «Giornata del ferroviere». La data scelta per la manifestazione richiama un evento di importanza fondamentale nella storia delle ferrovie italiane; l'inaugurazione della prima linea, la Napoli-Portici, avvenuta nel 1839, appunto il 3 ottobre. La «Giornata» — come rileva il ministero dei trasporti — costituisce un appuntamento annuale diretto a rinsaldare i comuni vincoli di lavoro, di responsabilità e di rischio dei ferrovieri.

L'incontro offre anche l'occasione per un bilancio generale delle attività e prospettive dell'azienda. Le cerimonie prevedono fra l'altro la benedizione di alberi-ricordo alla memoria dei ferrovieri caduti sul lavoro; una messa celebrata in ambiente di lavoro; la consegna di una somma in denaro ai familiari dei caduti in servizio; la consegna di un diploma e di una medaglia d'oro a oltre 900 «anziani della rotaia» (35 anni di servizio).

LA PROTESTA AL CORONEO AL VAGLIO DEL PROCURATORE GENERALE

INQUIETANTI INTERROGATIVI NELLA SCIA DELLA «MINIRIVOLTA»

Casuale la coincidenza con le violenze a Milano e Napoli? Urgente necessità di realizzare il Centro di rieducazione

«Una dimostrazione di violenza assolutamente sproporzionata alle richieste dei ragazzi», così il Procuratore generale della Repubblica, dott. Antonio Pontrelli, ha definito la devastazione del reparto minorile delle carceri del Coroneo ad opera di un gruppo di dieci giovani. Poiché il fatto si è verificato in coincidenza con gli episodi delle bombe a Milano ed a Napoli è ovvio pensare ad un piano preordinato su base nazionale per provocare rivolte nelle carceri delle tre città.

Lo stesso dott. Pontrelli ha espresso, durante un incontro con i giornalisti, il suo intimo convincimento che la contemporaneità dei tre episodi non è dovuta al caso, aggiungendo però che finora non è stata raggiunta alcuna prova sull'esistenza di questa connessione.

C'è, però, un elemento che va tenuto in considerazione: quattro reclusi del piano sottostante al reparto minorile, hanno incoraggiato e galvanizzato con le loro grida i dieci giovani, che erano infervorati a rompere lavandini, a scardinare porte e ad affastellare i materassi contro la cancellata dello scomparto. Due di quei quattro detenuti sono indiziati per le «trame nere».

Il Procuratore generale ha fatto ieri pomeriggio un sopralluogo nel reparto, per rendersi personalmente conto della situazione. Secondo una prima stima, i danni arrecati dai giovani ammontano a poco più di un milione. Fra tanto fracasso è stato risparmiato il televisore: è di proprietà del direttore delle carceri, che l'aveva concesso in prestito ai detenuti del reparto minorile. In ciò si può vedere un segno di riconoscenza dei «rivoltosi».

Dei dieci minori, due sono stati messi in libertà nella stessa mattinata di ieri; gli altri dato, che per il momento sono stati sistemati in celle comuni, verranno trasferiti in vari istituti penali. E' stata già disposta la partenza di due di essi (dovrebbe avvenire stamane) per Treviso. Gli altri trasferimenti verranno effettuati in seguito, perché ci sono difficoltà tecniche.

Comunque saranno tutti incriminati (per ora si parla soltanto del reato di danneggiamenti aggravati), e verranno giudicati dal nostro Tribunale. Sembra, invece, improbabile una denuncia nei confronti dei quattro detenuti (a parte i provvedimenti disciplinari). I quali si erano limitati a gridare. In ciò c'era sì, l'intenzione di incitare i rivoltosi, ma non sono state proferite parole che possono sostanziarsi in un reato. Tutti gridavano: «Riforme, riforme», e lo slogan si ripeteva in un clamore confuso con il fracasso.

Tutto sommato, le richieste sottoposte poi dai giovani al dott. D'Onofrio, non erano tali da giustificare quella manifestazione di violenza. I minori reclamavano un vitto «speciale» affermando di avere diritto ad un trattamento migliore di quello riservato agli altri detenuti. Un'altra protesta riguardava la possibilità di fare la doccia più di frequente.

La «minirivolta» ha comunque riproposto il problema della mancanza di un reclusorio minorile a Trieste. «Se questi giovani — ha commentato lo stesso dott. Pontrelli — si fossero trovati in un istituto specializzato, quale dovrebbe essere quel centro di rieducazione che da tanti anni andiamo auspicando, non avrebbero avuto lo stimolo esterno né la possibilità materiale di ribellarsi e di darsi alla devastazione. Ecco perché è necessario, ora più che mai, bruciare le tappe!».

Il 12 settembre scorso abbiamo scritto che entro lo stesso mese la commissione edilizia del Comune avrebbe esaminato il progetto di variante per il complesso edilizio di Padriciano, dove avrà sede il centro minorile: ieri mattina questo progetto è stato rimesso, con le osservazioni ed il parere, in via di massima, favorevole, del Comune, al Genio Civile. Quindi, non ci dovrebbero essere più ostacoli di rilievo per dare finalmente corso a questo annoso «iter» burocratico.

BAMBINI E GENITORI HANNO CESSATO L'OCCUPAZIONE

ACCOLTE DALLA PROVINCIA LE ISTANZE DEGLI SPASTICI

Riunione straordinaria della Giunta per deliberare adeguati provvedimenti a favore degli handicappati

Dopo oltre una settimana di protesta, i genitori dei bambini spastici hanno abbandonato ieri sera la sede della Provincia, ponendo così fine all'occupazione. La decisione è stata presa dopo che il presidente Zanetti li aveva informati del contenuto di una deliberazione presa dalla Giunta provinciale, convocata in seduta straordinaria.

Il documento prevede l'istituzione, presso l'amministrazione provinciale, di un servizio per gli handicappati, che in un primo tempo provveda a tutti gli adempimenti occorrenti per un fattivo intervento provinciale a favore degli spastici. Tali adempimenti consistono nel predisporre la convenzione da stipulare con l'Aias, che regoli la materia, con esclusione dei rapporti anche finanziari intercorrenti fra l'associazione stessa e il ministero della sanità e di quelli derivanti dall'assolvimento delle finalità statutarie dell'Aias, comunque diverse da quelle di gestione dei servizi riabilitativi; e inoltre di controllare il rispetto della convenzione medesima e proporre l'erogazione dei ricorrenti contributi, nei limiti massimi degli stanziamenti disposti dalle varie amministrazioni, compresa la Provincia.

In tale attesa, si delibera di modificare il bilancio provinciale di previsione per il '74, sulla base del contributo assicurato dal Fondo Trieste e di altri prevedibili interventi finanziari, con l'istituzione dei seguenti capitoli aggiuntivi: Cap. 56 «Assistenza integrativa agli spastici con utilizzazione dei fondi stanziati da vari enti pubblici: 45 milioni di lire»; cap. 249 «Contributo all'Aias di Trieste sulle spese di gestione del Centro di educazione motoria in conformità all'apposita convenzione: 45 miliardi di lire». Ci si impegna inoltre a chiedere al Fondo Trieste e ad altri enti, in attesa della costituzione del consorzio per l'unificazione dei presidi sanitari di base, lo stanziamento «di ulteriori contributi nell'immediato e in corso esercizio '75, mediante previsione di apposite somme in sede di predisposizione del bilancio preventivo per il prossimo esercizio».

Si è deciso inoltre di richiedere all'ente regione di predisporre un provvedimento legislativo di rifinanziamento della legge 22-66 per la soluzione dei problemi dell'assistenza agli spastici, prevedendo con lo stesso la delega alla Provincia di Trieste per l'erogazione e la gestione dei fondi e il controllo sulla loro utilizzazione. Ci si riserva infine di nominare un'apposita commissione, che dovrà concludere i lavori entro il 31 dicembre prossimo con la presentazione di una proposta globale. Questa, compatibilmente con la disponibilità finanziaria degli enti pubblici interessati dovrebbe garantire l'avvio alla pubblicizzazione dei servizi, nel quadro delle iniziative attualmente avviate o da proporsi nell'immediato futuro, e una sua inserzione coordinata nel quadro dell'operatività dei presidi sanitari esistenti e operanti sul territorio provinciale.

Incontro «consultivo» tra il PSI e il PCI

Si è svolto l'altra sera un incontro tra la locale federazione del PSI e quella del PCI «nel quadro delle consultazioni da tempo in atto tra i due partiti». Della delegazione socialista facevano parte il segretario Ghersi ed i consiglieri comunali Kervin e Pesante; della delegazione comunista facevano parte il segretario Rossetti ed i consiglieri comunali Monfalcon, Costa, Canciani e Inwinkl.

«Nel corso dell'incontro — informa una nota congiunta — sono stati confrontati i rispettivi punti di vista sulla situazione politica del paese e su quella regionale e locale. Un comunicato sulle conclusioni dell'incontro verrà diramato nei prossimi giorni».

In via Genova 9 la direzione LL.PP.

La Direzione provinciale dei lavori pubblici di Trieste, trasferirà da domani i propri uffici nella nuova sede di via Genova 9 - telefono 7355 (centralino regionale).

RACCOLTI FORTUITAMENTE I LORO APPELLI

SALVATE DUE DONNE PARALIZZATE IN CASA

Il provvidenziale intervento della polizia

Due drammi della solitudine non sono sfociati in tragedia solo grazie al fortunato interessamento di alcune persone e all'immediato intervento della Volante. Due donne anziane, cadute per terra nei rispettivi appartamenti, non hanno potuto rialzarsi e sono rimaste a lungo distese al suolo, senza poter raggiungere, neppure strisciando, la porta di casa.

I due episodi sono avvenuti ieri pomeriggio a breve distanza di tempo l'uno dall'altro. Una signora che abita al quarto piano di via Margherita 19, aveva percepito alcuni deboli colpi provenire dal piano di sopra, dove abita una anziana pensionata, che da alcuni giorni non si era più fatta vedere. Temendo che fosse accaduto qualcosa all'inquilina del piano superiore, ha telefonato alla polizia e gli agenti della Volante sono accorsi sul posto. Fatti intervenire i vigili del fuoco e forzato l'uscio, nella cucina è stata appunto trovata — stesa a terra e ormai allo stremo delle forze — la pensionata Antonietta Weuglein vedova Muha, di 89 anni. Con un'autolettiga della CRI, la donna è stata trasportata all'Ospedale, dove è stata accolta nella terza divisione medica con la riserva di prognosi.

Caso quasi analogo è capitato alla pensionata Caterina Cherin di 76 anni, abitante al pianterreno di via dell'Industria 21. I suoi flebili lamenti sono stati uditi per caso da un passante. Egli si è fermato, ha teso l'orecchio e — resosi conto che c'era qualcuno che invocava aiuto — ha telefonato al «113». Il portone d'ingresso era chiuso per cui gli agenti hanno dovuto scavalcare un muro per entrare nell'alloggio.

novità in via Carducci

L'attesa e preannunciata apertura del nostro Atelier di pellicceria pregiata sarà effettuata Domenica 6 ottobre, in occasione della nostra tradizionale Mostra interna con ingresso libero al pubblico dalle 17 alle 21

Godina

tutti devono sapere che:

costa meno avere una casa confortevole con gli elettrodomestici acquistati da

MARCUZZI

VIA SETTEFONTANE ANG. VIA DONADONI

CIT Viaggi • Cambio Valute Staz. Antolinee tel. 61080 Documenti Visti Piazza Unità telef. 62621 Staz. Centrale telef. 418207

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8.10 - 12 - 18.
CAPODISTRIA - PORTOROSE UMAGO - CITTANOVA giornaliera ore 8 e 14.50
MILANO giornaliera ore 8.15, escluso sabato ore 21.30.
PORTOROSE - PIRANO giornaliera ore 8 - 10 - 14.50
VENEZIA ore 6.45.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

ISTITUTO SCOLASTICO FERMI
VIA CORONEO 1
tel. 31466

RECUPERO ANNI:
- LICENZA MEDIA
- MAGISTRALI
- RAGIONIERI
- GEOMETRI
- LICEI

CORSI DIURNI E SERALI PER LAVORATORI
- MAESTRE D'ASILO
- DIRIGENTI COMUNITA'

1.a ELEMENTARE a CINQUE anni

DOPOSCUOLA

PROGRAMMATORI IBM

VIAGGI DI NOZZE
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Sabato 5 e domenica 6 ottobre a Villa Manin di Passariano (UD) il 2.o Mercatino dell'Antiquariato

Il richiamo della Villa MANIN di PASSARIANO è stato sempre irresistibile. Infatti nei primi due giorni di apertura (21 e 22 settembre c.a.) una folla di oltre 15 mila persone ha visitato la «piccola Versailles» della regione, riportando un ricordo indimenticabile; arte e storia si fondono meravigliosamente nel maestoso complesso, suscitando nel visitatore un insieme di sentimenti che scaturiscono da echi e riminiscenze storiche, dal calore patriarcale e da un ambiente, ancor oggi, ecologicamente puro.

Dopo tale successo s'imponeva una ripetizione del Mercatino dell'Antiquariato che, nel contesto della Villa, rappresenta soltanto un aspetto di richiamo per i più patiti dell'arte o dell'oggetto antico. Per coloro cioè che desiderano impreziosire la propria casa con qualcosa di antico che va dalla stampa alla suppellettile artigianale, dal mobile al quadro.

E' noto come il pezzo di antiquariato ed il semplice oggetto del raccoglitore di provincia, essendo spesso unici ed irripetibili, abbiano un fluido particolare, riscaldino la casa e la qualifichino. A ciò non va disgiunto il fascino della scoperta personale, per cui il pezzo ancorché di antiquariato minore, diventa non solo un elemento ornamentale, ma anche il testimone di un'orgogliosa conquista.

Per coloro invece che non sono attratti dall'antiquariato, la Villa Manin offre altre alternative, quali la visita gratuita alle sale interne restituite all'antica bellezza, della Cappella, della Scuderia e dell'Armeria.

Infine anche gli amanti della buona tavola troveranno annessi alla Villa un Ristorante ed una Enoteca con specialità gastronomiche ed una vasta scelta di vini tipici regionali.

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI ARMANDO DE GREGORIO vi dà la casa
TRIESTE - VIA PASCOLI, 10 TEL. 741375 741800

RIUNIONI IN PREFETTURA E ALLA REGIONE

Forse lo sblocco delle autolinee

Forse una schiarita, oggi, nella delicata vertenza dei trasporti pubblici su strada, che da qualche giorno paralizza le autolinee private della regione. Le premesse si sono avute nella mattinata di ieri quando — come annunciato — il commissario di governo, Di Lorenzo, ha ricevuto gli esponenti dell'Associazione autoservizi in concessione, i quali gli hanno esposto i termini del problema. Il dott. Di Lorenzo ha prestato notevole attenzione alle delicate questioni prospettate, impegnandosi a intervenire presso il presidente della giunta regionale affinché questi volesse a sua volta incontrarsi con i rappresentanti dell'Anac.

Il colloquio, infatti, è avvenuto poco dopo, presente pure l'assessore regionale ai trasporti: in quella sede è stato rinnovato l'invito ai rappresentanti delle aziende di autotrasporti in concessione a rivedere immediatamente la decisione di sospendere i servizi. E ciò soprattutto — è stato sottolineato — in considerazione della grave situazione di disagio provocata ai lavoratori e agli studenti in questo particolare momento di generale difficoltà. I rappresentanti della giunta hanno inoltre ribadito quanto ha formato oggetto di precedenti incontri. In altri termini, sono stati sottolineati i punti che la giunta regionale giudica non trattabili, e pure quelli riconosciuti fondati, per i quali è stata manifestata la disponibilità per un successivo esame al fine di adottare le relative decisioni.

Nella sede di via Carducci si è svolta ieri mattina un'altra riunione, protagonisti questa volta i rappresentanti delle organizzazioni sindacali (Bravo, Marinello e Curiale per la Cisl, Varin per la Cgil e Trebbi per la Uil). Scopo dell'incontro era di compiere un attento esame della situazione conseguente al blocco dei servizi di trasporto extraurbano e di conoscere la posizione della giunta sullo specifico problema. Il presidente ha reso noto che la giunta, a seguito della decisione dei concessionari di autolinee private di bloccare il servizio, aveva deliberato di sospendere l'esecutività della delibera relativa all'aumento delle tariffe, aumento che era conseguente alla deliberazione del consiglio dei ministri con la quale si è fatto obbligo a tutte le regioni di praticare l'aumento, in armonia con gli indirizzi della politica economica nazionale.

UVA da VINO
SUPERortofrutticolo
Via FLAVIA (capolinea 19)

CALENDARIETTO

Oggi: San Gerardo abate — Il sole sorge alle ore 6.05 e tramonta alle ore 17.43; la luna nasce alle ore 16.20 e cala alle ore 3.14.

Ieri: temperatura massima 11,5, minima 7,9; pressione mb. 1012,2 in aumento; umidità 60 per cento cielo coperto, pioggia mm 4,8 vento kmh 16 da E.N.E. mare leggermente mosso, temperatura del mare 19,8.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Al Lloyd, via dell'Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 36747; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 795369; Picciola, via Oriani 2, tel. 790207; All'Annunziata, piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 794116; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 790857; Alla Giustizia, piazza Libertà 6, tel. 421125; Alla Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

STATO CIVILE

MORTI: Balatoni Endre, anni 20; Dodich Olga, 70; Omero ved. Paviot Giovanna, 76; Dall'Oglio Oscar, 78; Perhavec ved. Umari Vittoria, 83; Busan in Andreassi Anna, 67; Iurman ved. Rotta Emilia, 82; Bradaschia Marino, 68; Crevatin in Sabatini Rosa, 74.

LE PROSPETTIVE DOPO LE DIMISSIONI DELLA GIUNTA

Si profilano tempi lunghi nella crisi politica regionale

Un'ampia consultazione della base negli intendimenti del PSI ma non si parla ancora di trattative - Scadenze e procedure

La crisi del centrosinistra alla Regione — formalizzata ieri l'altro dal Consiglio con la presa d'atto delle dimissioni della Giunta Comelli — non sembra destinata a venir ricomposta in un brevissimo arco di tempo; c'è addirittura chi preconizza, negli ambienti politici della maggioranza, un trascinarsi delle trattative fino a Natale. Tale è la quantità della carne al fuoco (le nuove intese presumono infatti non solo una radicale rimeditazione sui programmi ma anche una ridiscussione dell'intero quadro politico entro il quale debba muoversi la nuova coalizione giuntale) e diventando a questo punto determinante anche la crisi che si va profilando in sede nazionale e che difficilmente eviterà di condizionare gli eventi politici locali.

Lo statuto speciale della nostra Regione prevede intanto, all'ultimo comma dell'art. 34, che «in caso di vacanza della Giunta o di una parte di essa il Consiglio è convocato entro 15 giorni per la rinnovazione o l'integrazione, mentre la Giunta resta in carica per l'amministrazione ordinaria fino all'elezione della nuova». Ciò significa che in ogni caso il presidente dell'Assemblea regionale, Berzanti, dovrà convocare il Consiglio entro 15 giorni a partire da ieri l'altro, cioè dalla presa d'atto delle dimissioni della Giunta: entro il 16 ottobre il presidente Berzanti sarà perciò tenuto a diramare gli inviti per tale riunione consiliare, la cui data di convocazione potrebbe essere fissata anche per i primi giorni successivi.

Resta l'interrogativo su cosa succederà se le trattative fra i partiti i centrosinistra non si fossero concluse — com'è ampiamente previsto — nel volger di due settimane soltanto. Secondo l'interpretazione più corrente della norma (ma la questione sarà senz'altro affidata preventivamente ai capigruppo consiliari ai fini di un'intesa tale seduta obbligatoria potrebbe venire aggiornata, su specifica richiesta fatta in aula, a una data successiva; oppure potrebbe svolgersi, nella prima seduta, una delle due votazioni richieste per l'elezione del presidente e della Giunta, quella che richiede la maggioranza assoluta dei suffragi: la votazione andrebbe a vuoto, per mancanza del «quorum» necessario, e quella successiva — prevista a maggioranza semplice — verrebbe rinviata a una seduta successiva.

Queste le norme statutarie. Sul piano eminentemente politico resta invece da registrare che i responsabili dei partiti interessati — dopo essersi scambiati le rispettive opinioni attraverso una serie di comunicati-stampa nonché attraverso il dibattito sviluppatosi in Consiglio sulla presa d'atto delle dimissioni della Giunta — non si sono tuttora accordati per un avvio delle trattative. Alcuni partiti, finora, non hanno neppure completato la formazione delle rispettive delegazioni cui verrà affidato il mandato di partecipare agli incontri a quattro (DC, PSI, PSDI e PRI); senza contare che in seno ad altri partiti, come quello socialista che pur ha completato la propria delegazione, si prospetta un ampio dibattito interno, preliminare agli incontri ufficiali fra partiti. Quest'ultima notizia risulta da una nota dell'assessore regionale De Carli, secondo il quale «la componente manciniana del PSI ha ritenuto opportuno chiedere un'urgente convocazione del direttivo regionale; e ciò — precisa — non per produrre rotture all'interno del partito ma per dare alla delegazione che andrà alle trattative precise indicazioni politiche e programmatiche maturate anche attraverso il coinvolgimento della base del partito; pertanto si ritiene necessario anche un attivo regionale dei quadri del partito e un'assemblea di tutti gli amministratori»; un'ulteriore riprova dei «tempi lunghi» entro i quali si muoverà la gestazione della ricomposizione della crisi.

Quanto alle «rotture» all'interno del PSI, l'assessore De Carli ha inteso contestare inoltre, nella lunga nota, le «informazioni che hanno voluto porre in evidenza contrasti non giustificati, quale origine di una crisi che è invece, soprattutto per la componente manciniana, una crisi di natura prettamente politica»; quasi che il significato datole «soprattutto dai manciniani» non sia di per sé contraddittorio, a sottolineare che altre componenti possano darne valutazioni diverse, e quasi che l'«evidenza» dei contrasti, giustificati o no, non sia ulteriormente ribadita in tale nota, che fra le altre cose reca «l'indicazione, al di là di facili e illusorie ricuciture, di un confronto con la DC duro e severo, chiarificatore su presupposti di una determinante e decisiva svolta nella conduzione della cosa pubblica nella nostra regione».

I comunisti, infine, hanno tratto lo spunto dalla crisi politica regionale per presentare, in un'ampia nota del proprio comitato regionale, una lunga serie di «proposte costruttive» d'intervento immediato, che segnerebbero «una svolta» nell'attività dell'istituto regionale; presupposto di una svolta politica è infatti, per il PCI, «un nuovo modo di governare, con la ripulsa dei metodi del clientelismo, con una profonda moralizzazione della vita pubblica».

La Concessionaria Renault Rotonda del Boschetto 3/1, tel. 793940 offre la totale garanzia sulle sue autovetture d'occasione. Pagamento dilazionato con minimo acconto. Per una settimana sulle R. 16 è in dotazione gancio traino.

Fiat 128-'70, NSU 1000 '69-'71, Simca 1301-'67, Opel Kadett '70, Opel Kadett Caravan '71, Peugeot 204-'71, Sunbeam 850-'68, Giulia Super '66-'67, R 6 S '70, R 6 TL '71 '73, R 12 TL '70-'72, R 16 TL '71, R 16 TS '70-'71, R 8 S '70, R 12 Gordini Rally '72; Alpine A. 310 1660cc., Volkswagen Porsche '71, Simca Rally 1 '71

Lenti a contatto morbide
SOFLENS
prodotte dalla Bausch & Lomb per tutte le viste.
Soltanto da:
NERIO CARLINI
Grado - Via Caprin 39
Tel. (0431) 80893

UCV CIT UMBRIA 1-4/11

Viaggio in pullman attraverso la bella e dolce regione umbra: Assisi, Perugia, Foligno, Spoleto, Gubbio, visita inoltre di Ravenna e Rimini. Albergo di II categoria.

LIRE 54.000
(più tassa d'iscrizione)

Ufficio Centrale Viaggi-CIT
Piazza Unità 6 - Tel. 62621

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA N. 45
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via San Francesco 3/1 (Policlinico Triestino) - Ore 12-13 e 17-18.30
Tel. 37265
A.: via Cicerone 2 - Tel. 62995



Certezza di qualità
e prezzi imbattibili,
perché il nostro mestiere
più che vendere è
SAPER COMPRARE.

TACCARI

TAPPETI ORIENTALI NUOVI, VECCHI E ANTICHI

Foro Ulpiano (via Giustiniano 6)

Tempo da paltò



(Foto Rice)

L'ondata di maltempo che ha investito ieri l'Italia, si è abbattuta con imprevedibile violenza anche sulla nostra città, che da un giorno all'altro è piombata nel più livido autunno. Relativamente fortunata (a mezzogiorno risultava in campo nazionale la città con temperatura fra le più elevate) Trieste ha visto la colonnina del termometro segnare una «massima» di 11,5 gradi: un tuffo di 5 gradi e mezzo, rispetto al giorno prima. Ma la situazione è decisamente peggiorata nel pomeriggio: dopo il violento acquazzone scatenatosi prima delle 13, il termometro è sceso ulteriormente fino a registrare una punta minima, in serata, di 7 gradi: un precocissimo dato invernale, cui hanno fatto da cornice un cielo plumbeo, un fitto rincorrersi di minacciose nuvolaglie, e incalzanti raffiche di bora.

In virtù dell'inattesa bizza meteorologica, la città ha assunto un tipico aspetto invernale: poca gente e infreddolita nelle strade, passanti protetti dagli indumenti più pesanti rispolverati per l'occasione; in molte case e in qualche ufficio «inaugurati» i primi termosifoni; qualche ressa nei negozi d'abbigliamento per frettolose integrazioni del guardaroba di stagione (in coincidenza dell'inizio d'anno scolastico, intenso anche il movimento di clienti nelle cartolerie, nelle librerie e nei settori di cancelleria dei grandi magazzini). Tempestati da richieste i fornitori a domicilio di nafta, gasolio e cherosene: d'improvviso la più parte dei cittadini (quelli previdenti non sono infatti in maggioranza) alle prese col problema del riscaldamento. Anche le scuole, a lezioni appena iniziate, già di fronte alla stessa scadenza.

SEGNALAZIONI

Artigiani e monete: risponde l'Associazione

Il presidente dell'Associazione degli artigiani, cav. Gabriele Magnaghi, cortesemente ci scrive: «Rispondendo alla segnalazione apparsa sul "Piccolo" del 26 settembre, l'Associazione degli artigiani comunica che l'Acegat le ha assegnato l'importo di 50.000 lire settimanali in monete da 50 lire e da 100 lire. Gli artigiani interessati possono rivolgersi alla sede dell'Associazione di via Ghega 13.

Amore per la natura

«Chiediamo cortese ospitalità per ringraziare una bambina triestina che ha voluto conservare l'incognito. Questa nostra giovane amante della natura ha raccolto l'estate scorsa tra i villeggianti di Valbruna e quindi donato alla nostra associazione la somma di 17 mila lire "per la difesa e la conservazione della natura in pericolo".

«Il fatto ci ha commosso per la sua genuina semplicità e ci conferma della grande passione che anima le nuove generazioni alla salvaguardia degli ambienti naturali minacciati di estinzione. Sezione regionale del "The World Wildlife Fund"».

La strada di Darsella: prima dell'inverno?

«Care "Segnalazioni", chiediamo anche noi per una volta la vostra ospitalità, dato che da oltre due anni il Comune di Muggia asserisce che ci sono i fondi per la sistemazione della strada secondaria di Darsella di Chiampore (gli abitanti hanno anche concesso il terreno per le modifiche).

«Sul bollettino del Comune di Muggia pubblicato in agosto, a pagina 16 si legge: "Per quanto riguarda le strade bene; manca solamente l'asfaltatura di quella di Darsella, che però è stata già finanziata e appaltata".

«Per intanto la strada è per buona parte impraticabile, ridotta ad un ammasso di sassi, buche e scavi causati dall'acqua che devia dalla strada asfaltata Lazzaretto-Chiampore (mai finita, senza canalizzazioni con l'acqua che si riversa nelle campagne circostanti causando anche a queste danni): così ad ogni pioggia la situazione peggiora.

«Dato che ci sono i soldi ed anche l'appaltatura dei lavori, potranno questi dimenticati cittadini venir sollevati dal loro disagio prima che sopraggiunga l'inverno? Grazie infinite per l'ospitalità dalle famiglie di Darsella». Lettera firmata.

Proibite le acque del Parco marino

Il responsabile del settore vigilanza del Parco marino di Miramare, Franco Friuli, ci scrive: «In riferimento all'articolo apparso sul "Piccolo", riguardante la manifestazione sportiva di fotografia subacquea svoltasi a Grignano, i giorni 28 e 29, vi saremo grati se vorrete precisare che tale manifestazione si è svolta solamente nelle acque antistanti la scogliera del molo di Grignano e non nelle acque sotto il Castello di Miramare.

«Tale zona infatti, denominata Parco Marino di Miramare, è zona demaniale, riservata alla tutela, conservazione ed incremento della flora e della fauna marina; e senza particolare autorizzazione di questo settore o quanto meno dalla direzione del Parco marino, non è possibile accedere senza incorrere nei reati previsti e compresi dall'ordinanza della Capitaneria di Porto di Trieste n. 646.73 del 4 giugno 1973.

«Pertanto, ad evitare incresciosi incidenti, e per evitare che qualcuno, tratto in inganno da quanto pubblicato, si immerga in tale tratto di mare, mosso anche pur da semplice curiosità, confidiamo nella pubblicazione di questa lettera».

Ortofrutticoli: gli orari e le leggi

Il servizio pubbliche relazioni del Comune cortesemente ci informa che l'assessore alla Polizia e annona, dott. Ugo Verza, in merito alla segnalazione «Orari delle "venderigole"», pubblicata il 17 settembre, ha precisato che «l'Amministrazione comunale condivide l'opportunità di anticipare l'orario di vendita dei prodotti ortofrutticoli. La proposta di apertura anticipata, ferma restando la chiusura alle ore 19, già avanzata dall'Associazione esercenti piccolo commercio, è stata respinta dal Comune unicamente per l'impossibilità di allargare ulteriormente l'orario complessivo settimanale di apertura, ostandovi il disposto dalla legge 28 luglio 1971 n. 558 e della circolare dell'Assessorato regionale Industria e commercio n. 1667/2312/1B del 16.2.1974».

Mezz'ora per la «18»

«Ora che si avvicina la brutta stagione si spera che l'Acegat si decida finalmente ad aumentare le corse dell'autobus 18 tenendo presente che, a causa della scarsità di benzina, adesso anche questa linea è ben frequentata e lo sarebbe ancora di più se la gente non fosse costretta ad aspettare anche mezz'ora tra una corsa e l'altra. Grazie. Seguono 32 firme».

SUBACQUEI: MERITI DA NON IGNORARE

«Mi sia permesso, a nome del Circolo Tergeste Sub, porgere i più sentiti ringraziamenti per aver dato ampia risonanza alla manifestazione di caccia fotografica subacquea, svoltasi sabato scorso nelle acque di Grignano.

«E' ben raro al giorno d'oggi, nonostante la subacquea viva un particolare "momento d'oro" grazie alle gesta di Enzo Majorca, che qualcuno prenda la parola per difendere ed elogiare i subacquei. Ciò deriva dall'ampia disinformazione del pubblico che identifica nel subacqueo il responsabile del depauperamento ittico dei mari. Questo atteggiamento è comprensibile. Infatti, se esaminiamo il modo in cui generalmente viene considerato il subacqueo, vediamo che esso appare come un individuo fornito di una nutrita gamma di accessori (sconosciuti ai più), al cui uso si attribuisce la distruzione dei pesci. A parte questa superficiale deduzione, pochi sanno quanto sia generalmente povero il carniere di un cacciatore subacqueo. Per avere un'idea basta esaminare i risultati delle gare del campionato nazionale: fra tutti i concorrenti (i più qualificati d'Italia) vengono portati davanti alla giuria dei quantitativi di pesce generalmente inferiore a quanto catturato in una giornata di pesca da parte di un peschereccio.

«Perché allora considerare l'operato del peschereccio una necessità ed il medesimo operato, se compiuto dal subacqueo, viene a volte considerato un "assassinio"? Esaminando la situazione del nostro mare (l'Alto Adriatico) vediamo da molti anni alcune specì di pesci si sono rarefatte ed altre sono addirittura scomparse. I tonni, per esempio, che una volta si pescavano abbondantemente nel periodo estivo, non ci sono più. I branzini, la cui presenza massiccia avviene nei mesi autunnali, si sono molto ridotti di numero. E' evidente che la causa dei suddetti mali ha un denominatore comune. Visto che i subacquei non hanno mai catturato un sol tonno e che questo è scomparso dal nostro golfo, come si fa — e taluni lo fanno — ad accusarli della rarefazione di altre specì ittiche?

«Non è questo il momento e la sede per trattare i motivi della degradazione del mare, anche perché ci si addentrerebbe nei meandri dell'ecologia, quella vera, i cui esperti sono pochi e generalmente non hano più la voglia o la facoltà di esprimersi.

«Vorrei far presenti i meriti della subacquea. Sono tanti. Il primo è quello di avvicinare i giovani all'ambiente sottomarino. In questo modo è probabile che dei giovani innamorati del mare intraprendano gli studi di biologia marina con convinzione e cognizione di causa. Attraverso questa via sarà possibile disporre dei biologi subacquei che già operano in altri Paesi, ma che in Italia si possono contare sulle dita di una mano.

«Non dimentichiamo che tutti coloro che si sono dati da fare per svelarci le immagini e gli aspetti più affascinanti e più drammatici che il mare oggi sta vivendo, si sono, a loro volta, immersi quand'erano ancora dei neofiti, con un fucile in mano. Cousteau, Roghi, Vailati, Quilici, Bini non sono che i più famosi nomi di una più vasta schiera di fotocineoperatori e ricercatori che hanno iniziato la loro attività come cacciatori.

«Lasciando da parte queste considerazioni vorrei ritornare al motivo di questa mia lettera. La manifestazione di sabato è riuscita. Sul campo di gara si sono visti all'opera fotosub jugoslavi e italiani. Ma se questa competizione (che vuole essere la prima di una lunga serie) è riuscita, lo si deve soprattutto all'impegno e alla collaborazione delle autorità che l'hanno particolarmente sentita. Per concludere, mi sia consentito ringraziare la Capitaneria di Porto, l'Arma dei Carabinieri che ha messo a disposizione dell'organizzazione il nucleo sommozzatori di Trieste, la Pubblica Sicurezza presente in campo gara con una imbarcazione, ed infine l'ing. Spaccini, che durante la premiazione, tra le parole di plauso e d'incoraggiamento ha voluto precisare d'essere presente non come primo cittadino della nostra città, ma come subacqueo tra i subacquei. Gianni Mangiagli, presidente».

IL VOSTRO CALDO SU MISURA (DOVE LO VOLETE QUANDO LO VOLETE)



Basta una presa di corrente ed avete un SUPERTERMOSIFONE che consuma poco più di un ferro da stiro.

ED ECCO PERCHÈ DOVETE SCEGLIERE UN CONVETTORE MOBILE S.2.

1 Non esistono termoconvettori come questo sul mercato nazionale
2 E' in grado di erogare calore istantaneo attraverso il diffusore rapido che è orientato in maniera da eliminare le zone fredde degli ambienti.
3 E' dotato di accumulatore termico "speciale" che mantiene a lungo il calore, il che significa minori costi di esercizio
4 L'umidificatore incorporato permette di ottenere il giusto grado di umidità e la possibilità di mettere delle sostanze emollienti e disinfettanti reperibili in farmacia, i cui vantaggi sono facilmente intuibili.
5 Avete 14 possibilità di regolazione, il che Vi consente di personalizzare la temperatura secondo le più svariate esigenze
6 Minimo ingombro, facilmente trasportabile su rotelle, in ogni ambiente.

FEDERAL

Galleria Passarella - Milano

Agente di Zona: GIURINI RENZO
Via Moretti, 11 - UDINE - Tel. 25.869

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI, Trieste, via S. Pellico 4, tel. 755255 e 755955

Riti per San Francesco nella chiesa di via Giulia

Domani, venerdì 4 ottobre, festa del Santo Patrono d'Italia e titolare della Chiesa parrocchiale di via Giulia 70, si svolgeranno solenni celebrazioni nella suddetta chiesa.

La Novena è stata predicata dal P. Terenzio De Poi, professore presso la Pontificia Facoltà Teologica di S. Bonaventura a Roma. Oggi, giovedì, vigilia della festa, dopo la messa vespertina delle ore 19 all'altare di S. Francesco, si farà la commemorazione del «transito» di S. Francesco.

Domani, venerdì, in mattinata messe dalle ore 7 alle 12, ogni ora; alle 19 solenne concelebrazione presieduta dall'Arcivescovo mons. Santin con i parroci del Decanato di S. Antonio Taumaturgo e i superiori religiosi delle varie Comunità (Francescani, Cappuccini, Salesiani, Gesuiti, Servi di Maria, Sacramentini, Carmelitani, Clarettiani). Saranno presenti le autorità cittadine. Il sindaco leggerà, al termine della messa, la preghiera al Santo Patrono.

La corale di San Francesco, diretta dal P. Tarcisio Lupieri, eseguirà i seguenti canti: Salve, Sancte Pater di T. Lupieri; Sanctus, Agnus Dei, Benedictus in gregoriano; Panis Angelicus di C. Frank; Cantico delle Creature di D. Stella.

Sindacato scuola media — Questa sera con inizio alle 18.30, nella sala 40, al secondo piano della sede di largo Papa Giovanni 6, della CdL si terrà la prima delle riunioni informative sui decreti delegati. Sarà trattato il DPR 31 maggio 1974, n. 416 riguardante: Gli organi collegiali della scuola. Sono invitati a intervenire i presidi, il personale insegnante, il personale non insegnante e tutti coloro che s'interessano ai problemi della scuola.

FRUTTUOSE LE INDAGINI DEI CARABINIERI DI AURISINA

Il giallo del rimorchio risolto a tempo di record

Ancora inesplicabile la condotta dell'autista rientrato in Svizzera

Il «giallo del rimorchio» trovato privo di targa ieri l'altro, di mattina, rovesciato in una scarpata nei pressi del cavalcavia di Aurisina con il carico (un centinaio di scatoloni con bobine per filati) sparso nella campagna, è stato risolto al novanta per cento grazie alle indagini pronte e intelligenti condotte senza sosta dal maresciallo Galiotta, comandante interinale della tenenza dei carabinieri di Aurisina.

I dati trovati sul rimorchio rovesciato erano ben pochi: il numero di telaio e la posizione dei fori delle viti della targa staccata. Con il numero di telaio era forse possibile risalire — interessando la ditta che ha fabbricato il veicolo — al primo proprietario, sempreché il rimorchio non fosse uscito da troppi anni dall'officina. Ma, naturalmente il lavoro di ricerca avrebbe richiesto molti giorni.

Dalla posizione dei fori lasciati dalla targa i carabinieri hanno sospettato che potesse trattarsi di un veicolo svizzero; a conferma di ciò c'era anche una targhetta «CH», un po' rotta, trovata poco distante dal rimorchio. Il maresciallo Galiotta ha fatto controllare tutti gli autotreni entrati in Italia, spulciando i registri doganali. Nello stesso tempo, altri carabinieri chiedevano informazioni alle varie case di spedizione.

Da Fernetti è venuta una prima risposta: alle 11.30 di lunedì 30 settembre era entrato nella nostra provincia un autotreno svizzero di proprietà della ditta Catrec di Basilea, con 246 colli contenenti bobine per filati. La motrice, immatricolata in Svizzera, recava la sigla BS 114786 (Basilea), mentre il rimorchio era targato FL 7280. Sulla motrice c'erano 130 colli, sul rimorchio 116. I 246 cartoni provenivano dall'Iran; erano stati spediti dalla ditta Forghani ed appoggiati alla casa di spedizioni Herald di Teheran, ed erano diretti a Cesano Maderno in provincia di Milano. A Trieste la casa di spedizione iraniana è appoggiata alla ditta Gondrand, dove si sapeva appunto che sarebbe transitata la merce.

Sempre a Fernetti, i carabinieri hanno saputo che l'autotreno svizzero era rimasto in sosta sul piazzale fino alle 18 circa, per cui l'incidente al rimorchio potrebbe essere avvenuto verso le 19 o le 20, quando sulla zona stava abbattendosi un temporale.

Messe assieme tutte queste informazioni, i carabinieri di Aurisina hanno preso contatto con la ditta di Cesano Maderno che doveva ricevere il carico. Ma, purtroppo, la merce era già stata scaricata e il camionista svizzero, alle 9.30 di ieri mattina, era già partito. I dirigenti dello stabilimento lombardo hanno dichiarato che stavano attendendo ancora il resto del carico, vale a dire i 116 scatoloni che si sono rovesciati con il rimorchio.

Ciò che non si spiega ancora è il comportamento certamente strano del camionista svizzero il quale, perduto il rimorchio, non si è preoccupato di farlo recuperare ed ha proseguito il suo viaggio dopo aver tolto le targhe di identificazione al rimorchio né avrebbe informato della perdita della merce la ditta di Cesano Maderno. Non voleva perdere tempo? Voleva denunciare il furto del rimorchio? Ma che cosa ci avrebbe guadagnato? I carabinieri di Aurisina hanno comunque informato il comando generale perché le indagini siano allargate in Svizzera.

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi.

ARRIVI: mn. «Corona Australe» (naz.), mc. «San Catello» (naz.), mn. «Rasa» (jug.), mn. «Sabratha» (lib.), mn. «Lovran» (jug.), mn. «Tornado» (liber.), mc. «Keravnos» (liber.).

PARTENZE: mn. «Carso» (naz.), mn. «Iris» (isr.), mc. «Otis» (naz.), mc. «San Catello» (naz.), mc. «Agira» (naz.), mc. «Ilaria Montanari» (naz.), mn. «Galiola» (ing.), mn. «Esther» (isr.), mn. «Herend» (ung.), mn. «Claudia» (naz.), mn. «San Marco» (naz.), mn. «Maria Oldendorff» (panam.), mn. «Enotria» (naz.).

ST/BATTISTELLA

l'INGLESE è insegnato ai bambini in via torrebianca n. 25

dai 7 anni in poi da insegnanti inglesi specializzati con libri di testo illustrati, in edizione esclusiva. Gli insegnanti saranno coadiuvati dai più moderni sistemi audio-visivi e televisione a circuito chiuso. Orari di assoluta comodità. Prezzi modici e lunghe rateazioni. La scuola è autorizzata dal Ministero della Pubblica Istruzione (DM 15.10.1971).

garanzia

Corsi di ripasso gratuiti per coloro che non superano l'esame di fine corso.

LE ISCRIZIONI SONO ANCORA APERTE

THE BRITISH SCHOOL
TRIESTE - VIA TORREBIANCA 25 - TEL. 69453



Altura.
Prendi dalla città quello che ti serve.
Che te ne fai del resto?

Il fumo, il rumore, le strade intasate, il parcheggio impossibile è il « resto » che abbiamo lasciato alla città.

Ad Altura, invece, abbiamo portato: uno shopping center con un grande supermercato e i negozi più utili, dal parrucchiere al meccanico; un centro sportivo con piscina e bowling; la scuola materna a tempo pieno.

Se ti serve qualcos'altro la città è a dieci minuti di macchina o di autobus.

Altura
360 gradi di serenità

Per raggiungere Altura da Trieste si imbocca via Flavia, al secondo semaforo si volta a sinistra e si percorre via Brigata Casale (ex S.S. 202) per un chilometro. Ci sono i cartelli.



Per informazioni e prenotazioni rivolgersi:
all'Ufficio vendite in Cantiere, dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30, compreso il sabato. Telefono 823.271.
All'Amministrazione Eccardi, Piazza San Giovanni 6, dalle 16 alle 19,30. Tel. 755.085-755.885.

Altura è costruita da Habitat Trieste S.p.A.

CAMPAGNA VENDITE 1975

LE ORE DELLA CITTA'

Oggi assemblea cronisti

Le candidature del «San Giusto d'oro» per il 1974 saranno prese in esame — cui seguirà il previsto referendum — oggi dai cronisti, fondatori del Premio, che si riuniranno alle ore 15 in prima e alle 15.30 in seconda convocazione, nella sede di corso Italia 12. L'assemblea annuale riveste notevole importanza anche perché, appar statuto, si procederà al rinnovo del consiglio direttivo. Tutti i colleghi cronisti sono pertanto invitati a intervenire numerosi all'assemblea, la più importante dell'ultimo biennio.

Seri alla Lega

Domani, nella sede di via Paolo Reti 4, alle ore 19, il pubblicista Alfieri Seri inaugurerà il ciclo di conferenze 1974-75 indetto dalla Lega Nazionale di Trieste, parlando sulla mistica presenza di San Francesco nelle nostre terre.

Superconcorso Enalotto

Anche quest'anno il Ministero delle Finanze ha autorizzato uno speciale concorso denominato «Superconcorso abbonamento Enalotto». Infatti a tutti coloro che in occasione del normale concorso Enalotto n. 40 del 5 ottobre avranno giocato anche una sola scheda in abbonamento, doppia o quadrupla o ottupla, valida consecutivamente per ben cinque concorsi, saranno gratuitamente riservati consistenti premi, quali 4 autovetture Fiat, televisori, radioregistratori, autoradio, ecc. Le schede cui assegnare i premi verranno estratte a sorte sabato 5 ottobre e, quindi, pubblicate sul bollettino ufficiale, consultabile presso le ricevitorie Enalotto.

Scuola di danza classica

Domani, 4 ottobre, si chiudono le iscrizioni per l'anno di studio 1974-1975 della Scuola di danza classica «Città di Trieste» diretta da Maria Panzini. La Scuola ha sede in via San Francesco 2 (tel. 61617), ed è aperta unicamente al pomeriggio dalle ore 17 alle 19,30.

Vestiti da uomo

alta qualità, ultimo grido nei disegni, vasto assortimento di taglie. Camice pure a prezzi ragionevoli in via San Nicolò n. 30, «*Magazzini San Nicolò*».

Brrrr...!!

Niente freddo con i cappotti e le vestaglie in pura lana pireney da *Livia De Rosa*, Galleria Protti 4, tel. 31626.

Rotary Club

Nella riunione conviviale odierna delle ore 13, il dott. Franco de Majo parlerà su: «La banca e gli assegni».

Cinematografo del ragazzo

Con lo spettacolo ad ingresso gratuito dello scorso sabato, ha avuto inizio la nuova «stagione» che oggi presenta l'eccezionale technicolor cinemascope «Continuavano a chiamarlo Trinità». Si fa presente che i prezzi d'ingresso non sono aumentati, sempre lire 100 per i ragazzi, con la partecipazione gratuita alla settimanale lotteria delle bibite, dolci, albi e giornalini, e lire 200 per gli adulti accompagnati dai ragazzi. La sala si apre alle ore 16.45 e alle 17 in punto scatta la proiezione; non si ripete il primo tempo: peggio per i ritardatari. Negli intervalli a disposizione la «biblioteca circolante dei ragazzi», i più volonterosi dei quali possono partecipare al «cineforum» a premi abbinato a determinati film.

Danza classica alla S.G.T.

Oggi, 3 ottobre 1974, la Sezione Danza Classica della Società Ginnastica Triestina darà l'avvio all'attività della stagione 1974-1975 con due riunioni che avranno luogo, nella Sede sociale di via Ginnastica n. 47, rispettivamente alle ore 17, per le allieve nuove iscritte, e alle ore 18 per le allieve già in forza nella passata stagione.

Guardate le girandole

che appese nell'interno degli autobus girano e rigireno. Girano e si fermano al *Lux Moda* per annunciarVi le novità autunno-inverno. Fermatevi anche Voi. Troverete borsette, valigie, ombrelli, articoli da regalo, pelletterie in genere. *Lux Moda*, largo Barriera Vecchia 2.

«Hippy's Gun Shop»

Questo è il nuovo negozio di VIA ROMA 14, che la *Ditta D. Marinoni* ha aperto per voi, giovani sportivi!!! In questa particolare occasione, verrà praticato uno sconto del 20% solamente per il mese di ottobre su tutta la nuova gamma di sci SPALDING-PERSENICO della quale è ESCLUSIVISTA assoluta per la città di Trieste. Visitateci. As soon as possible. Thank you.

Helena Rubinstein

Profumeria Nora via Carducci 20. *Profumeria Rosa* via S. Lazzaro 6.

Omaggio a Ruggero Timeus

Domenica, come ogni anno, la Società Alpina delle Giulie effettuerà una gita al Passo del Monte Croce Carnico, da dove verrà raggiunta la vetta del Pal Piccolo, per deporre un omaggio floreale sul posto dove nel settembre del 1915 il consocio alpino Ruggero Timeus fu colpito da una granata austriaca. All'escursione partecipano pure i soci della Sezione Alpini di Trieste ed i giovanissimi dell'ESCAI «U. Pacifico». Iscrizioni per il pullman e programma dettagliato in sede dell'Alpina, piazza Unità d'Italia 3.

In memoria di Oberti

In memoria del volontario giuliano avvocato Edmondo Oberti di Valnera, sarà celebrata una Santa Messa la sera di sabato 5 ottobre, alle ore 18 nella cappella della chiesa di via del Ronco. I volontari giuliani, fiumani e dalmati, i soci del Circolo Jadera e della Lega Nazionale di Dalmazia, e gli amici sono invitati ad intervenire al sacro rito.

Sci CAI XXX Ottobre

Sono aperte le iscrizioni alla ginnastica prescistica per adulti maschi e femmine e per gli atleti di tutte le categorie. Informazioni presso la segreteria, via S. Pellico 1 (tel. 68795).

Attività alla Ginnastica

Alla Società Ginnastica Triestina continuano le iscrizioni ai vari corsi di ginnastica, pallacanestro, danza, judo e scherma, corsi già iniziati. Informazioni ed iscrizioni presso la segreteria sociale di via Ginnastica 47, telefono 755651.

Una serata elegante

Nella cornice brillante di un teatro, la signora elegante può trovare l'occasione ideale per acquistare nuova femminilità nelle morbide linee che la moda propone. In questo mondo particolare la Serica ha una nobile tradizione: da sempre è in grado di valorizzare la personalità di ogni donna con il meglio dei tessuti dell'alta moda italiana e francese. La Serica inoltre, nell'intento di promuovere l'abito per le serate eccezionali, offre prezzi speciali per tutto il mese di ottobre. *La Serica - Tessuti Alta Moda*, via Mazzini 26.

Lampade d'antiquariato

● riproduzioni di lampadari classici. *Balcor*, via San Maurizio 2, 1 piano e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli.

BOTTINI NON TRASCURABILI DEI SOLITI IGNOTI

DUE NEGOZI E UNA CASA PRESI DI MIRA DAI LADRI

Ancora ladri all'opera: alla polizia è stato denunciato ieri il furto in un appartamento di Sistiana, in un negozio di abbigliamento di via del Molino a Vento e in un negozio di generi alimentari di via Giuliani.

Al commissariato di Duino si è presentato il ventisettenne Alfiere Cantagalli, abitante al numero 59 di Sistiana per informare gli agenti della squadra di polizia giudiziaria che ignoti ladri erano penetrati nel suo alloggio. Dopo aver rotto il cristallo della porta d'ingresso, i malviventi sono entrati in casa e si sono impossessati di un apparecchio radio, un registratore nonché alcuni preziosi (un anello con brillante, un paio di gemelli d'oro e un bracciale d'oro), il tutto per un valore di circa un milione e mezzo.

Pure di notte ignoti hanno sfondato il cristallo della porta d'ingresso del negozio di via Molino a Vento 3, che è stato messo a soqquadro. I ladri si sono impossessati di dieci cappotti di panno, di numerose camicie e di un collo di marmotta per cappotto. La proprietaria, Elda Radojkovic, abitante in via Corridoni 8, lamenta un danno che si aggira sul milione di lire. Il furto è stato segnalato agli agenti della Volante che si sono recati sul posto con gli esperti della scientifica.

Durante l'ora di chiusura pomeridiana ignoti sono invece penetrati, facendo probabilmente uso di chiavi false, nel negozio di generi alimentari sito in via Giuliani 12, di proprietà di Edoardo Guglia, di 31 anni, abitante in via del Molino a Vento 86. Il commerciante, che si era limitato a chiudere a chiave la porta del negozio, senza abbassare la saracinesca, ha trovato — al suo ritorno, nel pomeriggio — l'uscio accostato. Dal cassetto del banco di vendita erano spariti due libretti di risparmio intestati a lui e alla moglie, un borsellino da donna con 360 mila lire e un assegno al portatore del Banco di Roma per l'importo di 50 mila lire. Il negoziante ha dichiarato che non usa mai lasciare denaro in cassa, ma ieri doveva saldare una fattura. Sono in corso indagini.

Il nuovo direttivo parrucchieri per signora

L'Associazione degli artigiani di Trieste, con sede in via Ghega, comunica che presso la sala convegni della Camera di commercio si è riunita il 1.o ottobre l'assemblea del Sindacato artigiani parrucchieri per signora. Nel corso della stessa sono stati nominati i nuovi dirigenti per il prossimo triennio.

E' stato eletto nuovo presidente Lucio Vidoli, e membri del comitato direttivo Ondina Cataruzza Magaina, Marisa Fornasaro Salanitri, Nereo Comar, cav. Felice Melli, Nino Caricati, Nevio Maggi, Franco Battiston, Giorgio Ret, Cesare Scapin, Amerigo Mutinati ed Emilio Boschin.

Vestaglie

calde e morbide a prezzi bassissimi (per difendervi dal freddo del mattino!).
Assortimento taglie forti

Betty
BOMBACIGNO VIA BATTISTI 20

GIUDIZIO SUL MOMENTO ECONOMICO AL ROTARY T.C.M.

LE USCITE DALLA CRISI INDICATE DAI SINDACATI

Risalto alla necessità di tutelare i redditi più deboli nelle tesi esposte dal segretario della CcdL-Uil, Fabricci

Il momento economico, visto dai sindacati: questo il tema della riunione conviviale del Rotary Club Trieste Carso Muggia. Ospite della serata era il dott. Carlo Fabricci, segretario generale della Camera del lavoro - Uil e componente il direttivo della federazione sindacale nazionale, che si è fatto portavoce del pensiero dei lavoratori, i cui giudizi sullo stato economico del Paese — ha detto — sono diversi. C'è chi afferma che non si tratta di una situazione drammatica ma che si vuol far apparire l'economia in queste condizioni soltanto per aumentare i profitti; altri invece (e l'oratore ha detto d'essere fra questi) giudicano la situazione effettivamente quanto mai grave per cui si rende sempre più necessario correre ai ripari.

Il dott. Fabricci ha detto di essere convinto dell'inutilità di ricercare un colpevole delle nostre disgrazie: fattore sicuramente determinante della congiuntura negativa è la crisi energetica; gli aumenti di prezzo del greggio hanno squilibrato pericolosamente la bilancia dei pagamenti del nostro Paese che, per vivere, deve importare rilevanti quantità di materie prime e di generi alimentari.

«Costanti traguardi unitari dei lavoratori — ha proseguito Fabricci — sono stati l'occupazione e le riforme per costruire un nuovo modello di sviluppo e, coerentemente, la difesa dei redditi più deboli per far fronte al processo inflazionistico. Rifiutiamo rivendicazioni settoriali e aziendali che non siano in funzione di tale obiettivo; e ci lamentiamo per l'inesistenza di un reale "impatto" tra volontà politica e proposta del sindacato. Abbiamo raggiunto scarsi risultati nei riguardi dell'occupazione, del Mezzogiorno, dei prezzi, dell'agricoltura; è mancata soprattutto la capacità nel potere pubblico di approfittare della congiuntura energetica per operare un decisivo rilancio dei consumi collettivi e sociali, riducendo quelli individuali di alcune categorie».

Nel momento contingente — ha soggiunto il responsabile della Ccdl-Uil — la strategia dei lavoratori è rivolta in modo deciso verso la difesa del potere d'acquisto della retribuzione. Infatti sono inaccettabili — ha affermato — gli indirizzi di politica economica e monetaria adottati dal governo, basati su misure di stretta creditizia, di blocco degli investimenti pubblici, di aggravio della fiscalità indiretta e delle tariffe pubbliche, senza alcun criterio di equità, con il fine dichiarato di realizzare un'indiscriminata contrazione della domanda interna. Le conseguenze di tale politica si fanno duramente sentire sul piano sociale: il potere d'acquisto dei lavoratori subisce forti decurtazioni, e gravi pericoli incombono sui livelli di occupazione segnatamente nei settori dell'edilizia, dell'automobile, tessile e dell'abbigliamento.

Il dott. Fabricci ha quindi indicato le strade per uscire dalla crisi. A suo avviso occorre: colpire le posizioni improduttive e di reddito; stroncare la speculazione attraverso una seria politica dei prezzi; riformare la pubblica amministrazione e sopprimere gli enti inutili; porre in essere un'efficace politica selettiva del credito; realizzare adeguati investimenti pubblici e privati nel Mezzogiorno e nei settori prioritari dell'agricoltura, dell'energia, dell'edilizia, dei trasporti collettivi; avviare le indilazionabili riforme (sanità, scuola, ricerca scientifica).

L'oratore ha concluso dicendo di ritenere che «il Paese dev'essere impegnato, in tutte le sue componenti, per superare l'attuale crisi. La grande maggioranza dei lavoratori rifiuta con decisione ogni ipotesi di mutamento del quadro politico che sicuramente non sarebbe lo strumento per superare la crisi, bensì per cambiare l'attuale assetto economico e sociale del Paese in ipotesi di tipo orientale. Un'idea di questo tipo è stata chiaramente ipotizzata da taluni nell'ultimo direttivo della federazione Cgil-Cisl-Uil. L'insistere su ciò porterebbe sicuramente a una grave rottura nel movimento».

Di vivo interesse il dibattito che s'è poi sviluppato, protagonisti i soci Leonori, de Vonderweid, Queirolo, Paschi, Susmel e Cucchiarelli.

Prove di concorso rinviate a novembre

Il ministero della Pubblica Istruzione ha comunicato che la prova scritta e la prova scrittografica del concorso a 1853 cattedre di applicazioni tecniche (classe II), già fissate per i giorni 4 e 5 ottobre, sono rinviate rispettivamente ai giorni 19 e 20 novembre. Restano fermi i giorni già fissati per le prove relative a tutti gli altri concorsi.

Da lunedì all'AIA i corsi d'inglese

Lunedì 8 ottobre avranno inizio i corsi di lingua inglese organizzati dall'Associazione Italo-Americana per l'anno scolastico 1974-75.

I corsi per adulti, articolati a vari livelli, da quello pre principianti all'avanzato, si svolgono il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 19 alle 20 o dalle 20 alle 21 e sono condotti da insegnanti di madrelingua inglese e da insegnanti italiani altamente qualificati. Per quanti hanno una buona conoscenza della lingua inglese e desiderano perfezionare la pronuncia e fare esercizio di conversazione vengono organizzati dei corsi serali bisettimanali condotti da insegnanti inglesi.

Il 15 ottobre riprenderanno i corsi d'inglese per bambini delle scuole elementari e medie. Le lezioni avranno luogo due volte alla settimana nelle ore pomeridiane.

Per iscrizioni e informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Associazione, via Roma 15 (tel. 30301) dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 19.

Si chiede il ripristino di una classe soppressa

Un comunicato sindacale congiunto informa che «in seguito al provvedimento ministeriale con il quale è stata soppressa, senza alcun preavviso, la IV classe dell'Istituto professionale per il commercio, costringendo gli studenti ad interrompere di fatto gli studi in quanto l'unico Istituto nella regione in cui viene svolto un corso per segretari d'amministrazione è quello di Pordenone, i sindacati della scuola media Cgil, Cisl, Uil, sono intervenuti presso il Ministero della P.I. e le rispettive segreterie nazionali chiedendo la revoca della decisione» considerata lesiva del «diritto allo studio degli studenti triestini».

Una delegazione formata dalle Segreterie provinciali dei sindacati e da un gruppo di studenti dell'Istituto ha incontrato il viceprovveditore agli Studi di Trieste, insistendo per un immediato intervento presso il Ministero.

SARA' CONFERITO SABATO

Il premio Rilke all'austriaco Helmuth Himmel

Anche quest'anno il Centro studi «Rainer Maria Rilke e il suo tempo» conferirà il premio internazionale intitolato al poeta delle «Elegie duinesi». La manifestazione è in programma per sabato prossimo, 5 con inizio alle 18 al Castello di Duino.

Il premio per un saggio sull'opera di Rilke (un milione di lire e la pubblicazione nei quaderni del Centro) è stato assegnato al prof. Helmuth Himmel dell'Università di Graz, autore dell'opera «Das unsichtbare Spiegelbild». Così ha deciso la commissione giudicatrice composta dai professori Giuliano Baioni della Università di Firenze, Claudio Magris della Università di Torino; segretario il dott. Antonio de' Giudici.

Questa prima edizione del Premio che segue ai due Convegni svolti dal Centro studi nel 1972 e nel 1973, ha avuto un'eco lusinghiera nel mondo degli studi rilkiani come risulta dalle numerose opere pervenute al Centro studi da Paesi europei ed extra europei.

Il pregio principale dell'opera premiata ad unanimità consiste nel rigore filologico con il quale è stato affrontato il tema prescelto, la ricchezza di riferimenti testuali, la conoscenza della vasta letteratura critica.

UN ACCUSATORE IMPLACABILE COSTRETTO A DIFENDERSI

Non si volle rassegnare alla condanna del figlio

Ma anziché riuscire nell'intento di provarne l'innocenza è stato processato per calunnia: assolto con formula piena

E' umano che un padre cerchi di difendere il proprio figlio coinvolto in una vicenda penale, ma Claudio Allisi, 56 anni, via del Bosco 18, così facendo s'è tirato addosso non pochi guai, ultimo dei quali una denuncia per calunnia. Il suo caso è stato discusso ora al Tribunale penale (pres. dott. Gervasi; giudici dott. Fermo e dott.ssa Alessandra Bottan; P.M. dott. Tavella; canc. Abbà), e il processo si è risolto bene per l'imputato, che è stato assolto con formula piena.

All'origine della vicenda è una condanna ad un anno e 4 mesi di reclusione, 2 mesi di arresto e 8 mila lire di ammenda, inflitta il 3 settembre 1969 dal Tribunale al figlio di Claudio Allisi, Paolo, che ora ha 27 anni, per omicidio colposo, false dichiarazioni e guida senza patente (la sentenza fu poi confermata dalla Corte d'Appello). Il fatto era avvenuto la notte del 9 febbraio dello stesso anno, in via del-

l'Istria, all'altezza dell'ospedale infantile: una «1100», procedendo verso il centro, aveva travolto uccidendolo, un uomo, Carlo Zozzai, che era disteso sulla carreggiata perché colto da malore. Prima di finire sullo sventurato la macchina aveva urtato un'altra vettura, il cui guidatore, Nevio Giurgevich, s'era fermato per prestare soccorso allo Zozzai.

A bordo della «1100» erano il giovane Allisi, un suo amico Darko Furlan, e due ragazze. Ai carabinieri, intervenuti per i rilievi, fu fatto credere, che al momento della disgrazia, la macchina fosse stata condotta dal Furlan (l'Allisi era sprovvisto di patente). Risultò invece che a guidare l'auto (appartenente a suo fratello Augusto) era stato proprio Paolo Allisi.

Con lui vennero incriminati anche il Furlan, per essersi assunto la responsabilità dell'incidente (autocalunnia) e il Giurgevich, per favoreggiamento personale, mentre ad Augusto Allisi fu contestato d'aver prestato la vettura al fratello non abilitato alla guida. Sia Paolo Allisi, sia il Furlan vennero condannati; gli altri due, invece andarono assolti. L'uno con formula piena e l'altro per insufficienza di prove.

Paolo Allisi scontò quasi per intero la pena, ma suo padre Claudio non si rassegnò mai alla condanna del figlio.

Già nel corso del procedimento egli formulò istanze «in prevenzione» di errori dell'autorità giudiziaria, rivolgendosi anche al Capo dello Stato. Il 6 luglio 1970 presentò denunce alla Procura della Repubblica, al Ministero della Giustizia, al Ministero degli Interni ed alla Direzione Generale di P.S., nelle quali accusava un giudice ed un funzionario di polizia di omissione di atti d'ufficio. Si espose così a un'imputazione di calunnia, ma l'autorità giudiziaria non ritenne di procedere ne suoi confronti, per mancanza dell'elemento psicologico.

Ma l'uomo era talmente convinto nell'innocenza del figlio, che continuò ostinatamente nella sua battaglia per farla affermare. Con una nuova denuncia presentata il 24 aprile 1972, tirò in ballo un autista dell'Acegat, Sergio Biloslavo, 38 anni, via Benussi 8/3, che era stato testimonio al processo per l'omicidio colposo. La notte del fatto il Biloslavo stava conducendo un bus della linea «5» (era diretto alla rimessa di San Sabba), e si era fermato in seguito all'incidente. In udienza egli dichiarò di avere visto la «1100» urtare contro qualche cosa che si trovava a terra. Egli era quindi sceso, e aveva visto che si trattava di un uomo (cioè lo Zozzai).

Secondo Claudio Allisi, il Biloslavo non avrebbe fornito una versione veritiera dei fatti. In altre parole il conducente del «bus» veniva accusato di falsa testimonianza, favoreggiamento e calunnia in danno di Paolo Allisi.

Questa volta, invece, l'accusa di calunnia si ritorse su Claudio Allisi, il quale, come s'è detto, venne rinviato a giudizio ed ora ha dovuto comparire dinanzi ai giudici del Tribunale. Egli si è protestato innocente, affermando di non avere voluto commettere il reato di calunnia. Ha soggiunto che, comunque, pensandoci bene, poteva essersi sbagliato nel giudicare il Biloslavo.

Il P.M., dott. Tavella, ha proposto, con le attenuanti generiche, 2 anni di reclusione. Il difensore, avv. Annoscia, ha invocato l'assoluzione piena (per non avere commesso il fatto ed in subordine, perché il fatto non costituisce reato). Il Tribunale ha mandato assolto l'Allisi con questa seconda formula.

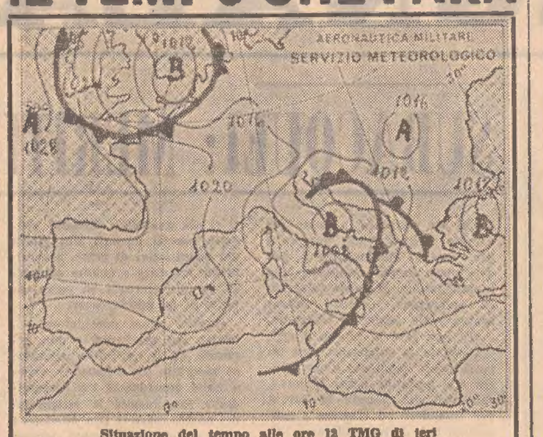
«Le è andata bene ancora una volta — ha commentato il P.M., rivolgendosi all'Allisi. — Stia attento a non perseverare nelle denunce».

Circolo della Stampa: ritornano i pomeriggi dedicati alle signore

Anche quest'anno nella sede di corso Italia 12 del Circolo della Stampa si svolgeranno i pomeriggi dedicati alle signore. Ospiti di queste riunioni promosse da Fulvia Costantinides saranno, come gli anni scorsi, figure rappresentative della cultura e dell'arte.

La manifestazione inaugurale del nuovo ciclo è annunciata per mercoledì prossimo, 9 ottobre, con inizio alle 16.30: verrà presentato, a cura di Guido Miglia, il libro di Elsa Bragato «Una volta a Lussin...».

IL TEMPO CHE FARÀ





Sulle regioni Nord-occidentali, sulle regioni centrali tirreniche e sulla Sardegna poco nuvoloso con tendenza, fin dalla mattinata a nuovo peggioramento, con piogge e temporali ad iniziare dalle regioni Nord-occidentali. Su tutte le altre regioni nuvolosità variabile con residue brevi piogge al mattino sulle regioni adriatiche. Nel pomeriggio, il nuovo peggioramento si estenderà alle regioni Nord-orientali, a quelle centrali e alla Sardegna. **Temperatura:** stazionaria.

Temperature minime e massime di ieri:

Trieste	8	12	Bologna	9	10	Fiumic.	11	17	Catanzaro	11	21
Bolzano	6	18	Firenze	10	13	R.-Eur	11	17	Reggio C.	13	24
Verona	7	13	Pisa	9	15	Campob.	7	13	Messina	15	23
Venezia	10	11	Ancona	9	15	Bari	10	20	Palermo	18	24
Milano	8	15	Perugia	5	13	Napoli	10	19	Catania	10	27
Torino	0	17	Pescara	11	20	Potenza	6	13	Alghero	14	17
Genova	10	18	Roma-N.	11	16	Leuca	16	22	Cagliari	14	19

Temperature minime e massime di ieri in alcune città estere: Belgrado 11, 16; Atene 13, 25; Parigi 6, 14; Londra 5, 13; Amsterdam 3, 13; Bruxelles 3, 13; Madrid 12, 22; Mosca 5, 20; Stoccolma 6, 10; New York 8, 17; Tokio 17, 20; Buenos Aires 10, 17; Montreal —2, 7; Lisbona 15, 23.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Maria Miglioranzi nata Raicevich (3-10-1964) da Giorgina Giorgi 10.000 pro ECA (Convitto S. Giusto).

In memoria di Guerrino Venier nel V anniv. (3-10) dai familiari 5000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Mario Basilico nel XII anniv. da Marina e Claudio 10 mila pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Giuseppina Grassi ved. Velicogna nel X anniv. dai figli e dalle figlie 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Carlo Tomè nell'anniv. dalla famiglia 15.000 pro Movimento apostolico ciechi (Premio C Tomè) e 10.000 pro Unione italiana ciechi (Circolo C. Tomè).

In memoria di Antonio Pomasan nel VI anniv. (3-10) dalla moglie Francesca 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Armando Anzoletti nel I anniv. (3-10) dalla sorella Edda, cognato e familiari 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Dante Grassi dai cognati e nipoti 30.000 pro Centro Tumori «M. Lovenati».

In memoria di Marcello Padovan dai colleghi del fratello Arduino 15.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Maria Vodopivec da tutto il personale della Scuola Materna di Guardiella 16.000 pro Ass. Assistenza Spastici.

In memoria di Bruna Stebel ved. Di Davide da Giulio, Luciana e Giacomo Avanzo 20.000 pro Ass. Assistenza Spastici (Bambini).

In memoria del Dott. Alberto Sponza dalla moglie Maria 10.000 pro Rifugio Animali ASTAD.

In memoria di Nada Panjek-Viezzoli dalla Famiglia Giuseppe Panjek 10.000 pro Ass. Assistenza Spastici, 10.000 pro Centro Tumori «M. Lovenati», 10.000 pro ECA; dalla famiglia Vasco Masseti 10.000 pro Istituto Rittmeyer, 10.000 pro Ass. Assistenza Spastici, 10.000 pro Centro Tumori «M. Lovenati»; da Fulvia Zucchi, Marino Borghese, Daniela Petrelli, Giorgio Crallini, Tulia Visentin 25.000 pro Centro Tumori «M. Lovenati»; dalla famiglia Maurizio Mazzanti 10.000; dalla famiglia Sponza 5.000 pro Ass. Assistenza Spastici; da Carmela e Giorgio Kabilka 5.000 pro ANFFaS; da Helli Vojko Christiana e Helena Zagar 3.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Dina Palese da Mariuccia Palese 5.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Teresa ved. Palese 5.000; da Andreina e Dott. Giulio Fragiacomo 10.000; dalla famiglia Ortolani 5.000; dai colleghi della Cassa di Risparmio di Trieste 37.000 pro Oratorio Salesiano; dai nipoti Giuliana e Dott. Tanino Lepori 5.000 pro Ass. Assistenza Spastici (Bambini); da N.N. 5.000 pro ANIEP.

In memoria di Maria Callin 2.000 pro Ass. Assistenza Spastici (Bambini).

In memoria di Pasquale Capuzzo dai nipoti Gina e Marino Marini 20.000; dalla cognata Ines Zennaro ved. Tuccillo 5.000 pro Parrocchia S. Giacomo Apostolo.

In memoria di Caterina Zanoni ved. Turazza dal Preside e dal Collegio dei Professori della Scuola Media Statale «F. Rismondo» 26.000 pro Cassa Scolastica della Scuola Rismondo.

Da N. N. 1.000 pro Centro Tumori «M. Lovenati».

Nella ricorrenza di S. Francesco da Silvia e Nino Ban 5.000 pro Rifugio Animali ASTAD.

In memoria della figlia Luisa dai genitori Anci e Bruno Mari 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo e 5 mila pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Anna Longo dai colleghi della ditta E. M. I. 28.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Maria Borgnolo ved. Callin dalla figlia Rina Ferrauto 10.000 pro Pontificio istituto missioni estere «Giovanni XXIII» Sotto il Monte (Bergamo); dai nipoti Federico, Diego e Margherita 10.000, da Ricky e Marina Muner 10.000, da Riccardo e Rita Muner 5000, dal personale della Scuola materna di S. Luigi e del Ferdinandeo 16.000 pro Assoc. assistenza spastici: da Pia e Piero Carozzi 3000, da Fany e Diones Radizza 3000, da Lucilla Nemenz 5 mila, dalla famiglia Pison 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Emilio Nemenz 5000 pro ECA; da Nidia Callin e Carlo 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del dott. Luigi Stefani da I. G. M. 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Carmelo Babos da Paolo Tassi 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Alfredo Bianchi dalle famiglie Zanni e Cossutta 10 mila pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Marino Bradaschia dalla sorella Gemma Giondini e dal fratello Vittorio e cognata Ada 10 mila pro Assoc. assistenza spastici (Bambini) e 10.000 pro Centro malattie cardiovascolari; da Mario Bradaschia e sorella Edda 3000, da Nelda e Sergio Tedeschi 5000, dalla famiglia Tartaglia 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; dalla famiglia Baretti 5000 pro ECA; da Pina Marchi 1500 pro Banca del sangue; dalla famiglia Puiini 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Laura Di Lernia ved. Buchacher dalle famiglie Seles 10.000 pro Comunità Evangelica Valdese.

In memoria di Antonietta Corradini da Nives ed Eugenio Jurcev 20 mila, da Fiorella e Bruno Jurcev 20 mila, da Maria Castro 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria dell'avv. Pietro Ferraro da Bruno e Flavia Antonini 20.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria del fratello del dott. Lionello Furlanetto da Bianca e dott. Ferruccio Polacco 2000 pro Pia Fondazione Scaramangà.

In memoria di Candida Sgubin ved. Maras dai nipoti Liliana Pippan e Pino Zanini 10.000 pro Assoc. assistenza spastici; dalle famiglie Pavone Argentino 3000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giorgio Medeot dalla famiglia Semsey 2000, dalle famiglie Paoli - Amelio 6000, dalla famiglia Benedetti 3000, dalla famiglia Briganti 5000, dalla famiglia Grossi 5000 pro Chiesa S. Teresa del Bambino Gesù; da Gigliola e Sante Dicuzzo 10.000 pro Opera delle Voci dei P. P. Cappuccini Piceni (Pesaro); dalla famiglia Esopi 3000 pro Assoc. assistenzaza spastici (Bambini); da T. Varini 5000 pro Istituto Rittmeyer; dalla famiglia cap. Arrigo Fragiacomo 5000, dalla famiglia Albino Arocchi 10.000, da Licia e Stelio Casati 3000, dalla famiglia Cocheili 2000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

LO SPECCHIO DEI PREZZI

Prodotti ortofrutticoli del giorno 2 OTTOBRE 1974

Prodotti ortofrutticoli di prima qualità	Mercato ingrosso		5 Mercati rionali		12 negozi al dettaglio						3 Super mercati	
					S. Sabba		S. Giacomo		C. Elisi		Centro	
	min	max	min	max	minimi e massimi							
Spinaci	96	500	360	600	—	480	—	520	560	760	360	660	—	600
Bietole	180	400	300	600	—	480	380	480	380	760	360	680	400	570
Cavoli cappucci	92	250	200	280	200	280	200	280	280	360	200	380	180	200
Cetrioli	173	230	280	480	—	380	280	360	360	440	380	420	—	280
Cicoria	96	200	200	400	200	280	200	280	200	360	200	280	—	170
Cipolla	69	130	200	360	180	240	200	280	180	280	200	280	190	260
Fagiolini	253	500	360	680	340	480	480	580	480	680	480	680	390	440
Fagiolini Boby	288	426	400	700	480	580	480	600	480	680	480	580	—	400
» da sgusciare	380	460	520	680	640	680	560	620	560	760	680	760	550	700
Insalatina loc.	—	—	1400	2400	—	1400	—	—	1600	2600	1200	1800	—	—
Lattuga nostrana	600	800	900	1200	—	1200	—	1000	880	1200	960	1200	—	—
Limoni I	173	288	320	520	400	480	400	480	320	480	440	480	360	420
Melanzane	196	230	320	560	320	480	360	420	360	440	360	420	340	370
Patate	75	138	140	220	180	200	160	200	160	240	160	220	140	190
Peperoni verdi	127	230	280	480	320	360	320	400	280	680	280	380	280	340
Pomodoro	100	375	200	600	280	480	280	560	240	680	280	580	240	480
Radicchio verde I	1000	1500	2000	2800	—	2400	—	—	2000	2800	2000	2400	1800	2400
Radicchio verde II	400	800	1000	1400	1200	1600	900	1200	1500	1600	—	1400	1000	1600
Sedani rapa imp.	200	300	320	480	380	460	360	400	380	480	380	480	360	400
Zucchine	173	518	320	800	320	460	380	600	400	980	400	780	340	400
Arance	288	345	—	800	—	—	—	880	—	780	—	680	—	—
Banane Ciquita	462	495	560	680	—	680	600	680	620	680	—	680	—	560
Finocchi	196	230	320	480	340	360	320	380	360	560	380	480	—	380
Fichi	276	350	360	480	—	480	—	—	440	680	—	480	—	440
Mele Delizia Starck	230	300	300	680	300	380	320	420	380	480	380	480	380	440
Mele Jonathan	92	230	280	400	240	360	280	480	280	480	320	380	320	360
Radicchio rosso var.	360	420	680	1000	700	800	580	880	—	760	760	780	500	560
Pere	92	253	200	480	280	380	280	380	240	440	280	420	240	360
Pesche	288	380	600	680	—	—	460	600	480	760	480	680	—	—
Pompelmi	440	460	520	680	560	680	—	580	620	760	600	680	560	640
Prugne	207	288	320	480	360	480	320	380	360	480	320	420	320	340
Uva	115	323	240	680	340	480	240	400	320	560	240	560	260	360

strepitoso successo della nuova formula-investimento elnagh



Venite alle esposizioni Elnagh, potrete approfittare anche voi delle fantastiche condizioni che caratterizzano la formula-investimento messa a punto dalla Elnagh. Questa formula, che permette in termini reali un effettivo e redditizio investimento, prevede:

sconto invernale che non si ripeterà
è un formidabile sconto stagionale rigidamente a tempo determinato come nella tradizione Elnagh

formula prezzo bloccato
che garantisce da eventuali aumenti fra prenotazione e ritiro

subito una fiammante bici per voi
l'ideale "ruota di scorta" a corredo di ogni caravan; vi verrà consegnata immediatamente alla prenotazione

sorprese immediate
che ogni venditore Elnagh avrà il piacere di farvi

UN NUOVO MODELLO creato per una più intima privacy. Lo potrete ammirare insieme agli altri; in totale 15 modelli per ogni esigenza.

ESCLUSIVO! in ogni Elnagh i famosi freni elettromagnetici automatici!



elnagh CARAVAN

TREND 13

CONCESSIONARI ELNAGH DI ZONA
TRIESTE e GORIZIA - CASAMOBIL RIMORCHI - Via Carsia, 51 - Trieste Opicina - Tel. 211.610
• PORDENONE - AUTOCASA ROULOTTES - Via Udine, 90 - Pordenone - Tel. 26.346 • UDINE
Per le altre zone vedere su Pagine Gialle alla voce Rimorchi per campeggio

1934 1974 40 anni UTAT
BUDAPEST dal 9 al 13/10 in autopullman con l'UTAT

Con la PATERNITI VIAGGI
a BUDAPEST
in autopullman dal 1.o al 4 novembre
Programmi e iscrizioni:
PATERNITI VIAGGI, corso Cavour 7, tel. 61293

GRANDIOSE OCCASIONI
SALOTTI



OFFERTA DI VENDITA per trasformazione azienda
ALCUNI NOSTRI PREZZI:

Divanoletto VIENNA (Peltex olandese)	~~140.000~~	95.000
Divanoletto mat. WAIKIKI (linox)	~~235.000~~	155.000
5 posti SONIA (tessuto speciale antimacchia)	~~355.000~~	245.000
5 posti INDY (peltex rovesciata)	~~410.000~~	295.000
5 posti ROYAL (prodotto di raffinato design)	~~620.000~~	445.000
5 posti PACCHIA (vera pelle)	~~655.000~~	495.000
5 posti FLORA (vera pelle)	~~770.000~~	595.000

*MOBILI DONDI il super... delle camere sposi - soggiorni - sale pranzo

CIS® CENTRO ITALIANO SALOTTI centro di SACILE
(PORDENONE) Viale Trento 81 ad un km dopo il centro di Sacile - strada Pontebana verso Conegliano (stabilimento giallo CIS a sinistra)
Altri punti vendita: CIS Ferrara / Vigarano M. - Riccione - Fiorenzuola D'Arda Piacenza - Pavia - Roma

Poltrone / Sale pranzo

GRAZIE A UN NUOVO FINANZIAMENTO

Avranno più spazio i cantieri di Muggia

La disponibilità è ora di un miliardo e 400 milioni Progetto che dovrebbe rubare altra terra al mare

La «Commissione Trieste», su proposta del Commissario di governo, Di Lorenzo, ha deciso di erogare un ulteriore contributo, pari a 310 milioni di lire, all'Ente autonomo del porto di Trieste per la sistemazione dei terreni demaniali nella zona dei cantieri di Muggia. Con questo ultimo contributo, l'ammontare complessivo del finanziamento del Fondo Trieste per le opere in questione raggiunge la cifra di un miliardo e 400 milioni. E' noto che il progetto di sistemazione della zona di insediamento dei cantieri di Muggia prevede una sistemazione dei terreni stessi con l'acquisizione verso mare delle aree occorrenti per una organica distribuzione delle opere e dei manufatti.

Sarà una soluzione che permetterà di evitare situazioni di disagio sulla strada che conduce a Muggia e che attualmente è condizionata dalla presenza dei cantieri con notevole pregiudizio e rischio per il traffico. Il presidente della Commissione Trieste, Arnaldo Pittoni, ha rilevato che il recente contributo del Fondo completa il finanziamento previsto dal progetto dell'Ente autonomo del porto di Trieste, e avvia così a soluzione il problema della esecuzione di opere di notevole interesse pubblico, rese ancora più urgenti dagli ultimi sviluppi della zona di insediamento dei cantieri muggesani.

Formazione professionale: un nodo da sciogliere

Il presidente della giunta regionale ha ricevuto il direttore generale degli enti di formazione professionale (Enalc, Inapli, Iniasa), Piazzi, che ha rispettato i principali problemi del settore, e in particolare la difficile situazione in cui si trovano gli enti di diritto pubblico che operano nel settore della formazione professionale nelle regioni a statuto speciale e le esigenze degli stessi, nella prospettiva di un sollecito passaggio di competenze in materia dallo Stato alle Regioni.

E' stata, così si è detto, rilevata l'opportunità che la Regione, in vista del passaggio delle competenze, «possa intervenire finanziariamente a sostegno di particolari iniziative che altrimenti vedrebbero compromessa la loro realizzazione». Il presidente della Regione e l'assessore al lavoro, dopo aver sottolineato il carattere di servizio sociale della formazione professionale in quanto diretta alla qualificazione del giovane, hanno ribadito la disponibilità della giunta regionale alle valide iniziative che gli enti hanno da tempo avviato in questo settore, in particolare nel Friuli - Venezia Giulia.

A tale riguardo i responsabili hanno assicurato la «disponibilità per un intervento» in base alla legge regionale n. 35 del 1965 relativa appunto alla formazione professionale dei lavoratori nella regione Friuli - Venezia Giulia, e ad esaminare la possibilità di un intervento per l'esercizio 1975. E' stato comunque sottolineato che una decisione potrà essere presa soltanto dalla nuova giunta.

Domani i lloydiani in assemblea sindacale

Il comitato unitario sindacale aziendale del Lloyd Triestino comunica che domani, venerdì, alle ore 11, si svolgerà presso il cinema Abbazia l'assemblea dei dipendenti della società. Sarà presente il dott. Giuseppe Auricchio, della segreteria nazionale della Federazione marinara, il quale riferirà sugli ultimi sviluppi della situazione riguardante il riassetto delle società del gruppo Finmare e sulle più recenti prospettive scaturite dall'incontro del 28 settembre col ministro della marina.

SOTTO GLI OCCHI DELLA CANTIERISTICA MONDIALE

IL CERVELLO TRIESTINO DELL'INDUSTRIA NAVALE

E' implicito un riconoscimento nella scelta fatta dalla Norvegia per la sede di questo seminario sull'elettronica nelle costruzioni

Con la proiezione di un documentario illustrativo, sulla applicazione di apparati elettronici di altissima precisione impiegati nella fase di progettazione e costruzione navale, sono proseguiti ieri i lavori del terzo simposio internazionale promosso a Trieste da una grossa industria norvegese, la Kongsberg, che è appunto all'avanguardia nel campo della produzione mondiale di tali apparati. Quest'industria ha voluto significativamente dare appuntamento nella nostra città — riconoscimento per la tradizione della cantieristica giuliana — agli esponenti dei maggiori stabilimenti navali d'Europa e d'oltreoceano. Alla proiezione hanno dunque assistito i 140 rappresentanti dei diciassette paesi intervenuti al convegno, interessati alla presentazione di nuove tecnologie più avanzate, al confronto e all'interscambio di teorie ed idee che apportino una continua spinta al progresso nel campo delle costruzioni navali.

Oggetto del cortometraggio sono stati i centri di calcolo e di progettazione dell'Italcantieri a Trieste, vale a dire del «cervello» che anima la grande industria navale italiana. Accanto alle operazioni tecnico-direzionali, appare nel film l'organizzazione produttiva del maggiore cantiere, quello di Monfalcone, mostrando l'intera fase di progettazione e di costruzione di una nave con il metodo «Kongsberg». L'attualità di tale metodo ed il livello di precisione tecnica che esso consente, sono stati rivelati già nella primissima fase, quella che riguarda appunto il disegno della nave, realizzato attraverso l'inserimento di dati in un calcolatore elettronico, trasmessi ad un «pennino elettronico», che riporta graficamente «mero su bianco», l'intero disegno senza possibilità di benché minimo errore.

Ma l'attività della macchina non riguarda solo la fase di progettazione, essa si rivolge anche alla fase più pratica di costruzione vera e propria; infatti i dati del disegno, memorizzati dal cervello elettronico, vengono poi ritrasmessi durante il ciclo cosiddetto di «ossitaglio» delle parti metalliche, affinché l'operazione finale di congiungimento e di saldatura di esse, risulti caratterizzata da una precisione millimetrica. Punto, questo, di importanza capitale, nel particolare momento di ascesa della produzione prefabbricata e nella messa in opera.

Nel documentario, realizzato da Giulio Mauri e Valeria Bombacci, si sono dunque viste le tecniche di lavoro dell'Italcantieri, che marciano di pari passo con quelle dei paesi più avanzati in materia di tecnologia delle costruzioni navali; ma nello stesso tempo però si è parlato, e non in senso fantascientifico, di programmi di un prossimo futuro, alla luce dei quali qualsiasi metodo attuale potrebbe sembrare addirittura antidiluviano.

Ai lavori della mattinata, è seguita nel pomeriggio la visita di tutti i partecipanti al convegno al cantiere di Monfalcone, visita per la quale è stato manifestato un grande interesse, reso più vivo dalla proiezione del mattino. Nel programma delle visite da effettuarsi durante il simposio, oltre a quelle prettamente turistiche alle città di Trieste e Venezia, è prevista anche quella ai cantieri Breda di Mestre, che riveste particolare interesse, dato dalla identità di processi e tecniche lavorative con quelle dell'industria navale.

Golf a Padriciano: Premio «Timavo»

Sabato e domenica si svolgerà sui campi di Padriciano del Golf club Trieste la più importante gara sportiva del circolo triestino: il «Gran premio Timavo», assistita dalla Federazione italiana golf (CONI). E' prevista la partecipazione di numerosissimi giocatori di alto livello. La gara è infatti riservata ad handicap 16 per gli uomini e 22 per le donne.

E' già stata assicurata la presenza dei giocatori più qualificati di Treviso, Udine, Padova, Venezia, Cansiglio, Asiago oltre a una rappresentanza dei giocatori americani di Aviano. La gara si svolgerà su un percorso di 36 buche, 18 al giorno e si preannuncia particolarmente combattuta, non solo perché il percorso, pur essendo in ottime condizioni, è notevolmente diverso per la sua natura carsica, dai campi della pianura e pertanto più difficile, ma anche perché il «Gran premio Timavo», proprio per queste sue caratteristiche, vanta una notevole tradizione di combattività e agonismo.

Molto duro sarà il compito dei giocatori triestini per impedire che i trofei in palio siano conquistati dai giocatori dei club ospiti.

Norme per il parcheggio in via San Francesco

E' stata modificata la disciplina dei parcheggi in via S. Francesco con le seguenti nuove norme: l'istituzione del divieto di sosta nel tratto compreso tra la via Carducci e il numero civico 3 di via S. Francesco, lato numeri dispari, con deroga per operazioni di carico e scarico; il divieto di sosta a giorni alterni limitatamente all'orario dalle 0 alle 9 e la regolamentazione della sosta con disco orario, per un tempo non superiore ai 60 minuti, dalle 9 alle 20.30, nei soli giorni feriali, nel tratto di via S. Francesco compreso dal numero civico 3 alla via Rismondo.

CURIOSITÀ DEMOGRAFICA NELLA REGIONE

Hanno meno figli le donne di città

Ben una su quattro di esse è priva di prole Delicato rapporto tra istruzione e fecondità

Il 14 per cento delle donne coniugate, vedove, divorziate o separate legalmente, residenti nel Friuli - Venezia Giulia — vale a dire, una su sette — non ha figli: in cifre assolute, 48.528 donne, su un totale di 355.862. Tale percentuale — come emerge dalle statistiche dell'Istat — risulta lievemente superiore alla media nazionale, pari al 13 per cento.

In effetti, come avviene nel resto del paese, anche nell'ambito della regione la percentuale delle donne senza figli varia sensibilmente in rapporto al mutare di molteplici fattori: è più elevata — per esempio — fra le donne che posseggono un più alto grado d'istruzione. Infatti, fra le laureate e le diplomate raggiunge il 22 per cento (percentuale eguale a quella riscontrabile fra le donne in possesso della licenza di scuola media), mentre scende all'11 per cento fra quelle che hanno frequentato soltanto la scuola elementare; al 9 per cento, tra le «alfabete» (cioè coloro che sanno leggere e scrivere, pur senza aver portato a termine gli studi elementari); ed al 7 per cento fra le «analfabete».

Anche la condizione sociale ed il settore di attività economica in cui la donna è occupata costituiscono due elementi di differenziazione. Tra le occupate nell'agricoltura, le donne — coniugate o vedove — prive di figli non superano il 7 per cento del totale; fra quelle in «condizioni non professionali» (casalinghe, ecc.), la percentuale si aggira intorno al 12 per cento, mentre tra quelle occupate negli altri settori economici (industria, commercio, pubblica amministrazione) sale al 26 per cento; il che equivale ad una — in media — su quattro.

Da questo confronto emerge evidente il fatto che il livello d'istruzione è un fattore fondamentale di differenziazione della fecondità della donna; fenomeno che, a sua volta, subisce l'influenza di altri elementi: la vita nelle città — per esempio — esercita una certa influenza limitatrice, sulla fecondità, anche a parità di livello d'istruzione; e ciò per un complesso di fattori, collegati in gran parte al più intenso ritmo di vita, all'occupazione, al grado di benessere economico; e via discorrendo.

Giovanni Palladini

Cronache degli spettacoli

CONCERTI E CORI PER L'«ALPE-ADRIA»

Con il teatro di prosa si è aperta a Trieste la serie delle manifestazioni del terzo incontro culturale «Alpe Adriatico», l'iniziativa più significativa nell'ambito degli scambi culturali in atto tra la Carinzia, la Slovenia ed il Friuli-Venezia Giulia. L'edizione di quest'anno si concluderà il 12 ottobre e si articolerà in spettacoli, concerti e convegni che avranno luogo in tutti e quattro i comuni capoluogo di provincia della regione. La prima giornata dell'incontro «Alpe Adriatico» aveva avuto per protagonisti il Teatro popolare sloveno di Celje ed il Teatro Stabile di prosa del Friuli-Venezia Giulia che hanno presentato rispettivamente «Il barone di Celje a cavallo», di Francek Rudolf, e uno spettacolo su testi di autori giuliani. Ieri sera, sempre al Teatro Auditorium di Trieste, lo Stadttheater di Klagenfurt è andato in scena con lo spettacolo «Vuole levarsi un capriccio» di Johann Nestroy.

Oggi al Teatro Verdi di Pordenone è in programma un concerto dell'orchestra e del coro dell'Opera del Teatro nazionale sloveno di Lubiana. Sempre a Pordenone, nel duomo, il 5 ottobre il Madrigalchir e la Kammerorchester di Klagenfurt e i Wiener Saegerknaben di Vienna eseguiranno la «Pass one secondo San Matteo» di Bach. Lo stesso giorno, al Palasport di Udine, l'orchestra ed il coro del Teatro Verdi di Trieste eseguiranno un concerto di musiche operistiche.

A Gorizia, l'8 ed il 10 ottobre, saranno di turno i complessi teatrali delle minoranze. L'8 ottobre il Dramma italiano di Fiume presenterà «La Fiorina» del Ruzzante. Il 10 ottobre il Teatro sloveno di Trieste presenterà «Per il bene del popolo», di Ivan Cankar. Gli spettacoli si svolgeranno al Teatro Verdi. Infine, per sabato 12 ottobre, al Palazzo delle manifestazioni di Udine, è in programma il convegno di operatori, studiosi e critici teatrali sul tema «Il teatro in Austria, Slovenia e in Italia dal 1945 ad oggi». I lavori saranno introdotti dall'assessore regionale Dal Mas. In concomitanza con il convegno, sarà allestita, sempre al Palamostre, una mostra delle attività dei teatri stabili di prosa delle tre regioni contermini.

Teatro Verdi: appuntamento sinfonico

Continua la vendita al teatro Verdi (tel. 31948) dei biglietti per il secondo appuntamento sinfonico per la breve stagione autunnale. L'orchestra del Verdi sarà affidata alla bacchetta del giovane maestro concittadino Daniele Zanettovich.

Accanto a brani di Mussorgski e Strawinski, nel concerto di martedì 8 ottobre (alle 21) figurano due composizioni di autori triestini: il concerto n. 2 per pianoforte e orchestra di Giulio Viozzi, nella cui parte solista figurerà la pianista Marisa Borini e la suite n. 1 (introduzione - fanfara - rumba) di Mario Bugamelli. Quest'ultimo brano richiede una cadenza per violino solo, che sarà affidata all'altro primo violino dell'orchestra del teatro Verdi, Antonio Consoli.

Ritmi moderni stasera a Duino

Stasera — con inizio alle ore 22 — avrà luogo a Duino il «Torneo di ritmi moderni» arricchito da una buona dotazione di premi e trofei. Alla simpatica manifestazione possono iscriversi gratuitamente tutti i «patiti» e gli appassionati dei cosiddetti «ritmi moderni». In programma gare ad eliminazione diretta di «shake», «mambo», «twist» e «rock'n roll».

stitichezza
insufficienza epatica
disturbi digestivi



Aut.Min.San.3844 dell'8-4-74

prendi
ORMOBYL

perché aiuta a regolare
le funzioni del fegato e dell'intestino

in Barriera
Buda Buda
il vostro orefice di fiducia

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI, Trieste, via S. Pellico 4, tel. 755255 e 755955

Lavoro e previdenza

nelle SEGNALAZIONI

La legge 336 modificata

«Le sarei grato se volesse delucidarmi in merito alla legge n. 336, per quanto concerne un mio quesito. Sono un invalido di guerra dipendente statale, e come tale potrei usufruire della sopraccitata legge. Il problema mio, però, è che malgrado i 10 anni di anzianità regalati non arrivo al minimo termine di anni 21, mesi 6 e 1 giorno occorrenti al pensionamento. A dire il vero ci starei dentro proprio al luminico usufruendo, però della legge 336 al limite della sua scadenza: dicembre 1979.

«Posso io presentare domanda, specificando nella medesima, tale mio desiderio; cioè di essere collocato a riposo nel dicembre del 1979? Ché non vorrei chiedere l'estensione della legge 336 a mio favore e trovandomi in pensione magari l'anno prossimo e di conseguenza con pochi anni di anzianità lavorativa (e poca pensione). Distinti saluti». Lettera firmata.

La legge 14-8-1974 n. 355, pubblicata nella G. U. n. 217 del 20-8-1974, concernente norme a favore dei dipendenti dello Stato ed enti pubblici ex combattenti e assimilati prevede che le domande di collocamento a riposo devono essere presentate entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione della legge stessa (18 ottobre 1974). Poiché dopo tale data la domanda è irrevocabile è opportuno che il lettore precisi chiaramente che intende cessare il servizio con l'ultimo contingente semestrale (1.o gennaio 1980) e che comunque la cessazione volontaria è subordinata al raggiungimento del requisito di anzianità necessario per l'ottenimento del trattamento di quiescenza (20 anni, 6 mesi e 1 giorno).

Riteniamo che la suddetta riserva sia necessaria perché il collocamento a riposo degli invalidi dovrebbe avvenire in tempi molto più brevi di quelli degli altri beneficiari, data la precedenza che gli invalidi stessi vantano, ai sensi dell'art. 1 della citata legge 355/74, in ogni contingente (30 per cento).

Madre a carico di dipendente comunale

«Mi permetto di chiedere un'informazione e un consiglio. Vivo sola; ha 81 anni e percepisco soltanto la pensione del mio defunto marito, di lire 42 mila. Mia figlia, stipendiata del Comune, abita col marito e due figli in un piccolo appartamento. Come si può capire, anche vivendo in economia, ho sempre bisogno d'aiuto. Mi sarebbe caro sapere se da parte della mia figliola ho diritto agli assegni familiari. Con infiniti ringraziamenti. A. F. G.».

I dipendenti della pubblica amministrazione sia diretta sia indiretta non percepiscono per i familiari a carico gli «assegni familiari» la cui gestione è affidata all'INPS ma direttamente dall'amministrazione dalla quale dipendono le «quote di aggiunta di famiglia». Le condizioni alle quali è subordinata la concessione delle suddette quote sono diverse e ben più restrittive di quelle previste per gli assegni familiari. Oltre ad un più elevato limite di età (55 anni per la madre a carico agli effetti degli assegni familiari, 70 per le quote di aggiunta di famiglia), al diverso limite di reddito, è assurdamente ancora pretesa, per la concessione delle quote di aggiunta di famiglia, la coabitazione del genitore con il figlio richiedente. Non potendo la lettrice far valere il requisito della coabitazione (anagrafica e di fatto) in quanto non convive con la figlia, quest'ultima non può beneficiare, a prescindere dell'esistenza degli altri requisiti, dalle quote di aggiunta di famiglia da parte del Comune.

La discriminazione è secondo noi palesemente incostituzionale in quanto le norme in materia di carico familiare disattendono il principio dell'uguaglianza dei cittadini di fronte alla legge sancito dall'art. 3 della Costituzione italiana ma, nonostante le ripetute segnalazioni di illegittimità, tale discriminazione non è stata eliminata.

Domenico Pagliaro

Chiarimenti sulla legge dei sette anni

L'ufficio giuridico e del coordinamento legislativo della presidenza del consiglio ha emesso qualche giorno fa una circolare illustrativa in merito all'applicazione della legge 355 del 14 agosto scorso che, come noto, ha modificato in parte la «336», o, la cosiddetta «legge dei sette anni». Ne dà notizia l'Associazione delle Comunità istriane, alla quale i profughi e gli ex combattenti interessati potranno rivolgersi.

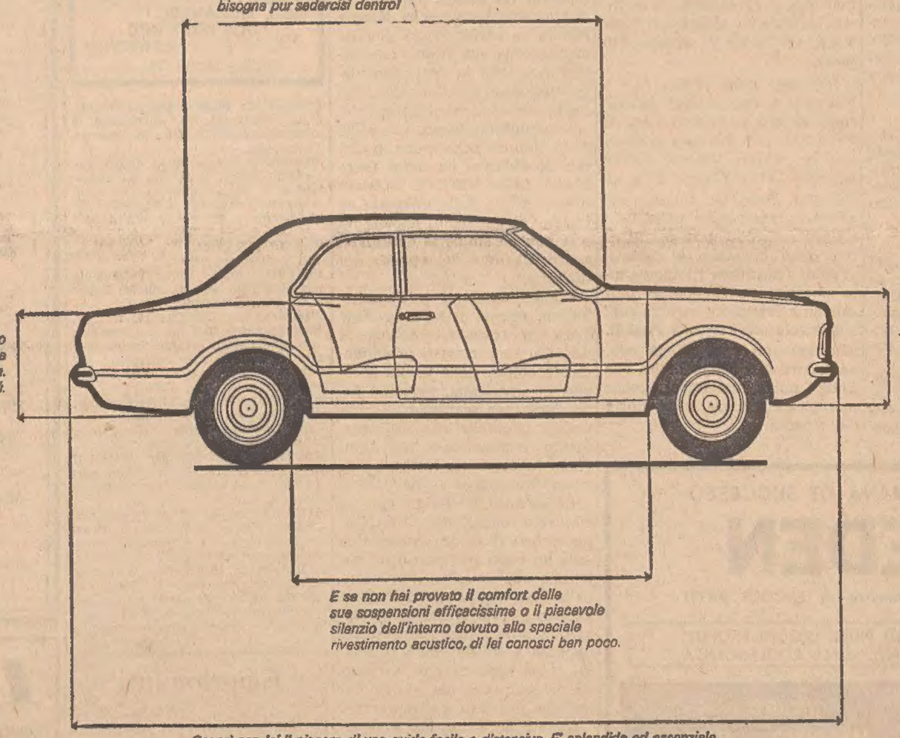
A proposito dei requisiti richiesti per ottenere i benefici, la presidenza del consiglio precisa che gli stessi debbono essere posseduti al momento della domanda, e comunque non oltre la scadenza del termine per la sua presentazione, e cioè entro il 19 ottobre prossimo, sessanta giorni dalla pubblicazione della legge di conversione del decreto 8-7-1974, n. 261. La domanda diviene irrevocabile una volta scaduto tale termine. E' evidente perciò che fino alla data predetta del 19 ottobre gli interessati hanno facoltà di revocare la domanda da essi eventualmente prodotta in precedenza.

Una fedeltà... francescana



Giubileo matrimoniale per dodici coppie nella parrocchia di S. Francesco d'Assisi in via Giulia: di queste, cinque hanno celebrato le nozze d'oro. Dopo la messa vi è stato uno scambio affettuoso di auguri, una consegna di pergamene con la benedizione del Papa e un brindisi

Ma per scoprire i suoi volumi interni spaziosi e comodi bisogna pur sedercisi dentro!



Nel suo bagagliaio c'entrano tutte le valigie di una intera famiglia. E qualcosa in più.

Decisamente economica. Consuma solo 8,5 ltx100 km. I suoi bassi e vantaggiosi costi d'acquisto e di manutenzione ne fanno un'auto ormai famosa ma ancora tutta da scoprire.

E se non hai provato il comfort delle sue sospensioni efficacissime o il piacevole silenzio dell'interno dovuto allo speciale rivestimento acustico, di lei conosci ben poco.

Scopri con lei il piacere di una guida facile e distensiva. E' splendida ed essenziale, solida ed elegante. Ha tutto quello che ci si aspetta in vetture di cilindrata superiore.

C'è qualcuno che credeva di conoscerla perché l'aveva vista tante volte.

Ford Taunus.



Da Lire 1.639.000
(nella versione 1300 cc 2 porte - IVA esclusa)

Vieni a conoscerla meglio dal tuo Concessionario Ford più vicino.

Ford

C'è una Ford nel Vostro futuro.

* CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

QUESTA SERA SUL VIDEO

I racconti dell'orchestra



Maria Rosario Omaggio



Katherine Hower

«L'orchestra racconta» (TV-1, ore 21.20) — Il programma, realizzato da Piero Piccioni e condotto da Maria Rosaria Omaggio, è dedicato alla musica cinematografica italiana, di cui lo stesso Piccioni è uno degli autori più noti. Alla puntata di questa sera partecipa il popolare Enrico Morricone, del quale ascolteremo la colonna sonora di «Metti, una sera a cena». Tra gli altri ospiti della trasmissione, figurano: Ornella Vanoni, che interpreta due brani di Piccioni, «Amore, amore amore», e «Il Milano-Roma»; Renzo Palmer che reciterà un testo del «Teatro no» giapponese; Edda Dell'Orso che canterà poi altri motivi musicali di film. Ospite fissa del programma, articolato in cinque puntate, è la giovane cantante inglese Katherine Hower. Regia di Enzo Trapani.

* * *

«Senza uscita» (TV-1, ore 21.15) — Seconda puntata dello sceneggiato di Enrico Roda interpretato da Nando Gazzolo. Tra gli altri componenti del «cast»: Ornella Grassi, Franca Nuti e Gianfranco Bellini.

* * *

«Tribuna politica» (TV-1, ore 20.40) — Per «Tribuna politica», a cura di Jader Jacobelli, verrà trasmesso un incontro stampa con il Partito repubblicano italiano.

* * *

«Ottopagine» (TV-2, ore 21) — Prosegue la trasmissione di Franco Parenti, a cura di Corrado Augias e diretta da Giacomo Pattiato. Durante i 15 minuti del programma Franco Parenti legge, interpretandolo, un brano di un'opera letteraria. Questa sera è la volta di un romanzo di Thomas Mann scritto nel 1929: «Mario e il mago».

Modestia

Milano, 2

«Prometto a Milano un grande spettacolo»: così si è espresso ieri sera Carmelo Bene, parlando coi giornalisti in vista dell'esordio della sua compagnia che da giovedì sera rappresenterà, al teatro di via Manzoni, «S.A.D.E.», dello stesso Carmelo Bene.

Il regista-attore ha poi minacciato di querelarsi contro un quotidiano milanese che nell'edizione di ierj aveva prospettato la possibilità di una nuova sospensione dello spettacolo (dopo il rinvio dal 1.o al 3 ottobre deciso per sostituire il direttore d'orchestra).

I protagonisti del lavoro, sono ormai giunti a Milano ed hanno cominciato ieri sera le prove in teatro. Le repliche andranno avanti fino al 20 ottobre. *(Ansa)*

Maria O'Brien, figlia dell'attore Edmond O'Brien, fa il suo esordio cinematografico interpretando una parte nel film «Smile», diretto da Michael Ritchie e interpretato da Bruce Dern, Barbara Feldon e Michael Kidd. Maria O'Brien ha già fatto alcuni lavori alla televisione.

«UN TESORO CINEMATOGRAFICO»

PER «AMARCORD» NEW YORK IN FILA

New York, 2

Un numero di spettatori pari a quello che coronò la più pingue settimana di «L'esorcista»; il record della prima settimana di programmazione del locale ampiamente battuto; 50.007 dollari d'incasso in dieci giorni: questi i dati scheletrici sulla prima uscita americana di «Amacord», programmato in esclusiva al cinema «Plaza» di New York, un locale di appena 510 posti.

Il favore della critica non è inferiore a quello degli spettatori. «Il più splendido film di Fellini, di una bellezza esaltante», ha scritto Vincent Canby sul «New York Times». E la sofisticata Penelope Gilliatt sul «New Yorker»: «Che trionfo! L'ultimo film di Fellini è ancora più bello di «Otto e mezzo». «Fellini restituisce il cinema alla poesia», scrive Joseph Gelmis su «Newsday»; mentre sull'autorevole «Newsweek» Paul D. Zimmermann così gli fa eco: «Amacord è il più bel film che Fellini abbia mai fatto, nonché una pietra miliare nella storia del cinema».

Su «Playboy» Bruce Williamson definisce «Amarcord» «un «capolavoro» e Fellini un regista «i cui film sono all'altezza dei quadri di Picasso». «Un film appassionante, meraviglioso», scrive William Colf su «Cue». John Crittenden di «Bergen Record» definisce «Amarcord» splendido, e non saprei che altro aggiungere. Non ho alcuna riserva. E' semplicemente «grande». Norma Mclain su «After Dark» giudica «Amarcord» «un tesoro cinematografico, che lo spettatore deve custodire gelosamente» non meno entusiastico il parere dei commentatori televisivi: «Che film! Non c'è regista che io ami più di Fellini», ha detto Gene Shalit della NBC. E Stewart Klein, critico della «Wnew»: «è l'opera di un genio. Andandolo a vedere avrete tutto da guadagnare. Uscirete dal cinema entusiasti».

Franco Cristaldi e Federico Fellini, che si trovano a New York in occasione dell'uscita del film sono rimasti profondamente colpiti dalla prima accoglienza americana, evitando però, forse per scaramanzia, previsioni trionfalistiche sull'andamento commerciale del film. «Solo le prossime settimane di programmazione» — ha dichiarato all'Ansa Cristaldi, appena rientrato dagli Stati Uniti — «potranno dirci se «Amarcord» sarà un buon successo o un autentico «boom». Per il momento la cosa che più m'ha impressionato è stata la fila di spettatori in attesa lungo tre isolati della 58/A strada, dov'è il «Plaza». L'ho fatta filmare, e credo sia la sequenza dei giorni nostri che mancava a «Amarcord».

Quanto a Fellini, che è rimasto a New York, interpellato per telefono ha detto: «Un successo, alla vigilia dell'inizio di un nuovo film è per un regista sempre stimolante. Ancora di più lo è in questo caso perché mi sembra importante che attraverso un film italiano si riproponga un'ondata di simpatia verso il nostro paese in un momento così delicato».

Gli spettacoli di prosa e danza allestiti dall'Associazione italiana «Museo vivo», che si sarebbero dovuti svolgere a Roma durante questo mese di ottobre, sono stati rinviati alla primavera del 1975 a causa del clima. Gli spazi scenici previsti per queste rappresentazioni sono Castel Sant'Angelo e piazza di Spagna.

Emozionanti

Vienna, 2

In occasione del cinquantenario dell'ente radiofonico austriaco, fondato il 1 ottobre 1924, sono state incise due serie di dischi: una coi «discorsi che hanno emozionato l'Austria», l'altra sui «radio-beniamini di ieri». Nella prima sono riportati brani di discorsi di Seipel, Otto Bauer, Dollfuss, Schuschnigg, cardinale Innitzer, Hitler, Goebbels, Pio XII (messaggio per la ricostruzione del duomo di S. Stefano danneggiato dai bombardamenti); nella seconda sono riprodotte voci, interviste, musiche, di cantanti, attori di prosa, musicisti, da Lehar a Stolz, a Tauber, a Moser, a radiocronisti di partite di calcio dell'epoca del famoso «Wunderteam». La Zecca ha coniato una moneta d'argento da 50 scellini e le poste hanno emesso un francobollo speciale di 2 scellini.

Dissequestrato «La guardona»

Milano, 2

«Maria Rosa la guardona», il film di Franco Martinelli interpretato da Isabella Biagini e sottoposto a sequestro dalla magistratura di Catanzaro per «oltraggio al pudore», potrà tornare liberamente in circolazione. Così hanno deciso infatti il sostituto procuratore della Repubblica Viola e il giudice istruttore Rampini, incaricati del giudizio per competenza territoriale dopo aver esaminato in visione privata, la pellicola incriminata, ordinandone il dissequestro. *(Italia)*

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO



TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione Sinfonica Autunno 1974. Martedì alle ore 21 concerto diretto dal maestro Daniele Zanettovich. Pianista Marisa Borini. Da oggi vendita dei biglietti presso la biglietteria del teatro (telefono 31948).

ARISTON-I.N.C. 16, 18, 20, ult. 22: «Gli amici di Eddie Coyle». Eccezionale «prima» con Robert Mitchum e Peter Boyle. Technicolor.
EDEN. 16, 18, 20, 22.15: «La cugina». Technicolor con Massimo Ranieri e Dayle Haddon. V.m. 18 anni.
EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15: «L'arrivista» con Alain Delon, Sydne Rome e Jeanne Moreau. Commedia avvincente a colori per tutti.
FENICE. Lire 1200. Oggi 16, 18, 20, 22.15. Il più grande successo americano di questi ultimi tempi: «Il giustiziere della notte» con Charles Bronson. (Giallo). Colori, per tutti.
FILODRAMMATICO. Lire 700. 16.30, ult. 22: «Le Amazzoni, donne d'amore e di guerra». Piccante «prima» con L. Tate. Severam. v.m. 18 anni.
NAZIONALE. 16, 18, 20, 22.15: «L'albero dalle foglie rosa». R. Cestiè, J Richardson. (Commedia). Il film è per tutte le famiglie.
GRATTACIELO. 16, ult. 22.15. Iniziano le grandi manovre della risata: «Il colonnello Buttiglione diventa generale». Technicolor con Aldo Maccione e Jasques Dufilho. Ultimo giorno. Domani: «La via dei babbuini».
RITZ. 16, 19, 22 precise: «Il fiore delle mille e una notte» di Pierpaolo Pasolini. V.m. 18 anni. Sospese tutte le tessere.

AURORA. 16.30. Dissequestrato e in edizione integrale «Appassionata», un film di alta potenza drammatica con O. Muti, E. Giorgi e G. Ferzetti. Technicolor. Vietato min. 18 anni.
CAPITOL. 16.30, 18.10, 20, 22. Un ottimo poliziesco da vedere dall'inizio: «Quel ficcanaso dell'ispettore Lawrence» con A. Steffen. Technicolor. V.m. 14 a.

Oggi al CAPITOL
UN OTTIMO POLIZIESCO
QUEL FICCANASO DELL'ISPETTORE LAWRENCE
16.30 - 18.10 - 20 - 22

CRISTALLO. 16.30. Il settimana. Successo eccezionale di «Altrimenti ci arrabbiamo» con T. Hill e B. Spencer. Technicolor.
MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 16.30. Per gli appassionati di fantascienza un film entusiasmante: «Cyborg: anno 2087» con M. Rennie e K. Steele. Colori per tutti.
FILODRAMMATICO (via Artisti). L. 700. Vedi prime visioni.
IMPERO. 16.30. «Improvvisamente una sera... un amore» con M. Roncé e V Lisi. Technicolor.
MIGNON (tel. 750847). 16, ult. 22. **Rassegna del film di fantascienza:** «La nebbia degli orrori». Technicolor con E. Porter. Prossimamente: «L'odissea del Neptune» nell'impero sommerso».
VITTORIO VENETO. 16. Technicolor: «Sesso matto». Laura Antonelli, Giancarlo Giannini. Regia di Dino Risi. Capolavoro. V.m. 14 anni.
ABBAZIA. 16: «Number One». Il night della Roma bene con i suoi noti e ambigui personaggi. Rigorosamente v.m. 18 anni.
ALCIONE (tel. 796162) 16.30: «Chato». Una superba interpretazione di Charles Bronson in un western di straordinaria emotività. V.m. 14. Technic.
ALDEBARAN. 16.30: «Coppia sposata cerca coppia sposata». Col. V.m. 18 a.
ASTRA. 16.30: «Bernardo cane ladro e bugiardo» di W. Disney. Technicolor. Segue cartone animato: «Bongo».

IDEALE. 16.30: Technicolor. «Mi chiamavano Requiescant... ma avevano sbagliato» con Alan Steel, William Berger. Capolavoro western!
RADIO. 16: «Il corsaro dell'Isola Verde». Technicolor con Burt Lancaster.

Riduzioni ENAL: Ariston-Inc., Aurora, Cristallo, Vittorio Veneto, Alcione, Astra, Abbazia.

MUGGIA
VOLTA. 17: «Invito a una sparatoria» con Yul Brynner e George Segal. Un avvincente western in technicolor.

UDINE
ARISTON. 15.30: «Morbosità». V.m. 18 anni.

CAPITOL. 15: «Il fiore delle Mille e una notte». V.m. 18 anni.
CENTRALE. 15.30: «Il bestione». Viet. m. 14 anni.
ODEON. 15.30: «Il colonnello Buttiglione diventa generale».
PUCCINI. 15: «Il portiere di notte». V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «Il massacratore cinese». V.m. 14 anni.
CRISTALLO. 15.30: «Città violenta». V.m 14 anni.

GORIZIA
MODERNISSIMO-I.N.C. 17.30: «La ragazza di latta» con S. Rome e R. Antonelli. Colori. Ult. 22.

OGGI ALL'Excelsior
UN UOMO D'OGGI, UNA DONNA, UN AMORE IMPOSSIBILE



ANDRE GENOVES presenta
ALAIN DELON | SYDNE ROME
nel film
l'arrivista
con
JEANNE MOREAU
Un film di:
PIERRE GRANIER DEFERRE
Una coproduzione LES FILM LA BOETIE, Paris; JUPITER GENERALE CINEMATOGRAFICA, Roma
A COLORI Distr. Cinema International Corporation

CORSO. 17: «Paper Moon» con R. O'Neil e M. Kahn. Ult. 22.
VERDI. 17.30: «Bullitt» con S. Mac Queen e J. Bisset. Colori. Ult. 22.
CENTRALE. 17.15: «Agente segreto al servizio di madame Sin» con B. Davis e R. Wagner. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17: «La regina dei vampiri» con A. Corri e T. Walters. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.

MONFALCONE
AZZURRO. 17.30: «Ladro di sesso» con D. Warbeck e D. Keen. A colori. Ult. 22.
EXCELSIOR. 17.30: «Altrimenti ci arrabbiamo» con Bud Spencer e Terence Hill. Scope a colori.

GRADO
CRISTALLO. 20: «Il paese del sesso selvaggio» con Ivan Rassimov, Me Me Lay. Cinemascope in technicolor. V.m. 18 anni.

GRADISCA
COMUNALE. 19.30-22: «I quattro figli di Kate Edler» con J. Wayne e D. Martin.

CORMONS
ITALIA. 18.30-21.30: «Sette belve venute dalla Cina» con P. Hai e A. Ping.

CERVIGNANO
NUOVO. «Storie scellerate».

RONCHI
RIO. «Sul tuo corpo adorabile sorella».

PALMANOVA
ITALIA. «L'ultimo spettacolo».
GARIBALDI. «Squadra speciale».

GEMONA
SOCIALE. «Oh Lucky Man!».

TARCENTO
MARGHERITA. «Ciclone di Hong Kong».

SAN DANIELE
T. CICONI. «Il terrore viene dalla pioggia».

CASARSA
ROMA. «Uomini selvaggi».

SOCIETÀ DEI CONCERTI

TEATRO POLITEAMA ROSSETTI

CARTELLONE DELLA STAGIONE 1974-1975

28 Ottobre
I MUSICI

11 Novembre
SILVIA MARCOVICI
violinista
con il pianista A. Gutmann

18 Novembre
GUNDULA JANOWITZ
soprano
con il pianista I. Gage

25 Novembre
ENSEMBLE CONTRASTE
Dir. Günther Theuring

2 Dicembre
I SOLISTI VENETI
con la partecipazione
del flautista J.P. Rampal
Dir. Claudio Scimone

9 Dicembre
QUARTETTO ITALIANO

16 Dicembre
MSTILAV ROSTROPOVICH
violoncellista

13 Gennaio
ROBERT BENZ
pianista

20 Gennaio
QUARTETTO BORODIN

27 Gennaio
ACADEMY ST. MARTIN IN-THE-FIELDS
Orchestra da Camera

3 Febbraio
I PICCOLI CANTORI DELLA CITTA' DI TRIESTE
Dir. E. Calvano

10 Febbraio
ORCHESTRA DA CAMERA DEL WUERTTENBERG
con la partecipazione
di Maurice André
solista di tromba

17 Febbraio
DUO CIGOLI - SCHIFF
Anna Maria Cigoli pianista
Heinrich Schiff violoncellista

24 Febbraio
ARNALDO COHEN
pianista

3 Marzo
DUBRAVKA TOMSIC
pianista

10 Marzo
ITALO MINERVINI
pianista

14 Aprile
ORCHESTRA DA CAMERA DI PARIGI
Dir. F. Kuenta

21 Aprile
PETER SCHREIER
tenore
con il pianista R. Dunckel

5 Maggio
DUO UGHI - BAGNOLI
Uto Ughi violinista
Eugenio Bagnoli pianista

Sino a sabato 5 ottobre in via San Carlo 2 (C.C.A.) i soci potranno ritirare le tessere e gli abbonamenti ai posti a sedere pagando le relative quote.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23 - 6: Mattutino musicale (1); 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale (2); 7.12: Il lavoro oggi; 7.25: Mattutino musicale (3); 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.30: Il meglio del meglio; 12.10: Quarto programma; 13: Dopo il Giornale radio: Il giovedì; 14.05: L'altro suono; 14.40: Il ritorno di Rocambole (4); 15.10: Per voi giovani; 16: Il girasole; 17.05: Effortissimo; 17.40: Musica in; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: Jazz concerto; 20.20: Andata e ritorno; 21.15: Tribuna politica; 21.45: Archi in vacanza; 22.15: Concerto di S. Rosemberg e T. Vasary; 23: Oggi al Parlamento - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.30; 6: Il mattiniere; 6.30: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con I Domodossola, Christian, F. De Gemini; 8.40: Come e perché; 8.50: Suoni e colori dell'orchestra; 9.35: Il ritorno di Rocambole; 9.55: Canzoni per tutti; 10.35: Alta stagione; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Alto gradimento; 13.35: Due brave persone; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Giradisco; 15.30: Media delle valute - Bollettino del mare; 15.40: Cararai; 17.30: Speciale GR; 17.50: Quarto programma; 18.35: Piccola storia della canzone italiana; 19.30: Radiosera; 19.55: Supersonic; 21.19: Due brave persone; 21.29: Popoff; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: L'uomo della notte.

TERZO PROGRAMMA

8.30: Trasmissioni speciali - Concerto del mattino; 9.30: Concerto di apertura; 10.30: La settimana di Strauss; 11.30: Università internazionale G. Marconi; 11.40: Presenza religiosa nella musica; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Intermezzo; 15: Ritratto d'autore - G.B. Lulli; 16.15: Il disco in vetrina; 17: Listino Borsa di Roma; 17.10: Concerto del Quartetto Italiano; 17.40: Appuntamento con N. Rotondo; 18: Toujours Paris; 18.20: Aneddotica storica; 18.25: Il mangiatempo; 18.35: Musica leggera; 18.45: Pagina aperta; 19.15: Concerto della sera; 20.15: Un mercante d'arte nella Roma del Seicento; 20.30: Concerto di V. Ashkenazy; 21: Il giornale del Terzo - Sette arti; 21.30: Preparativi per una conferenza stampa; 22.25: Solisti del jazz.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: «Fede e bellezza», romanzo di N. Tommaseo; 15.30: Giovani oggi: «Nuovi interpreti»; 16.40: «Domenico Rossetti: la storia di una città», 1.a trasm.; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Quaderno d'italiano; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8.30: Hi Fi magazine; 9.30: Venti mila per il vostro programma; 10.10: Io, piccolo uomo; 10.30: Notiziario; 11.15: Ascoltiamoli insieme; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 14: Itinerari; 14.30: Notiziario; 15.40: Io, piccolo uomo; 16: Notiziario; 16.10: Quattro passi; 19.30: Buona sera in musica; 20.30: Giornale radio; 21: Il narratore: «Il bambino terribile» di O. Henry; 22: I ritmi che fanno girare; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Solisti e complessi sloveni; 23: Chiusura.

TV Capodistria (a colori)

20: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.30: «La sceriffa», film italiano; 22: Hockey su ghiaccio: URSS - Canada (professionisti).

Televisione jugoslava

8.10: TV Scuola; 17.40: Trasmissione per bambini; 18.35: Orizzonti; 20: Trasmissione di politica interna; 20.45: «Coscienza e lamiere», serie drammatica; 22.05: L'estate di Ohrid: Concerto di P. Fournière. - II PROGRAMMA. 17.30: Mosca: incontro di hockey URSS-Canada; 19.45: Trasmissione informativa; 20.30: Segnale verde; 20.40: Canzoni della Georgia; 21.15: 24 ore; 21.30: Guy de Maupassant: «Bel Ami», serie televisiva.

TV NAZIONALE

12.30 Antologia di Sapere: «Il pregiudizio».
12.55 «Nord chiama Sud - Sud chiama Nord».
13.25 Il tempo in Italia.
13.30 Telegiornale - Oggi al Parlamento.
17.00 Segnale orario - Telegiornale.

PER I PIU' PICCINI

17.15 «Come com'è», programma di G. Minoli.

LA TV DEI RAGAZZI

17.45 I viaggi: «Paradiso terrestre», 2.a parte.
18.45 Antologia di Sapere: «Il pregiudizio».
19.15 Segnale orario - Telegiornale sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.
20.00 Telegiornale - Carosello.
20.40 Tribuna politica Incontro-stampa con il PRI.
21.15 Senza uscita: «Insieme, fino in fondo», di Enrico Roda con Nando Gazzolo: 2.a puntata.
22.20 «Spazio musicale», musiche di Cilea, Verdi, Vivaldi: a cura di Gino Negri.
22.45 Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

20.30 Segnale orario - Telegiornale.
21.00 «Ottopagine», programma di Franco Parenti.
21.20 «L'orchestra racconta», programma musicale.
22.20 «Prima visione», a cura dell'Anicagis.

DOMANI AL
FILODRAMMATICO
Ore 10
lezione di sesso

Cinema MIGNON
RASSEGNA DEL FILM DI FANTASCIENZA
LA NEBBIA DEGLI ORRORI

OGGI al FENICE

IL PIÙ GRANDE SUCCESSO AMERICANO DI QUESTI ULTIMI TEMPI!
COSI' LA CRITICA:

COME UNA BOMBA AD OROLOGERIA
che scoppia al momento giusto con una fiammata di verità che ci tocca e ci terrorizza tutti. THE NEW YORK TIMES

SUPERLATIVO, UN THRILLING SCHIETTO, ABILE
Vibra con l'elettricità che anima le infide strade della grande metropoli. La sua sincronizzazione è così perfetta che la lama del coltello sembra pungolare la pelle dello spettatore e le pallottole sibilargli vicino all'orecchio. THE HERALD TRIBUNE

HA TUTTE LE QUALITÀ DEL MIGLIOR SUSPENSE
Un cittadino armato che spara è il mezzo per eliminare la criminalità: il pubblico applaude ogni volta che il protagonista uccide. THE WASHINGTON POST

Titanus



DINO DE LAURENTIIS presenta
CHARLES BRONSON
In un film di MICHAEL WINNER
IL GIUSTIZIERE DELLA NOTTE
con
VINCENT GARDENIA - WILLIAM REDFIELD - HOPE LANGE
Musica di HERBIE HANCOCK
Dal romanzo «DEATH WISH» di BRIAN GARFIELD
Sceneggiatura di WENDELL MAYES
Prodotto da DINO DE LAURENTIIS
Produttori esecutivi HAL LANDERS e BOBBY ROBERTS
Diretto e coprodotto da MICHAEL WINNER
TECHNICOLOR

SI PREGA DI VEDERE IL FILM DALL'INIZIO
IL FILM E' PER TUTTI
Inizio film: 16 - 18 - 20 - 22.15

Domani al Grattacielo

Titanus
LA STRADA CHE OGNI DONNA VORREBBE PERCORRERE...
Amore e nostalgia



LA VIA DEI BABBUINI
Un film scritto e diretto da LUIGI MAGNI
CON CATHERINE SPAAK - PIPPO FRANCO
LIONEL STANDER

TERZA SETTIMANA DI SUCCESSO
ALL' **EDEN**
Il più famoso romanzo di ERCOLE PATTI
LA COMPAGNA DEI PRIMI GIOCHI PROIBITI
LA PRIMA AMANTE DELL'ADOLESCENZA



Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni
ONDE EVITARE INCRESCIOSE DISCUSSIONI SI CONSIGLIA DI ESSERE MUNITI DI DOCUMENTO DI IDENTITA' CHE VERRA' RICHIESTO NEI CASI DUBBI

OGGI al cinema NAZIONALE
1973 ✣ L'ULTIMA NEVE DI PRIMAVERA
1974 ✣ UN NUOVO TRAVOLGENTE SUCCESSO



Inizio film: 16 - 18 - 20 - 22.15
Il film è per tutta la famiglia

La malavita dilaga..
La polizia è impotente...
IL CITTADINO SI RIBELLA

RISTORANTI E RITROVI

GRADO «SNOOPY 7»
Giovedì sabato domenica pomeriggio e sera trattenimenti danzanti.

RISTORANTE BIRRERIA DREHER
Piatti tipici della cucina triestina.

NIGHT PIM-POM - GRADO
Piazza Fontana - Aperto tutto l'anno, ballo e striptease tutte le sere.

BORSE E MERCATI

Milano: debole

Milano, 2

Chiusura ancora debole con scambi un po' più attivi della vigilia. Il mercato ha denunciato stamane un nuovo marcato assestamento a seguito di rinnovate pressioni delle offerte provenienti da smobilizzi sollecitati, oltre che dalla precaria situazione tecnica del mercato dopo la vicenda della Bresciana Valori e della Finarco, dall'aumento della tensione politica e sindacale.

Sin dall'apertura, gli smobilizzi interessavano quasi tutta la quota, provocando diffuse decurtazioni nei prezzi. Particolarmente ampie risultavano le cedenze subite da Interbanca e Centrale. Dopo un ulteriore appesantimento nel «durante», al listino, grazie anche a qualche intervento a sostegno, i titoli pilota riuscivano a recuperare un po' di terreno, pur terminando su basi nettamente inferiori a quelle della vigilia. Infatti, le Fiat perdevano il 2 p.c., insieme alle Generali, mentre le Montedison perdevano il 2,7 e le Viscosa il 2,8 per cento.

Cedenze molto forti subivano le Rejna (—25,8 p.c.), Sarom (—12,7 p.c.), Austiliare (—12,3 p.c.). Seguono, con perdite dall'8,2 pc al 9 pc. le Perlier, Toro priv. e Pacchetti. Dal 5 al 6,9 pc. risultano le perdite subite dalle Standa, Beni Stabili, Breda, Sifa, Toro ord., De Medici, Trenno, Olivetti e Miralanza

Tra gli altri titoli, da segnalare le perdite subite dalle Comit (—4,5 pc), Imm Roma (—4,1 p.c.) Ifil e Agricola. Deboli anche le Riva, dopo l'annuncio dei migliori risultati dell'esercizio, e le Ifi, che hanno risentito della pesantezza delle Fiat. Le Centenari, da oggi trattate solo per contanti, hanno dal canto loro perso il 9 per cento

In controtendenza soltanto Rumianca e Tecnomasio.

Prezzi in prevalente recupero nel dopoborsa.

Tendenza ancora riflessiva nel reddito fisso attraverso scambi non molto attivi.

L'indice «Mediobanca» è a 47,83 (—2,37%).

TITOLI TRATTATI: *di Stato per 29 milioni di lire; buoni del tesoro per 358 milioni; obbligazioni e assimilati per 2.485 milioni e 4.869.850 titoli azionari.*

DOPOBORSA — Mercato inattivo.

ORO E MONETE

Sterlina oro v.c. 35000-39000; sterlina oro n.c. 37500-40500; marengo svizzero 35500-38500; oro fino (Iva esclusa - cambio uff.) 3250-3350; argento (Iva esclusa - cambio uff.) 92500-96500; oro fino (mercato libero) 3500-3650; platino (Iva esclusa - cambio uff.) 4160.

MERCATO PARALLELO

Dollaro 665-695; sterlina 1560-1660; franco svizzero 225-235; franco francese 137-147; marco 245-260.

TRIESTE

La flessione del listino azionario continua su una prevalenza di vendite e con perdite anche notevolmente sensibili per alcuni titoli a largo mercato, come ad esempio le Anic, le due Rinascente e Liquigas, Finmare, Finsider e Generale Immobiliare, i metallurgici e le Viscosa. Uniche a mantenere la quota sono le Marzotto privilegiate, che guadagnano un punto. Tra i valori locali, in forte perdita Premuda e Tripcovich. Leggermente positivo il reddito fisso.

Ass. Italiana 16400; Ass. Generali 51700; Ras 61400; Anic 720; Liquigas 220; Montedison 654; Rinascente 105; Rinascente priv. 78; Gerolimich 6750; Premuda 799000; Sip 1640; Tripcovich 34000; Bastogi 1380; Finmare 116; Finsider 321; Pirelli Spa 730; Sme 1500; Stet 1975; Beni Stabili 4450; Immobiliare 264; Cantieri —; Fiat ord. 915; Fiat priv. 700; Dalmine 320; Italsider 564; Terni 84; Marzotto priv. 1258; Viscosa ord. 1435; Viscosa priv. 990.

NEW YORK

Chiusura irregolare, dopo un consistente avvio al rialzo. L'indice «Dow Jones» ha perduto 3,29 punti ed è sceso a 601,53 nonostante che i titoli in progresso abbiano sopravanzato di 830 a 515 quelli in declino. Il rialzo in avvio di seduta è stato dovuto soprattutto a motivi tecnici. Per il resto, la riunione è stata caratterizzata dalla consueta atmosfera di scarsa fiducia, date le persistenti apprensioni per l'inflazione strisciante.

LONDRA

Chiusure in rialzo, con volume degli scambi e interesse degli operatori leggermente maggiori che nei giorni scorsi. Alcuni acquisti speculativi hanno spinto buona parte dei titoli al rialzo. Il settore bancario è migliorato, quello petrolifero è variato con irregolarità. Indice a 198,60 (più 0,91%).

Prezzi dell'oro

Londra, 2

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Beirut	156,28	(+ 2,02)
Francoforte	156.—	(— 0,05)
Hongkong	153,99	(+ 8,72)
Londra	154.—	(— 1,75)
Milano	157,46	(+ 1,50)
New York	154,30	(— 1,75)
Parigi	158,62	(— 2,16)
Zurigo	155.—	(— 1,50)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll	5,55	—
Capitalitalia	»	7,75	—
Equitalia	»	7,04	—
Europrogr.	frsv	136,96	—
First Fund	doll	14.00	—
Fonditalia	»	6,84	—
Intercontinental	»	6,88	—
Interfund	»	8,33	—
Interitalia	lire	6461	7061
Intertrust	doll	7,16	7,80
Italfortune	doll	7,53	8,03
Italunion	doll	7,94	8,65
Mediolanum S	»	9,68	10,52
3-R-Manag	lire	5060,88	—
Rominvest	doll	8,77	9,47

Titoli azionari

TITOLI	1-10	2-10
Alimentari e agricole		
Alimont	3485	3356
Bonifiche Ferraresi	3570	3510
Chiari & Forti	2460	2450
Eridania	1825	1770
Esercizio Molini	—	—
Ind. Buitoni Perug.	5370	5270
Motta	2190	2180
Romana Zucchero	371	360
Romana Zucch. pr.	660	655
Venchi Unica	330	319
Assicurative		
Alleanza Assicuras.	40000	39800
Assicuratrice Ital.	166000	164000
Comp. Ass. Milano	12480	12100
» » pr.	7611	7310
Comp. Latina	1250	1200
» priv.	1065	1040
Generali	53000	51780
Italia Assicuraz.	19100	18400
L'Abeille Italiana	14000	13850
Fondiaria Incen.	11600	11500
La Fondiaria Vita	22900	22460
R.A.S.	62950	61960
S.A.I.	11150	11010
Toro Assicuras.	34990	33000
» » priv.	11500	10640
Ausonia	4900	4710
Bowring	430	435
Bancarie		
Banca Comm Ital.	14670	14000
Banco di Roma	14170	13720
Banco Lariano	6190	6000
Credito Italiano	1702	1650,50
Interbanca priv	13250	12850
Mediobanca	66750	66500
Cartarie - Editoriali		
Binda	6700	6700
Burgo	15650	15500
» priv.	5890	5800
Donzelli	2000	2000
Mondadori priv.	1900	1881
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1495	1475
Cer Pozzi	1074	1050
Eternit	1370	1358
Italcementi	24090	23300
Richard Ginori	380	370
UNICEM	4250	4090
Chimiche Idrocarburi Gomma		
A.N.I.C.	740	726
Brioschi	78000	78000
Caffaro	315	307
Carlo Erba	5000	5000
» » priv.	3000	2950
Italgas	619,756	601
Lepetit	9610	9200
» priv.	9160	9010
Liquigas	224	220
» priv.	140	136
Mira Lanza	25800	24000
Montedison	650	661
Napoletana Gas	655	638
Perlier	730	670
Petrolifera Italiana	2990	2990
Pierrel	2770	2680
Rumianca	1460	1497
Saffa	5150	4965
Stoppani	5361	5250
Monted. Gemina	630	606
Commercio		
La Rinascente	109,50	101,125
» » priv.	80	78
Silos di Genova	3335	3140
Standa	10500	10.000
Comunicazioni		
Alitalia priv.	2500	2460
Ausiliare	3935	3850
Aut. Torino-Milano	3200	3150
Italcable	3350	3290
Nord Milano	4760	4760
S.I.P.	1661	1640
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	748	730
Marelli E.	610	605
Pan Electric	2206	2120
Tecnomasio	251	257
Finanziarie		
Agricola	2250	2160
Bastogi	1410	1380
Centrale	10351	10.000
Edilcentro/Svilup	—	—
Fin. Ernesto Breda	2988	2268
Finmare	120	116
Finsider	331	321
Fiaminia Nuova	1120	1095
Generalfin	1040	1029
Gim	2650	2560
I.F.I. priv.	2490	2355
I.F.I.L.	11450	11010
Invest	2350	2251
Mittel	2930	2830
Monte Amiata	1060	1000
Pertusola	2730	2695
Siele	1050	1019
Terni	85,25	84
Traflerie	1035	1000
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	2850	2750
Beni Immob. Italia	805	792
» » pr.	515	497
Beni Stabili	4700	4450
Certosa	4090	4000
Coge	1530	1499
Condotte d'Acqua	610	607
De Angeli Frua	5800	5800
Gen. Immobili	275	263,50
Gilardini	2440	2420
Iniziativa Edilizia	4805	4700
La Milano Centrale	28700	28700
Risanamento	9400	9230
Trenno	3640	3410
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	945	925,50
» priv.	720	699
Franco Tosi	9150	9150
Nebiolo	255	245
Olivetti	1135	1060
» priv.	960	940
Westinghouse	2800	2701
Worthington	2150	2070
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Isar	1085	1050
Dalmine	334	320
Falck	6500	6425
» priv.	5400	5380
Ilssa Viola	2650	2500
Italsider	571,25	564
Magona	2180	2096
Metalli	2510	2435
Monte Amiata	1060	1000
Pertusola	2730	2695
Siele	1050	1019
Terni	85,25	84
Traflerie	1035	1000
Tessili		
Centenari e Zinelli	380	345
Cantoni	10600	10200
Cucirini	4890	4860
Cascami Seta	8730	8500
Fisac	2310	2290
Lanerossi	2415	2349
Lanificio di Gavardo	2501	2501
Linif. e Canapif.	662	660
Marzotto priv.	1255	1256
Montefibre	125	122
» pref.	235	235
Olcese Veneziano	356	357
Rossari	—	—
Rotondi	129000	125000
Scotti	1450	1450
Snia Viscosa	1478	1435
» » priv.	990	965
Tilane	1410	1366
Unione Manifatture	31000	29300
Diverse		
Acqua. De Ferrari	1870	1840
Acque Potabili	1072	1040
Calz. di Varese	5000	5000
C.I.G.A.	2330	2250
CIR	6040	5970
Pacchetti	188	171
Rejna	1620	1620
Smeriglio	54	50
Terme Acqui	1055	1010
Acqua Marcia	2435	2390

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		2-10	TITOLI		2-10
Rendita	5%	93.50	» » (71) II	6%	78.70
Prest. Ricost. 1934	3,50%	100.40	Pubbl. Ut.	5,50%	77.50
Ricostruzione	3,50%	82.—	» » ord.	6%	94.—
»	5%	86.25	» » vent	6%	72.60
Redim. Trieste	5%	87.—	» » Ed (46)	5,50%	96.70
Rif. Fondiaria	5%	87.30	Pubbl. Ut Ed (55)	6%	96.45
Redimibile 54	5%	84.60	» » » (56)	6%	92.60
Edil. Scol. 67	5,50%	83.—	» » Montec.	6%	92.—
» » 68	5,50%	81.90	Sviluppo Ind ss B	7%	77.50
» » 69	5,50%	85.80	» » » C	7%	78.50
» » 70	6%	87.50	» » » D	7%	76.50
» » 71	6%	87.50	» » » E	7%	75.70
Cart. Cr. Tes. 76	5%	101.—	» » » F	7%	76.10
» » » 76	5,50%	100.—	Isveim (61) III	5,50%	95.—
» » » 77	5%	100.—	» (62) IV	5,50%	90.70
» » » 77	5,50%	101.—	» (62) V	5,50%	90.—
» » » 78	5,50%	100.—	» (62) VI	5,50%	89.—
» » » 79	5,50%	100.—	» (63) VII	5,50%	85.80
B.T. 1974	5%	—.—	» (63) VIII	5,50%	84.—
» 1975 I	5%	96.75	» (64) IX	6%	84.50
» 1975 II	5%	94.55	» (64) X	6%	82.90
» 1977	5%	86.25	» (65) XI	6%	82.90
» 1978	5%	84.05	» (66) XII	6%	80.—
» 1979	5,50%	86.30	» (67) XIII	6%	78.—
» 1980	5,50%	85.05	» (67) XIV	6%	77.—
» 1981	5,50%	84.—	» (68) XV	6%	76.20
Am. FF.SS 67/87	6%	75.—	» (69) XVI	6%	74.10
» » 68/88	6%	73.—	» (70) XVII	7%	76.50
» » 69/89	6%	—.—	» (71) XVIII	7%	77.10
» » 70/90	7%	79.80	» (71) XIX	7%	77.20
» » 71/86	7%	83.50	» (72) XX	7%	77.40
I.M.I. XVIII	6%	—.—	Enel 65 I	6%	76.50
» XX	6%	92.30	» 65 II	6%	76.50
» XXI	5%	—.—	» 66 I	6%	73.50
» XXII	5%	89.90	» 66 II	6%	73.50
» XXIII	5%	76.—	» 67	6%	72.75
» XXIV	5,50%	77.30	» 68 I	6%	72.50
» XXV	6%	80.40	» 68 II	6%	72.10
» XXVI	6%	72.40	» 69 I	6%	72.10
» XXVII	6%	72.60	» 69 II	6%	72.—
» XXVIII	7%	76.50	» 70	7%	80.60
» XXIX	7%	76.90	» 71	7%	79.95
» XXX	7%	—.—	» 72/87	7%	79.30
» XXXI	7%	86.30	» 72/92	7%	75.50
» XXXI opt.	7%	95.25	» 73/93	7%	76.—
» XXXIII	7%	77.20	» Europa	6%	84.50
» XXXIII opt.	7%	83.20	» 58 vent.	6%	90.40
» 64	6,25%	83.25	» 64	6%	90.—
» Autostrade	6%	69.50	» 65 II	6%	86.50
» Finan 66	6%	74.30	» 66	6%	81.50
» » 68	6%	—.—	» Gela	5,50%	88.50
Cons. Op. Pubbl.	5%	66.—	» sud 56	6%	96.—
» » »	5,50%	66.50	» 60	5,50%	91.50
» » »	6%	69.—	» 61	5,50%	89.—
» » »	7%	75.—	» IV	5,50%	84.—
C.O.F. ss 1	6%	78.—	» V	5,50%	83.—
» » II	6%	76.50	» VI	5,50%	91.20
» » III	6%	76.60	» VII	5,50%	89.—
» » ANAS	6%	69.50	» VIII	5,50%	87.70
» Dota. I	6%	78.50	» IX	6%	—.—
» » II	6%	76.50	I.R.I. 56/74	6%	—.—
» In. St. 1.a	6%	76.—	» 57/75	6%	98.—
» » » 2.a	6%	74.90	» 58/74	6%	—.—
» » » 3.a	6%	74.—	» 57/77	6%	92.50
» » » 4.a	6%	72.30	» 58/78	6%	94.90
» » » 5.a	6%	72.60	» 57/79	5,50%	85.50
» » » 6.a	6%	—.—	» 68/90	5,50%	82.70
» » » I	7%	80.—	» 61/86	5,50%	71.—
» » » II	7%	80.40	» 63/83	5,50%	76.50
» » » III	7%	76.50	» 64/82	6%	79.65
» » » IV	7%	77.80	» 65/83	6%	76.20
Elfer	6%	99.20	» Alfa R.	7%	78.70
Ferrovie (53)	5,50%	—.—	» Elett opt.	5,50%	91.—
» (55)	5,50%	95.20	Pinavo	7%	—.—
» (59)	5,50%	87.—	Autostr. C.O 63	5,50%	69.—
» (60)	5%	80.—	» » 65	6%	75.10
» (61)	6%	78.—	» » 67	6%	72.—
» (65) I	6%	78.—	» » 68 I	6%	71.90
» (65) II	6%	76.50	» » 68 II	6%	73.55
» (66) I	6%	76.50	» » 69	6%	71.40
» (66) II	6%	75.50	» » 71	7%	78.40
» (67)	6%	74.90	» » 72	7%	77.—
» (69) I	6%	73.—	B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
» (69) II	6%	—.—	Banco Sicilia OP	6%	95.—
» 70	6%	—.—	C.R. IX-XII-XIV-XVI	6%	91.60
» 71	7%	80.30	C.R. XI-XIII-XV	6%	91.60
» 72	7%	79.50	C.F. Piemonte	6%	75.20
» 72 II serie	7%	77.30	Gr. Fond Toscana	6%	80.50
Pian. Ver (61) I	5%	76.50	Cred Fondiario	5%	77.40
» » (62) II	5%	83.60	» Fond conv	6%	72.60
» » (63) III	5%	85.—	» » 1985	6%	86.20
» » (64) I	6%	79.50	» » 1986	6%	85.30
» » (65) II	6%	77.70	» » 1987	6%	85.70
» » (65) III	6%	76.50	» » 1990	6%	76.—
» » (65) IV	6%	76.50	» » 1991	6%	75.60
» » (67) V	6%	77.50	» » 1992	6%	76.20
» » (67) VI	6%	74.—	» » 1995	6%	76.20
» » (68) VII	6%	72.50	» » 1996	6%	74.70
» » (71) I	7%	81.50	» » 1997	6%	74.70

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70/88	7,50%	63.—	B.E.I 66/86	6,50%	76.—
E.N.I 66/81	6%	86.—	» 67/82	6,50%	74.—
» 66/81	6,50%	86.—	» 67/82 II	6,50%	74.—
» 67/82	6,50%	79.—	» 68/80	6,75%	86.—
» 67/87	6,50%	91.50	» 69/84	7,50%	74.—
» 68/83 I	6,75%	91.50	C.E.C.A 66 gtu	6,50%	87.—
» 68/83 II	6,75%	90.50	» 66 dic	6,50%	87.—
» 69/81	7%	90.50	» 67/87	6,50%	87.—
I.M.I 70/81	7,25%	78.—	» 67	6,50/8%	87.—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA

Trieste Sede	tel.	37941	Monfalcone	tel.	40400
Trieste Borsa	»	64609	Udine	»	56045
			Roma Notiz. Ec.	»	(06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

I TASSI BANCARI

Roma, 2

Finché l'aumento dei prezzi al consumo permarrà su incrementi del 20 p.c. e oltre è molto difficile pensare a una riduzione dei tassi bancari di interesse: questo il pensiero espresso da uno dei protagonisti del mondo bancario italiano nel commentare una tendenza all'ulteriore rafforzamento dei tassi emersa nel corso delle ultime due settimane.

Secondo le maggiori banche italiane, i mesi di aprile-maggio-giugno furono caratterizzati da un buon afflusso di risparmi nuovi e da un moderato incremento dei tassi; in luglio-agosto si ebbe una stasi sia nel risparmio di nuovo affluso che nei tassi; in settembre, contro modesti afflussi di depositi, si manifestarono all'inizio piccoli cedimenti nei tassi. La parte finale del mese di settembre, per contro, ha visto i tassi irrigidirsi nuovamente, mentre le varie banche decidevano azioni promozionali dirette per il reperimento di nuovi clienti. Oggi, i tassi di interesse possono essere così sintetizzati: il 10 p.c. senza limite di giacenza, il 13 p.c. per depositi di almeno 15 milioni, il 15 p.c. per almeno 25 milioni, il 16-17 p.c. per cifre superiori.

E' da rilevare — si osserva ancora — che le banche sono in condizioni di erogare prestiti a tassi non di molto superiori, in quanto una certa parte dei depositi non ha mai richiesto revisione dei tassi e percepisce ancora oggi tassi del 2-4 per cento. Per le casse di risparmio — operanti in piccoli centri e con depositi molto frazionati — la parte di depositi a tassi «vecchi» è rilevante, mentre per le grandi banche si può stimare che ormai solo il 20 p.c. della raccolta ha un tasso medio del 4 p.c.; il residuo 80 p.c. è su medie prossime al 10 p.c. di interesse.

Per quanto si riferisce al funzionamento degli organismi associativi — essenzialmente l'Assobancaria — nessuna novità caratterizza il totale abbandono di ogni precedente accordo sui tassi. Al punto che un esponente di questa associazione ha affermato che l'unica cosa da fare è oggi «quella di non parlare affatto di accordi». Ciò perché sarebbe pericoloso consolidare in un accordo tassi del 17 p.c. (quelli che il presidente delle Assicurazioni Generali, sen. Cesare Merzagora, ha definito «tassi balcanici»), così come sarebbe illusorio fondare accordi su tassi sensibilmente inferiori.

(Italia)

Aumento dei noli per il Nord America

Genova, 2

Le compagnie di navigazione della «Mediterranean North Pacific Coast Freight Conference» hanno deciso di aumentare del 10,50 per cento i noli a partire dal primo gennaio prossimo.

Nel comunicare l'aumento, le compagnie di navigazione precisano che «detta percentuale non può essere considerata definitiva, poiché una valutazione generale dei problemi economici dell'aumento è risultata molto inferiore a quella evidenziata dai conteggi eseguiti, seppure con dati parziali a disposizione; pertanto il problema dovrà essere rivisto al momento in cui si conoscerà in modo preciso e completo la portata degli aumenti subiti».

Le compagnie aderenti alla «Mediterranean North Pacific Coast» fanno servizi di trasporto merci dall'Italia alle coste degli Stati Uniti e del Canada che si affacciano sul Pacifico.

(Ansa)

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	249,50	249,10	249,53
Fiorino olandese	245,03	244,80	244,96
Franco belga	16,87	16,70	16,87
Corona danese	108,06	106,70	108,03
Corona norvegese	119,66	118,50	119,65
Corona svedese	148,80	147,00	148,76

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	661,70	661,30	661,65
Dollaro canadese	672,75	660,00	672,50
Peseta spagnola	11,51	11,25	11,51
Escudo portoghese	25,71	22,00	25,71
Scellino austriaco	35,18	35,05	35,19
Franco francese	139,30	138,90	139,25
Franco svizzero	223,80	224,10	223,96
Yen nipponico	2,21	2,12	2,21
Lira sterlina	1545,10	1543,00	1545,05
Dracma greca	—	18,20	—
Dinaro jugoslavo	—	36,00	—

Il tasso medio ponderato di variazioni del cambio della lira con le altre monete è del 18,84% in meno rispetto al 9 febbraio 1973.

I prezzi al consumo nella Comunità europea

Bruxelles, 2

I prezzi al consumo sono cresciuti nelle nazioni occidentali europee in agosto non così precedenti, a quanto risulta dai velocemente come nei mesi dati rilasciati dalla Comunità europea.

L'aumento maggiore è stato in Belgio: 1,4 p.c. rispetto all'1,2 p.c. in luglio; in Gran Bretagna solo lo 0,1 p.c. rispetto allo 0,9 p.c. del mese precedente; in Italia lo 0,8 p.c. rispetto al 2 p.c. in luglio. L'aumento della Germania Ovest in agosto era 0,4 p.c. rispetto allo 0,5 p.c. in luglio; in Francia si scese dall'1,3 p.c. allo 0,8 per cento.

Circa la disoccupazione, la Germania Ovest ha raggiunto i 702 mila disoccupati. Alla fine dello scorso anno, la Germania Ovest ne riportava solo 413 mila. La Germania Ovest è stata la sola nazione a riportare una migliore situazione commerciale in agosto, rispetto alla media mensile del 1973.

(Italia)

Un unico appalto da cento miliardi di lire — il maggiore della storia economica italiana — consentirà la realizzazione del porto di Gioia Tauro, in Calabria, entro un periodo massimo di tre anni. E' la Cassa per il Mezzogiorno che indirà l'asta internazionale, secondo un progetto esecutivo già predisposto.

RIUNIONE INTERMINISTERIALE PER I PROGRAMMI ECONOMICI

POSTE E RICERCA ALL'ESAME DEL CIPE

Rinviata per ora la discussione sul problema della costituzione della finanziaria chimica - Sintomi d'inversione di tendenza

Roma, 2

«Ho fatto una completa esposizione del piano 1974-78 per le poste e le telecomunicazioni, sia sotto l'aspetto politico-organizzativo, sia sotto l'aspetto tecnico». Così ha affermato il ministro delle poste e telecomunicazioni Togni alla fine dell'odierna riunione del CIPE.

«Il piano — ha detto Togni — comporta un onere relativamente modesto per lo stato, provvedendo noi direttamente, in buona parte, con gli stanziamenti di bilancio fatti in precedenza e con leggi speciali già approvate. Il piano ha una notevole importanza nei confronti della normalizzazione, per altro raggiunta, e della meccanizzazione e ammodernamento di tutti i servizi, così da garantire sia l'utenza per quanto riguarda la regolarità e la sollecitudine del servizio, sia per quanto riguarda una migliore e più sana utilizzazione dei personale».

«E' prevista inoltre la costruzione — ha sottolineato il ministro — per un importo di 300 miliardi di lire, di circa ventimila alloggi per il personale che, secondo la graduatoria dei concorsi, debba essere spostato dal Sud al Nord».

La discussione riprenderà nella prossima riunione del CIPE, che si svolgerà la prossima settimana, probabilmente il giorno 8.

Il ministro Gullotti ha poi confermato che il CIPE non si è occupato del problema della costituzione della finanziaria chimica: «La questione — ha detto — è complessa e la situazione deve essere esaminata con attenzione: probabilmente non basterà una riunione». Richiesto di precisare se il rinvio poteva dipendere dalla insufficienza dell'istruttoria, il ministro ha affermato che finora non ha ricevuto nessuna richiesta di ulteriore documentazione. «Comunque, ha concluso Gullotti, sono pronto se sollecitato, a fornirla».

In apertura di seduta, il presidente del CNR Faedo aveva illustrato la relazione presentata dal consiglio nazionale delle ricerche. In tale occasione, il ministro Pieraccini ha messo in rilievo l'inversione di tendenza promossa quest'anno per i fondi destinati alla ricerca.

«Tale incremento di fondi, anche se non ancora sufficienti — ha detto il ministro — è stato generale per tutti i settori. In particolare è stato sensibile l'aumento degli stanziamenti per il CNR, la ricerca spaziale, il CNEN, l'INFN e la stessa università; per quest'ultima, l'incremento di stanziamento è percentualmente notevole.

«Tutto questo testimonia il fatto — ha detto il ministro — che il governo ha preso in maggiore considerazione i problemi della ricerca, per troppo tempo sottovalutati e trascurati. L'utilizzazione di tali fondi però richiede con urgenza, proprio perché limitati, un'efficienza di strutture e la definizione di chiari compiti istituzionali; cioè l'attribuzione di precisi poteri di coordinamento e di programmazione scientifica al ministro della ricerca e la creazione di un apposito ministero per la ricerca. Fin da ora però è necessario rafforzare i poteri di vigilanza del ministro su tutte le strutture di ricerca scientifica pubblica».

«Ho proposto — ha detto poi Pieraccini — e il CIPE ha accettato, che lo sforzo di ricerca sia prioritariamente concentrato sui settori immediatamente collegati con l'attuale crisi economica e con le necessità sociali: alimentazione, biomedicina ed energia. La programmazione di questi indirizzi già è in fase di attuazione presso gli uffici del ministro della ricerca, attraverso un coordinamento e permanente consultazione che coinvolge università, CNR e altri centri di ricerca, assieme ai rappresentanti della pubblica amministrazione, imprenditori e sindacati. Per i settori dell'alimentazione e dell'energia già sono pronte le conclusioni operative; esse indicano il ruolo degli operatori pubblici e privati e le relative soluzioni dei problemi organizzativi ed economici».

«Il CIPE — ha proseguito Pieraccini — ha approvato questo metodo di programmazione scientifica e mi ha dato mandato di estenderlo a tutti i settori scientifico-tecnici rilevanti per lo sviluppo sociale ed economico, al fine di giungere, entro il prossimo anno, alla definizione di un piano pluriennale per la ricerca scientifica».

Pieraccini ha concluso ricordando anche la necessità di far funzionare alcune leggi già approvate ma per varie difficoltà non attuate in pieno, quali quella che stanzia 100 milioni di dollari per l'importazione di strumenti scientifici per l'università e i fondi per la ricerca nel settore dell'edilizia, che «è importante per creare un'edilizia moderna ed economicamente valida». *(Italia)*

Sospesa l'immigrazione in Australia

Canberra, 2

Il governo australiano ha annunciato oggi la temporanea sospensione del programma di immigrazione per facilitare il problema della disoccupazione nel paese.

(Ansa)

SALITA DI 235 MILA UNITÀ LA POPOLAZIONE OCCUPATA

PIÙ DI 19 MILIONI E MEZZO GLI ITALIANI CHE LAVORANO

Continua il fenomeno dell'abbandono delle attività agricole

Roma, 2

L'occupazione è aumentata di 235 mila unità fra il luglio scorso e lo stesso mese del 1973. Questo incremento risulta dalla differenza fra la crescita dell'occupazione nei settori extra-agricoli (+297 mila lavoratori) e la contrazione registrata in agricoltura (—62 mila unità). Sono questi i dati essenziali che si rilevano dall'indagine nazionale sulle forze di lavoro effettuata dall'«Istat» in luglio, resa nota oggi con il «Notiziario» dell'istituto.

Altri dati significativi riguardano le forze di lavoro, che nel complesso sono aumentate di 180 mila unità (sempre fra il luglio '73 e quello del '74), mentre sono diminuite le persone in cerca di prima occupazione (—55 mila unità).

L'«Istat» riferisce che le forze di lavoro nel luglio '74 ammontavano complessivamente a 19.599.000 unità, così suddivise: 3.164.000 (pari al 16,6 p.c.) nel settore agricolo; 8.308.000 (pari al 43,6 p.c.) nel settore industriale e 7.576.000 (pari al 39,8 p.c.) nel settore terziario. Fra gli occupati, il numero dei sottoccupati, ossia delle persone che hanno svolto attività lavorativa ridotta per motivi economici, ammontava a 234 mila unità.

Ponendo a confronto la situazione del luglio 1974 con quella del luglio dell'anno precedente, risulta quanto segue:

1) la diminuzione di 62 mila occupati registrata in agricoltura riflette la secolare tendenza della ridistribuzione delle forze di lavoro tra le attività economiche; essa è stata determinata dalla riduzione di 25 mila lavoratori indipendenti e coadiuvanti (aumento di tremila indipendenti e diminuzione di 28 mila coadiuvanti) e di 37 mila dipendenti;

2) nel settore dell'industria si è avuto un aumento di 168 mila occupati, dovuto per settemila unità agli indipendenti e coadiuvanti e per 161 mila ai dipendenti;

3) nel settore delle attività terziarie si è avuto un aumento di 129 mila occupati, risultante dall'effetto combinato di una flessione di quattromila indipendenti e coadiuvanti (diminuzione di ottomila indipendenti e aumento di quattromila coadiuvanti) e di un incremento di 133 mila dipendenti;

4) il numero dei sottoccupati è aumentato di 23 mila unità;

5) il tasso di disoccupazione, cioè la percentuale delle persone in cerca di occupazione sul totale delle forze di lavoro è passato dal 3,1 p.c. al 2,8 p.c.

(Italia)

DI FRONTE ALLA CONCORRENZA DEL MEC

SCADENTE IN ITALIA L'ANAGRAFE DEL VINO

Bruxelles, 2

L'Italia produce ancora troppo vino detto «da pasto» senza etichette né denominazione d'origine, in rapporto ai vini di qualità catalogati. Le ultime cifre diffuse dalla commiss

NUOVE NORME ANTICRIMINE VARATE DALLA COMMISSIONE DELLA CAMERA

Maggiore durezza delle pene per i reati di rapina e sequestro

Il provvedimento, già approvato dal Senato, diventa operante - Più poteri al giudice istruttore e un notevole snellimento delle procedure giudiziarie

Roma, 2

Nuove norme contro la criminalità sono state approvate questa mattina dalla commissione giustizia della Camera in sede legislativa. Il provvedimento, che è il frutto dell'unificazione di tre proposte di legge presentate dal senatore Bartolomei della DC, dal sen. Zuccalà del PSI e dal sen. Nencioni del MSI-DN, era stato già approvato dal Senato e diviene quindi definitivo a tutti gli effetti. Esso nasce dall'esigenza di colpire in maniera più tempestiva ed efficace quei fenomeni delinquenziali (rapina a mano armata, sequestri di persona ecc.) che hanno assunto negli ultimi tempi crescente pericolosità.

A tal fine vengono introdotte alcune modifiche al codice penale e vengono aumentati i poteri del giudice istruttore. E' in particolare previsto un sensibile snellimento delle procedure giudiziarie nelle indagini sommarie della polizia giudiziaria e della magistratura.

Per il reato di rapina la pena viene elevata, nel suo limite massimo a venti anni (da quattro anni e sei mesi), mentre la multa viene portata da 300 mila lire a 1.500.000 lire. Ciò se la violenza o minaccia è commessa con le armi e da più persone e se la violenza consiste nel porre taluno in stato di incapacità di volere o di agire.

Nel caso di sequestro di persona a scopo di rapina la pena sale a 25 anni. Per quanto riguarda armi ed esplosivi, il loro illegale commercio sarà punito con la reclusione da un minimo di 3 a un massimo di dodici anni; la detenzione illegale di armi con la reclusione da uno a otto anni; il porto illegale di armi in luogo pubblico con la reclusione da due a dieci anni.

La nuova legge prevede anche che gli ufficiali di polizia giudiziaria potranno procedere in caso di necessità e urgenza a indagini sommarie, raccogliendo informazioni testimoniali, effettuando interrogatori dell'indiziato e atti di ricognizione, ispezioni e confronti secondo criteri di maggiore tempestività. In ogni caso la polizia giudiziaria dovrà telefonicamente avvertire il procuratore della repubblica o il pretore.

Il provvedimento stabilisce poi che il contravventore agli obblighi inerenti alla sorveglianza speciale sia punito con l'arresto da tre mesi a un anno. Se l'inosservanza riguarda la sorveglianza speciale con l'obbligo o il divieto di soggiorno si applica la pena dell'arresto da sei mesi a due anni. In ogni caso sarà consentito l'arresto anche fuori dei casi di flagranza.

L'on. Oronzo Reale, del Partito repubblicano italiano, presidente della commissione giustizia della Camera, ha dichiarato: «La legge è stata approvata in ragione della comune opinione circa la sua urgenza. La discussione, infatti, ha portato in luce notevoli imperfezioni formali nel provvedimento ed ha costretto, fra l'altro, la commissione ad indicare (quasi all'unanimità) il valore concreto delle norme dell'art. 2 onde sottrarre il giudice a dubbi di interpretazione. Questa possibilità di dubbi era relativa alla estensione della deroga di competenze dalla Corte di assise al tribunale nel caso di concorso di delitti diversi da quelli indicati nel primo capoverso dell'art. 29 del codice di procedura penale, con reati concernenti le armi e gli esplosivi.

«Il provvedimento — ha detto poi l'on. Reale — risponde al proposito di aumentare l'efficacia deterrente delle norme penali nei confronti della delinquenza per particolari e più gravi delitti, sia aumentando le pene previste per essi, sia introducendo il giudizio direttissimo innanzi al tribunale in sostituzione di quello davanti alla Corte di assise. Il provvedimento ha inoltre lo scopo di consentire un più efficace e pronto intervento della polizia concordando ad essi la possibilità di interrogare l'indiziato previo avviso al magistrato e con l'assistenza del difensore.

«La parte procedurale del provvedimento — ha concluso l'on. Reale — è quella che più ha formato oggetto di perplessità che sono state superate con l'esplicita previsione che essa vale fino all'attuazione della riforma del codice di procedura penale». *(Ansa - Italia)*

CORTESI PRESIDENTE delle due «Alfa»

Milano, 2

I consigli di amministrazione dell'Alfa Romeo e dell'Alfa Sud, riunitisi oggi a Milano, hanno nominato il dott. Gaetano Cortesi presidente e amministratore delegato delle due società del gruppo IRI, in sostituzione del dott. Ermanno Guani, dimissionario. Si è dimesso anche il dott. Raffaello Di Nola, vicepresidente dell'Alfa Romeo e amministratore delegato dell'Alfa Sud.

In un comunicato diffuso al termine della riunione, il consiglio d'amministrazione dell'Alfa Romeo «prendendo atto con vivo rammarico delle dimissioni dalla carica di presidente della società, presentate per motivi personali dal cavaliere del lavoro dott. Ermanno Guani, ha espresso allo stesso Guani la gratitudine dell'azienda e degli azionisti per la dedizione e le capacità dimostrate.

«Il consiglio — aggiunge il comunicato — ha poi proceduto a cooptare come consigliere il dott. Gaetano Cortesi, al quale è stato anche conferito l'incarico di presidente e amministratore delegato dell'Alfa Romeo. Nel corso della riunione il consiglio ha anche accolto, con rincrescimento, le dimissioni da vicepresidente della società del dott. Raffaello Di Nola,

«Si è tenuto poi, nella stessa giornata di oggi, il consiglio di amministrazione dell'Alfa Sud che — prosegue il comunicato — ha nominato presidente e amministratore delegato della società, in luogo del dott. Ermanno Guani e del dott. Raffaello Di Nola, dimissionari, il dott. Gaetano Cortesi». *(Ansa)*

SPOSTATA LA PROVA del «maxiconcorso»

Roma, 2

«Il ministero della P.I. — afferma un comunicato — in merito a notizie di stampa precisa che, al fine di consentire un ordinato inizio dell'anno scolastico '74-'75, la prova scritta e la prova scrittografica del concorso a 1853 cattedre per l'insegnamento delle applicazioni tecniche femminili (classe II) di cui al decreto ministeriale 5 maggio '73 già fissate per i giorni 4 e 5 ottobre 1974 sono rinviate rispettivamente ai giorni 19 e 20 novembre corrente anno». Resta fermo — prosegue il comunicato — il diario già noto per tutti gli altri concorsi. *(Italia)*

L'appello della regina



Telefoto Upi

Londra — La regina Anna Maria di Grecia ha letto al Savoy Hotel un appello per la raccolta di fondi per i profughi da Cipro

A TREVISO

POSTINO «GETTAVA» la corrispondenza

Treviso, 2

Un postino è stato arrestato a Oderzo con l'accusa di sottrazione di corrispondenza. A finire nelle carceri trevigiane di Santa Bona è stato il trentunenne Antonio Priesco, originario di Napoli ma residente da qualche tempo a Oderzo e cognato di Cirillo Gennaro, un diciottenne arrestato qualche giorno fa per lo stesso motivo.

Nel corso delle indagini, coordinate dal dott. Pardo, ispettore dell'Escopost di Venezia, è stato accertato che il Priesco, invece di recapitare tutta la posta, ne portava a casa una parte e un'altra la gettava in un fossato. Durante una perquisizione nell'abitazione dell'uomo i carabinieri hanno recuperato oltre cinque chilogrammi di corrispondenza, in parte manomessa.

Secondo quanto si è appreso, Priesco sarebbe stato il primo a liberarsi della corrispondenza «in sovrappiù», subito imitato dal cognato che ne aveva preso il posto con funzioni di sostituto. *(Ansa)*

PRECOCE OFFENSIVA DELL'INVERNO

Da decenni in Toscana non nevicava in ottobre

Firenze, 2

Il maltempo in Toscana ha fatto registrare, stanotte, un fatto eccezionale: sulle vette appenniniche della regione è apparsa la prima neve. Bisogna risalire a diverse decine di anni fa per riscontrare, ai primi di ottobre, un evento del genere.

E' nevicato sulle Apuane, a quota 950; dieci centimetri di neve sono caduti al Passo del Cerreto, causando notevoli difficoltà al traffico; alle 11 di questa mattina nevicava ancora al Passo delle Radici (si raccomanda agli automobilisti l'uso delle catene); all'Abetone sono caduti cinque centimetri di neve e le montagne sono tutte bianche. Il termometro si è abbassato, scendendo a quattro gradi sotto lo zero. Anche nelle altre zone della Toscana si registra un freddo eccezionale per questo periodo dell'anno.

Precose offensiva dell'inverno anche in Abruzzo. Nel primo pomeriggio, ha preso a nevicare sulle vette maggiori della regione. Il mantello invernale è sceso fino a 1000 metri di altitudine sulle montagne fra l'Aquila e la Marsica, sorprendendo gli ultimi pastori e allevatori di bestiame che non hanno ancora trasferito mandrie e greggi in pianura. Sotto i 1000 metri piove e tira vento freddo.

Le temperature minime sono decisamente molto basse: punte di 5 gradi nell'Aquilano. Maltempo anche nel Chietino, dove è nevicato sul massiccio della Maiella e nel Teramano, dove i primi fiocchi hanno raggiunto le cime della Laga.

(Italia)

APPARTENEVA ALLA PRIMA VERSIONE DELLA «PIETÀ RONDANINI»

SCULTURA MICHELANGIOLESCA ESPORTATA DA ROMA IN SVIZZERA

Lo ha accertato la Guardia di finanza - Il presunto proprietario afferma di non esserne più in possesso da anni - Indagini in corso

Roma, 2

La testa del Cristo, di Michelangelo, appartenente alla prima versione della famosa «Pietà Rondanini», è stata esportata in Svizzera sin dall'aprile scorso. Lo ha accertato la guardia di finanza, il cui nucleo centrale sta conducendo delle indagini. Che siano diversi mesi che la scultura non viene vista in Italia, lo conferma anche il professor Bruno Mantura cui si deve il ritrovamento e l'attribuzione a Michelangelo «La prima volta che ho veduto il pezzo in casa dell'ingegner Schiavo — ha dichiarato all'Agenzia Italia — risale ad un anno e mezzo fa, all'incirca. Successivamente, l'ho riveduto diverse volte, e sempre nello stesso luogo. Le conclusioni del mio studio risalgono alla fine dello scorso anno, data che è stata anche riportata sul «Bollettino d'arte» nel numero di luglio. L'ultima volta che ho visto la testa risale all'incirca all'inizio dell'estate, ma forse anche a marzo-aprile».

Sul fatto è ora in corso un'indagine della magistratura. Si tratta di accertare se l'ingegner Schiavo sia stato l'ultimo proprietario della statua o, invece, l'abbia ceduta ad altri. In questo caso l'autorità inquirente dovrà stabilire se la vendita sia avvenuta prima o dopo la notifica con cui la soprintendenza, in data 13 luglio, avvisava l'ingegnere che il pezzo era sottoposto a vincolo e, come tale, non cedibile ad altri né, quanto meno, esportabile all'estero.

Dal canto suo l'ingegner Schiavo, raggiunto telefonicamente, ha detto: «E' tutta una montatura. Non sono più in possesso della statua da molti anni».

La testa e la spalla del Cristo appartenenti alla prima versione della «Pietà Rondanini», secondo la guardia di finanza furono rinvenute dall'ing. Schiavo, oltre venti anni fa nel corso di alcuni lavori su un muro della chiesa di S. Maria in Trastevere. In un primo tempo non fu data eccessiva importanza al pezzo, che lo scorso anno è stato attribuito al grande artista cinquecentesco.

Che sia stata la mano del Buonarroti a forgiare la testa lo conferma anche il prof. Giulio Carlo Argan. «L'autenticità — ha dichiarato all'Agenzia Italia — è provata perfino dalle schegge e dalle scalfitture. Il pezzo ritrovato combacia perfettamente con la Pietà del castello Sforzesco ed ha un'autografia sicura. La Pietà Rondanini — prosegue l'esperto — che è l'ultima di Michelangelo, non è compiuta, come dimostra un braccio tagliato sotto la spalla, che non appartiene a nessuna delle figure. Lo scultore ha concepito il gruppo in un primo momento con il Cristo piegato in avanti e la Madonna che lo tratteneva. Successivamente, ha pensato di legare di più le due figure, ed ha fatto «saltare» il blocco di pietra raffigurante il Cristo. Questo è finito tra il materiale di scarico: da qui si spiega come possa essere arrivato nella chiesa di S. Maria in Trastevere».

Intanto il consiglio superiore ha chiesto al direttore generale delle antichità e belle arti di fare il possibile per ottenere la restituzione dell'opera. *(Italia)*

A GENOVA

Opere di grande valore rubate in una chiesa

Genova, 2

Un trittico raffigurante l'«Adorazione dei Magi» del pittore fiammingo Jos Van Cleve, di valore inestimabile, una «Sacra Famiglia» di Domenico Piola, due calici d'oro, tre pissidi e un vassoio d'argento sono il bottino fatto dai ladri questa notte nella chiesa di San Donato, a Genova.

I malviventi, secondo una prima ricostruzione dei carabinieri e della polizia che indagano sulla vicenda, si sono fatti rinchiudere nel tempio ieri sera alle 19, e durante la notte, lavorando indisturbati per circa trequattro ore, hanno asportato i quadri e gli oggetti di valore uscendo poi dal portone principale e caricando il bottino su un camion.

Ad accorgersi del furto è stato il sacrestano, Mario Pezzato, che stamane verso le 5 giungendo alla chiesa ha notato che il portone era accostato. Entrato nel tempio ha subito notato la mancanza del quadro del Piola e del grande trittico posto nella navata principale. Ha avvisato il parroco, don Livio Masia, che ha provveduto a dare l'allarme al «113».

Mentre, come si è detto, il trittico è di valore inestimabile, risalente al secolo XVI, il quadro del Piola e gli altri oggetti trafugati hanno un valore di oltre 30 milioni. *(Italia)*

GIOVANE INTOSSICATA dopo una sera in discoteca

Milano, 2

Una giovane donna si trova da tre giorni in gravissime condizioni per avvelenamento da cianuro, dopo aver bevuto whisky e mangiato mandorle e noccioline salate in un ritrovo di piazzale Biancamano. Sulla vicenda la procura della repubblica di Milano ha aperto un'inchiesta. Il fatto è accaduto nella serata di sabato scorso, ma solo questa mattina sono stati resi noti i risultati degli esami condotti su un campione del liquido ematico prelevato alla giovane, dopo la lavanda gastrica cui è stata sottoposta nella stessa serata di sabato.

Rita Messinesi, di 29 anni, nata a Taranto ma abitante a Milano, si era recata nella discoteca in compagnia di amici e amiche, per trascorrere la serata. Tra un ballo e un altro aveva sorseggiato whisky, accompagnandolo con qualche salatino. Poco prima delle 24, però, è stata colta da un malore e ha perso conoscenza. Gli amici hanno provveduto ad accompagnarla al pronto soccorso dell'ospedale di Niguarda. La giovane è stata subito sottoposta a una lavanda gastrica e i medici hanno inviato un campione del liquido ematico all'istituto di medicina legale per sottoporlo ad esame tossicologico. Le condizioni della ragazza sono molto gravi: la prognosi è riservata.

SI STANNO SELEZIONANDO I GIURATI DEL «PROCESSO WATERGATE»

Kissinger e Schlesinger possibili testi per la difesa

Severo monito del giudice Sirica ai candidati alla giuria a dire sempre la verità, pena il carcere - Isolati per tutto il tempo i membri del tribunale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Washington, 2

Il segretario di stato Kissinger e il ministro della difesa Schlesinger sono stati inseriti da Sirica nella lista dei possibili testimoni a difesa. Il giudice John Sirica ha informato i candidati alla giuria che gli avvocati hanno indicato i due ministri fra le persone che si riservano di chiamare eventualmente a deporre. Dello stesso elenco di potenziali testimoni a discarico fanno parte i senatori repubblicani Howard Baker e Lowell Weicker, che hanno fatto parte della commissione senatoriale d'inchiesta sul caso Watergate. E' stato rivelato anche un altro nome di possibile teste, quello di Ronald Ziegler, addetto stampa di Nixon alla Casa Bianca. Ziegler lavora ancora per l'ex presidente in California.

Nell'aula del processo — la stessa grande sala ove si era aperto ventun mesi fa il processo per l'effrazione al Watergate — sono tenute le udienze di selezione dei giurati. Poi Sirica sposterà il dibattimento nella propria aula, quattro piani più in basso, per l'interrogazione diretta delle persone che saranno rimaste in lista quali possibili giurati. In quell'aula si svolgerà anche il dibattimento, e già sono state installate le cuffie auricolari per l'ascolto delle tre dozzine di nastri magnetici di Nixon.

Il giudice John Sirica ha rivolto oggi un severo monito ai candidati della giuria. Rischiano di finire in prigione, ha detto, se non dicono chiaro e tondo come la pensano sulla vicenda. Da ieri, giornata di apertura del dibattimento, Sirica interroga decine di candidati al ruolo di giurati. Gli accusati hanno seguito impassibili la successione delle domande e delle risposte. Come ai candidati di ieri così a quelli odierni il giudice federale ha fatto rilevare che il processo potrà durare a lungo (egli ha espresso la speranza di arrivare a un verdetto per Natale; ma ha osservato che si potrà andare anche più in là). Poiché sessanta di loro hanno indicato che il protratto isolamento complicherebbe le loro attività e li metterebbe in difficoltà Sirica ha detto: «Non sembra che per oggi avremo la giuria».

Quanto al monito del rischio di incarcerazione il giudice ha detto che non lo lanciava a scopo intimidatorio, né per costringere o spaventare alcun candidato. Ma, ha insistito, se durante il processo dovesse emergere che un candidato non aveva risposto con lealtà alle domande postegli quel giurato potrebbe essere citato per vilipendio della corte e mandato in carcere. «Lo ripeterò ancora una volta in modo che nessuno possa azzarare scuse», ha proclamato il giudice agitando il dito. «Da anni sono in questo tribunale, e ho visto accadere quel che ora cerco di prevenire». Da due anni Sirica dirige i dibattimenti imperniati sul caso Watergate. Così — come è ben noto — viene chiamata l'effrazione nella sede del partito democratico a Washington, avvenuta il 17 giugno 1972, con tutti i suoi strascichi, culminati nelle drammatiche dimissioni di Richard Nixon dalla presidenza degli Stati Uniti. La sede del comitato democratico era appunto nel modernissimo complesso di edifici di Washington denominato Watergate.

Sirica ha anche rammentato che il rinvio a giudizio dei cinque imputati per associazione a delinquere con intento di ostruzione della giustizia, non è prova di nulla, e che essi debbono essere ritenuti innocenti fino a che non sia provato il contrario al di là di ogni ragionevole dubbio. Per quanto riguarda la scelta dei dodici giurati del processo ora avviato, si pensa che essa richiederà una settimana. Sirica ha avvertito che escluderà dalla giuria chiunque abbia anche un remoto collegamento con una persona inclusa nella lista dei testimoni. E ha fatto sapere che i giurati saranno rinchiusi in un vicino albergo durante i mesi del processo, in modo che siano isolati da qualsiasi influenza esterna. Il giudice ha anche chiesto un rapporto medico ufficiale sulle condizioni di Nixon, che è stato citato sia dall'accusa sia dalla difesa quale testimone.

U. P. I.

TRE VITE STRONCATE IN ALTRETTANTI INCIDENTI SUL LAVORO

Crolla un muro a Palermo e travolge sei operai: un morto

Due sono rimasti gravemente feriti, uno di essi versa in condizioni disperate
Muore un muratore precipitando dal terzo piano - Un'altra vittima a Roma

Palermo, 2

Un operaio ha perduto la vita ed altri due sono rimasti feriti in un incidente sul lavoro avvenuto durante le opere di scavo per la costruzione di una nuova palazzina accanto al complesso che ospita la facoltà di chimica dell'università, in via Archirafi.

Mentre sei operai stavano caricando un camion di materiali di risulta è crollato improvvisamente un muro del vecchio edificio. Il trentacinquenne Antonio Pillitteri è rimasto sepolto sotto i detriti ed è deceduto. Degli altri cinque, sono rimasti feriti Paolo Lipari e Giovanni Prestigiacomo. Gli altri tre, fra i quali un fratello del Pillitteri, Damiano, sono rimasti illesi tranne qualche contusione di poco conto.

Il Lipari e il Prestigiacomo sono stati trasportati all'ospedale civico. Mentre il Prestigiacomo è stato dimesso dopo le prime medicazioni, Paolo Lipari, le cui condizioni sono apparse disperate, è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico. Sulle cause della sciagura è stata aperta un'inchiesta. E' probabile che gli operai, durante lo scavo, abbiano toccato le fondamenta del vecchio edificio o che le vibrazioni dei martelli pneumatici abbiano provocato il crollo del muro. L'ala dell'edificio in cui è avvenuto il crollo era da tempo inagibile.

Nel Messinese un giovane muratore ha perduto la vita in un incidente sul lavoro, avvenuto in un cantiere edile di Capo d'Orlando. La vittima è il ventisettenne Francesco Siracusa, originario di Capo d'Orlando. Il muratore è precipitato al suolo dal terzo piano di un edificio in costruzione, mentre si trovava su un montacarichi. Sul mortale infortunio sono state aperte inchieste da parte della magistratura e dell'ispettorato provinciale del lavoro.

A Roma, un operaio di 27 anni, Orsio Remoli, è morto stamani, schiacciato da alcune lastre di ferro che stava scaricando da un autocarro. L'incidente è avvenuto in via della Stazione di San Pietro, di fronte al deposito di rottami metallici della ditta Di Segni. *(Ansa - Italia)*

A MILANO

Due persone a giudizio per un incidente sul lavoro

Milano, 2

Due persone sono state rinviate a giudizio per l'esplosione avvenuta un anno fa, il 7 settembre, nella conceria «De Medicis», in via Grassi. Nell'incidente sette persone rimasero uccise e altre 27 subirono ferite. Gli amministratori delegati della conceria, Arturo Kuster di 69 anni e Cosimo De Medici di 45 anni dovranno comparire davanti al tribunale penale di Milano per rispondere di omicidio colposo plurimo, lesioni e omissione delle misure di sicurezza per i lavoratori impegnati nella fabbrica. In un primo tempo era stato indiziato di reato anche il caporeparto della conceria, Giorgio Garini di 28 anni, che è stato poi prosciolto in istruttoria per non aver commesso il fatto.

La sentenza istruttoria è stata depositata questa mattina dal giudice dottoressa Carla Monti, che ha accolto le richieste del pubblico ministero dott. Lami. Nella sentenza si rileva che i due amministratori delegati rinviati a giudizio non hanno provveduto a far installare negli ambienti di lavoro apparecchiature e condutture di alimentazione del tipo antideflagrante e di aver agito «con imperizia, imprudenza e negligenza e organizzato il lavoro nel reparto bottali senza avere esperito indagini sulla quantità di gas che poteva sprigionarsi durante l'esercizio». Tutti i reati contestati sono aggravati dalla circostanza di aver agito nonostante la previsione dell'evento.

In effetti, alcuni mesi prima della sciagura, il consiglio di fabbrica aveva chiesto un sopralluogo della clinica del lavoro nella fabbrica affinché fossero controllate le condizioni igieniche e ambientali dei vari reparti, dichiarando espressamente, nel documento presentato alla direzione della ditta, che nel reparto bottali vi erano esalazioni di benzina e trielina oltreché aspirazione insufficiente.

Il processo dovrebbe svolgersi nella prossima primavera. Gli imputati saranno difesi dagli avvocati Mazzola e Moro Visconti. *(Ansa)*

ENTRO DIECI GIORNI DAVANTI AI DEPUTATI

Ford giustificherà la clemenza per Nixon

Il medico dell'ex presidente ha escluso che egli possa andare a testimoniare per il «Watergate»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Washington, 2

Nonostante la tensione e l'ansia per la salute della moglie Betty, operata sabato scorso nell'ospedale della marina a Bethesda, presso Washington, il Presidente Ford fa fronte in questi giorni a una serie di intensi impegni. Ieri è intervenuto alla seduta inaugurale della riunione del Fondo monetario internazionale e della banca mondiale, caldeggiando la collaborazione internazionale di fronte all'inflazione e alla minaccia della recessione. E la Casa Bianca ha annunciato che il Presidente è disposto a presentarsi di persona ai parlamentari, per spiegare la sua decisione di clemenza nei confronti di Richard Nixon.

Larry Speakes, portavoce della Casa Bianca, ha detto che Ford si presenterà ai deputati entro dieci giorni. Sarà il terzo presidente degli Stati Uniti autore di una deposizione al Congresso durante il mandato alla Casa Bianca. Hungate ha detto di voler sapere in particolare se la decisione di Ford di perdonare Nixon per ogni eventuale irregolarità connessa allo scandalo del Watergate, sia stata basata sulla conoscenza dello stato di salute fisica o mentale dell'ex presidente.

Nixon si trova sempre in ospedale a Long Beach, in California, e in una speciale conferenza stampa al Memorial Hospital il dottor John Lungren, il medico che ha in cura l'ex-presidente, ha detto che le condizioni del degente sono pericolose quanto basta perché gli sia precluso ogni viaggio di durata prolungata, per almeno un mese e forse per tre mesi. Ciò esclude che Nixon possa prestare presto testimonianza al processo per l'occultamento dello scandalo del Watergate, in corso a Washington.

U. P. I.

E' ELEVATO IL MORALE della moglie di Ford

Washington, 2

Per Betty Ford sono state disposte altre analisi. La «First Lady» sta gradualmente recuperando le sue forze dopo l'intervento chirurgico. In un bollettino medico si afferma che la temperatura della signora, il cui morale è alto, è ritornata normale. Ieri la degente ha trascorso la giornata leggendo, alzandosi e rimanendo seduta per qualche tempo su una sedia, e guardando la televisione. *(Apì)*

MORI' IL 21 SETTEMBRE DECAPITATO DAL TRENO A BELLINZONA

DUE VOLTE ASSASSINO UN ITALIANO DECEDUTO?

Avrebbe massacrato in Svizzera un uomo e una donna che lo ospitavano

Ginevra, 2

Pietro Cicci di 30 anni, l'operaio italiano che il 21 settembre scorso, nel tentativo di sfuggire ad un ordine di espulsione dalla Svizzera è morto decapitato dalle ruote di una locomotiva nella stazione di Bellinzona, è forse l'autore di un duplice crimine scoperto a Basilea.

Il dramma, che risale ad una decina di giorni fa, è avvenuto in un appartamento situato nel rione di Aeschen, dove lunedì la polizia ha trovato, mutilati a colpi d'ascia, i corpi di Erwin Weissen di 51 anni e della sua amica Elisabetta Imhof di 47 anni. Nel corso dell'inchiesta è stato stabilito che una camera dell'appartamento era stata affittata a Pietro Cicci, di Taranto, dipendente dal maggio 1971 di una compagnia di vagoni-letto con sede nella città renana. Fondandosi sulle segnalazioni ricevute nei giorni scorsi dalla polizia ticinese, che aveva arrestato a Biasca l'operaio italiano, le autorità inquirenti di Basilea sono giunte alla conclusione che Pietro Cicci potrebbe essere l'autore del duplice crimine.

Il 21 settembre scorso, Pietro Cicci arrivò a Biasca, dove fu arrestato per molestie in un bar della località ticinese e trasferito immediatamente a Bellinzona. Alla polizia egli rivelò di aver ucciso due persone a Basilea. La successiva richiesta d'informazioni alle competenti autorità basilesi non dette tuttavia alcun esito e risultava anzi che Pietro Cicci era incensurato. Un medico, che su richiesta della polizia ticinese aveva esaminato l'operaio italiano, concluse che evidentemente si trattava di un mitomane e consigliò alla polizia di rinviarlo a Basilea o di espellerlo dalla Svizzera. La polizia ticinese scelse questa seconda possibilità e decise di accompagnarlo immediatamente al confine. Nel tentativo di fuggire ai suoi accompagnatori, Pietro Cicci si lanciò attraverso i binari della stazione proprio nel momento in cui stava sopraggiungendo un convoglio ferroviario.

La polizia criminale non ha potuto stabilire i motivi del duplice omicidio di Basilea, e scarta categoricamente le ipotesi del crimine sessuale o per rapina. Le due vittime indossavano indumenti da notte. L'arma del crimine si trovava sulla tavola della camera da pranzo dell'appartamento. Per poter stabilire se Pietro Cicci è veramente l'autore del crimine, la polizia di Basilea ha chiesto la riesumazione del corpo dell'operaio italiano, che è stato sepolto a Bellinzona il 27 settembre scorso. *(Ansa)*

Tre condanne a Cagliari per scritte murali

Cagliari, 2

Cinque giorni di arresto e il pagamento di 10 mila lire di ammenda sono stati inflitti dal pretore di Cagliari a tre giovani per infrazioni delle leggi elettorali. Uno dei tre, lo studente Alberto Tosi di 21 anni da Cagliari iscritto al PCI, era stato sorpreso in occasione delle elezioni regionali del giugno scorso dagli agenti della squadra mobile mentre con una bomboletta spray tracciava delle scritte sul muro di uno stabile della via Cadello in città. Gli altri due giovani — Mario Dore di 29 anni e Piero Corso di 28 entrambi cagliaritani — erano stati trovati, sempre in giugno, mentre affiggevano dei manifesti del partito sardo d'azione fuori dagli spazi consentiti.

Il pretore dott. Ubaldo Crispo ha concesso ai tre giovani i benefici della condizionale e della non menzione nel casellario giudiziario. *(Italia)*

A DIECI GIORNI DAL SANGUINOSO INCIDENTE

È MORTO IL «SUB» FERITO A PIANOSA

Vano l'ordine di alt, gli agenti avevano sparato

Pisa, 2

Albert Gebauer, il pescatore subacqueo trentunenne, di Monaco, ferito domenica 22 settembre da una raffica di mitra sparata da agenti di custodia del penitenziario dell'isola di Pianosa, è morto nell'ospedale Santa Chiara, a Pisa, dove si trovava ricoverato.

Quella domenica le guardie carcerarie avevano scorto un gommone con tre uomini a bordo che si avvicinavano all'isola in acque interdette ai civili. Fu intimato l'alt, ma i tedeschi, ignari, si erano avvicinati ancora verso la costa per cercare evidentemente un punto di approdo. Gli agenti avevano sparato scariche di mitra a scopo intimidatorio ed a pelo d'acqua ed un colpo aveva preso il Gebauer alla testa. Il tedesco era stato poi condotto con un aereo a Pisa e quindi nel locale ospedale.

Due giorni prima del ferimento di Gebauer, un detenuto evaso da qualche tempo era ritornato sull'isola per cercare di liberare altri compagni e ciò aveva provocato tensione fra gli agenti di custodia del penitenziario. *(Ansa)*

TRAMAG 74
12ª MOSTRA INTERNAZIONALE DELLA LOGISTICA INDUSTRIALE E DELLA DISTRIBUZIONE: TRASPORTI INTERNI, MAGAZZINAGGIO, CONTAINERIZZAZIONE E MANUTENZIONE
PADOVA / QUARTIERE FIERA 2/6 OTTOBRE 1974
ridurre i costi?
aumentare la produttività?
riorganizzare la produzione?
razionalizzare la distribuzione?

CRONACHE SPORTIVE

SI RIDUCE ANCORA LA PRESENZA ITALIANA NEI TORNEI INTERNAZIONALI

ANCHE IL BOLOGNA E LA FIORENTINA SONO FUORI DAL GIRO DELLE COPPE

I felsinei sconfitti sui rigori - Rotondi successi di Juve e Inter - Il Napoli pareggia in trasferta

Videoton - Napoli 1-1 (1-1)

NAPOLI: Carmignani; Bruscolotti, Pogliana; Burgnich, La Palma, Orlandini; Rampanti (dal 46' Massa), Juliano, Clerici, Esposito, Braglia.

VIDEOTON: L. Kovacs; Hartiany, Nagy III; Czeczeli (dal 77' Jankovics), Nagy II, Fejes; Wolick, Nyitrai (dal 56' Csongradi), Szalmassy, Karsai, Burka.

ARBITRO: Frickell (Germ. Ovest).

MARCATORI: al 9' Wolick, al 18' Braglia.

Budapest, 2

Pareggiando per 1-1 con gli ungheresi del Videoton il Napoli si è qualificato per il secondo turno della Coppa UEFA grazie alla vittoria per 2-0 conseguita nel corso della partita di andata. Le due reti della giornata sono state segnate a distanza di un minuto l'una dall'altra: ha aperto le marcature il centravanti Wolleck per il Videoton all'8', ha pareggiato un minuto dopo per gli azzurri Braglia.

Contro una squadra che era priva di Kovacs e di Tieber, vale a dire dei suoi giocatori più pericolosi, i partenopei non hanno avuto difficoltà a controllare l'incontro. Poco convinta nei propri mezzi e debole nella zona di centrocampo la squadra ungherese ha finito per facilitare il compito degli avversari i quali con una miglior fortuna avrebbero potuto violare più di una volta la porta difesa dal portiere ungherese.

Nelle file del Napoli sono piaciuti Carmignani, Burgnich, Orlandini e Clerici, mentre nel Videoton bene si sono comportati Nagy, Fejes e Karsai.

Inter - Etar 3-0 (1-0)

INTER: Bordon; Fedele, Oriali (71' Nicoli); Bertini, Giubertoni, Facchetti; Mariani, Mazzola, Boninsegna, Scala (46' Bini), Moro.

ETAR: P. Petrov; Lulcev, Tchakarov; Mitov, Grosdanov, Velinov; I. Petrov, Vasilev, Tzecov, Trifonov, Cotzev.

ARBITRO: Sanchez Ibanez (Spagna).

MARCATORI: al 32' Oriali, al 50' Boninsegna, al 90' Boninsegna su rigore.

Milano, 2

L'Inter ha superato i trentaduesimi di finale della «Coppa UEFA» battendo per tre a zero questa sera, nel «ritorno» a San Siro, l'Etar di Tirnovo, dopo che in Bulgaria, nell'andata, aveva pareggiato zero a zero. Ovviamente si è trattato di una partita dalla fisionomia ben diversa da quella di quindici giorni fa a Tirnovo, che aveva visto i neroazzurri costantemente chiusi in difesa.

I milanesi hanno infatti attaccato a lungo; gli schemi offensivi sono apparsi ancora da rifinire e si è assistito a qualche errore, ma i neroazzurri hanno comunque fatto vedere diverse idee interessanti che hanno compiuto in attacco sia i centrocampisti sia gli stessi terzini Oriali e Fedele.

Honved - Fiorentina 2-0 (0-0)

FIORENTINA: Superchi; Galdiolo, Roggi; Beatrice, Brizi, Della Martira; Caso (al 78' Guerini), Merlo, Saltutti, Antognoni, Speggiorin (al 7' Cappellini).

HONVED: Gujdar; Kelemen, Lukacs; Egervari, Pal, Sznecs; Morgos, Kocsis, Kozma, Pinter, Fehervari (dal 79' Weimper).

ARBITRO: Strmecki (Jugoslavia).

MARCATORE: al 46' e al 57' Pinter.

Budapest, 2

Fiorentina sprovveduta, debole a centro campo, scarsa negli affondo a rete, e un po' debole anche di carattere, tale da concedere alla ringiovanita formazione della Honved — anch'essa depositaria delle rimate speranze della nazionale magiara, così come i viola in azzurro lo sono per la nazionale italiana — ambedue i punti della prima partita della «Mitropa CUP» che ha segnato anche l'esordio internazionale della nuova squadra di Nereo Rocco.

Juventus - Vorwaerts 3-0 (2-0)

JUVENTUS: Zoff; Cuccureddu, Gentile; Furino, Spinosi, Scirea (Morini dall'88'); Damiani (Altafini dal 64'), Causio, Anastasi, Capello, Bettega.

VORWAERTS: Kruetzer; Schutz, Andressen (dal 36' Strubing); Wjthulz, Hause, Krautzig; Wrnck (Segger dal 70'), Herbst, Andrich, Pfefferko, Piepenburg.

ARBITRO: Burns (Inghilterra)).

MARCATORI: al 17' Anastasi, al 35' autorete Hause, all'83' Altafini.

Torino, 2

Un gol di Anastasi, un'autorete tedesca e una «prodezza» di Altafini hanno permesso alla Juventus di battere per 3-0 il Vorwaerts, riscattare la sconfitta subita due settimane fa a Francoforte sull'Oder e qualificarsi per il secondo turno di Coppa UEFA. I bianconeri, tutti in buona condizione e ben decisi a non uscire dal «giro» internazionale, si sono assicurati il successo pieno nel primo tempo e poi, con un'accorta condotta di gara, lo hanno reso più consistente nella ripresa.

Una vittoria pienamente meritata, dunque, da parte di una Juventus che, oltre a ottenere la qualificazione, ha saputo offrire anche un apprezzabile spettacolo benché fosse opposta a un avversario di tutto rispetto. Il Vorwaerts, la squadra dell'esercito della Repubblica democratica tedesca, è infatti un complesso equilibrato che pratica un gioco a tutto campo; ma contro la Juventus di stasera ha potuto fare ben poco. Per qualche tempo i tedeschi hanno saputo esercitare anche una discreta pressione territoriale, ma non hanno mai costretto Zoff a un impegnativo intervento; il suo collega tedesco (il giovane Kreutzer) ha invece avuto un compito più difficile che, a dire il vero, non ha saputo risolvere nel migliore dei modi, specie quando è ricorso a uscite da «brivido».

Bacchelli tra i favoriti al Rally di Sanremo

Sanremo, 2

Stamani alle otto sono cominciate a Sanremo le operazioni di verifica tecnico-sportiva delle vetture che questa sera alle 19 prenderanno il via per la prima tappa del Rally di Sanremo, quarta prova del campionato del mondo. Il programma prevede una prova di regolarità con media non superiore a 50 chilometri orari suddivisa in due tappe, di cui la seconda lunga 670 chilometri, completamente riservata ai sessanta migliori classificati nella prima tappa lunga 1160 chilometri con partenza ed arrivo a Sanremo e con percorso aperto al traffico.

Il pronostico non offre grosse divagazioni alla sfida fra Fiat e Lancia, le due case «cugine» che hanno aderito in massa alla dodicesima edizione del Sanremo. La prima ha iscritto sette equipaggi sulle collaudatissime «Spyder Fiat - Abarth 124 1800»: si tratta di Alen - Kiwimaki, Pinto - Bernacchini, Barbasio - Sodano, Bacchelli - Scabini, Bisulli - Rossetti, Verini - Maccaluso e Paganelli - Russo.

Quattro le vetture che porteranno in gara i colori della «Lancia - Marlboro Team»: i due «Stratos» (al debutto in una gara del campionato del mondo) per Munari - Mannucci e Ballestreri - Maiga e due «Beta Coupé» per Lampinen - Davemport e Metha - Holmes. Due «Stratos», però, iscritte dai rispettivi piloti e quindi presumibilmente un po' meno competitive, le avranno Sciascia - Bullani e Cambiaghi-Pertolucci. Il Rally di Sanremo si concluderà alle otto di sabato.

Fulvio Bacchelli, dopo aver ben figurato nella «classica» competizione internazionale francese, il Tour de France, si era trasferito direttamente a Sanremo per provare alcuni tratti del lungo e difficile percorso di questo rally. Il pilota triestino, che quest'anno ha già avuto modo di ben figurare in diverse competizioni europee, ha buone possibilità di un piazzamento.

● BASKET. Wilt Chamberlain, uno dei più celebri e più ricchi professionisti americani, ha deciso di ritirarsi dallo sport. Il gigante negro di Filadelfia (m 2,18), ormai trentottenne, ha respinto le offerte fattegli da numerose società fra cui sembra anche qualcuna italiana.

UNA PRODEZZA INUTILE



Bologna — Savoldi, a sinistra, segna la prima rete dei petroniani. Sarà comunque una prodezza inutile, dal momento che alla fine il Bologna, pur vincitore per 2 a 1, risulterà estromesso dalla Coppa in quanto superato sui calci di rigore. L'incontro di andata era finito infatti con lo stesso punteggio a favore naturalmente del Gwardia (Telefoto Ansa)

LA PREANNUNCIATA CONFERENZA STAMPA A BOGLIASCO DI UN C.U. IN FORMA E ASSAI POLEMICO

Bernardini: «Io non mi presto ai maneggi! Fatemi pure la guerra, ma non muto idee»

«A Zagabria abbiamo giocato male: era comunque prevedibile» - Benetti e Re Cecconi particolarmente sotto accusa «Avrei dovuto sostituire il milanista con Morini» - Rivera e Mazzola «troppo vecchi» - Nessun accenno al coadiuvatore

Genova, 2

Un Fulvio Bernardini in forma, polemico quanto basta — soprattutto con i giornalisti che dopo Zagabria, dice lui, si sono inventati interviste — ha tenuto oggi a Bogliasco, la cittadina ligure sulla Riviera di Levante dove abita, un'affollata conferenza stampa. Ha parlato di tutto e di tutti, ha detto cose note e no, ha annunciato programmi e progetti; ha parlato, insomma, per circa due ore e mezza.

Prima Bernardini ha voluto spiegare «una volta per tutte» l'origine della sua malattia: «Qualcosa che ho mangiato venerdì sera a Zagabria mi ha fatto male e ho dovuto tenermi in piedi con pastiglie e iniezioni fino alla partita; qualcuno ha voluto dare interpretazioni curiose a questa mia indisposizione tanto è vero che il presidente della Federcalcio Franchi mi ha telefonato chiedendomi dove doveva mandarmi la corona di fiori».

Dopo questa battuta Fulvio Bernardini ha cominciato a fare un esame tecnico della partita di Zagabria: «Dopo la Jugoslavia — ha detto — avrei criticato anch'io la nostra squadra. Certo non siamo andati bene: per me è stato come uno schiaffone. Però io non sarei arrivato a dire che ho sbagliato tutto... Qualcosa di buono c'è stato. Ma andando avanti si potrà migliorare».

Poi il C.U. ha spiegato quale sarà il suo programma in vista della partita con l'Olanda per la Coppa delle nazioni. Domenica andrà ad assistere a Torino-Roma: «La Roma mi interessa per il suo modo di giocare, il Torino perché gioca in un modo totalmente diverso e perché ha giocatori interessantis. Il giorno 13 assisterà a Juventus - Milan: «La Juventus la conosco — ha detto — è una delle compagini più vicine a un gioco di squadra nel vero senso della parola e il Milan sta cercando di costruire la squadra dopo aver cambiato molto». Il 20 sarà poi la volta di Milan-Fiorentina: «Quest'ultima è una delle squadre più interessanti nella quale, ad esempio, non trova posto un giocatore come Guerrini che io stimo molto». Il giorno 23, poi, il tecnico assisterà a una partita degli ottavi di finale di una Coppa Europa, quindi il 27 vedrà Inter-Bologna, il 3 novembre Lazio-Inter e il 10 novembre Napoli-Lazio. «In queste giornate, inoltre, i miei osservatori — ha detto il C.U. — vedranno le altre squadre in modo da avere un panorama completo e notizie precise sui giocatori che mi interessano».

Bernardini ha continuato a parlare a ruota libera saltando da un argomento all'altro: «Il campionato ci ha fatto vedere spesso delle belle partite — ha detto — ma quando andiamo in campo internazionale finiamo sotto, e questo non soltanto a Zagabria: prendiamo le più recenti gare prima dei mondiali come Italia-Germania e Austria - Italia, sono state bruttissime. A Zagabria ho voluto un po' vedere che panni vestivano certi giocatori per riportare questa squadra a un piano dignitoso. Siamo ripartiti quasi da zero con la partita di Zagabria, ma non ci sono soltanto quei sedici giocatori che ho portato in Jugoslavia, ci sono i sedici della "under 23", e ci sono altri che magari possono esprimersi ad alto livello ed essere utili per la Nazionale».

Quindi il tecnico della Nazionale si è addentrato nei dettagli, sollecitato dalle domande dei giornalisti: «Sono rimasto deluso da Re Cecconi e Benetti, e anche da Capello. Di Benetti avevo visto che nel Milan aveva fatto molti progressi e Re Cecconi nella Lazio giocava proprio nella maniera che desideravo. A Zagabria, invece, non hanno fatto quello che volevo: Benetti non deve mettersi a fare il Rivera. Anche Capello è stato in sottordine ma forse è il meno colpevole. Prima è stato preso in mezzo da Benetti e Re Cecconi e poi, quando ha provato a sollevarsi, non c'è riuscito».

— Forse i tre non possono giocare assieme? — ha chiesto un giornalista.

«Può darsi — è stata la risposta — ma lo verificherò magari facendo giocare altri tre o modificando uno o due vertici del triangolo».

— Magari con Rivera e Mazzola?

Qui Bernardini è stato categorico: «Vi dirò la verità. Su Mazzola e Rivera — mi sono spesso divertito a vederli giocare, a vedere questo Rivera che faceva tutto da solo e vinceva le partite, ma guardate un po' l'anagrafe... Certo, mi direte voi, anche per Facchetti e Zoff esiste l'anagrafe, ma per un portiere e un "libero" il discorso è molto diverso. Cerchiamo invece di trovare altri due che possano inventare quello che inventavano i due milanesi. Eppoi se giocano loro non possono giocare gli altri e non possono farsi una mentalità internazionale. Vi siete dimenticati — ha proseguito Bernardini — che al ritorno da Monaco avete scritto che bisognava smetterla con Rivera e Mazzola?».

— Ma perché lei unisce sempre Rivera e Mazzola? — ha detto un altro giornalista.

«Siete stati voi — ha replicato il C.U. — che li avete sempre abbinati e che li avete fatti litigare. E allora per non farli più litigare li lasciamo fuori...».

Qualcuno ha poi chiesto se non potrebbe essere Antognoni l'erede di Rivera.

«Certo — ha detto Bernardini — potrebbe anche diventarlo. E sono contento di non averlo messo in squadra a Zagabria, in quanto egli sarebbe naufragato come gli altri. Comunque se c'è una colpa che mi faccio per Zagabria è di non aver sostituito Benetti con Morini. Il romanista era in panchina ma ho capito soltanto quando la partita era finita che si poteva tentare il cambio».

Bernardini ha poi fatto una classifica di merito dei sei esordienti: «In testa Zecchini, poi Rocca, Roggi, Re Cecconi, Caso, e Damiani non giudicabile»; ha detto che «Riva verrà senz'altro convocato al più presto» e che «potrebbe prospettarsi una accoppiata Riva-Boninsegna».

— Contro l'Olanda — è stato chiesto — cercherà il risultato o il gioco?

«Indubbiamente io non andrò di fronte all'Olanda con dieci terzini davanti a Zoff, tanto potremmo perdere ugualmente — ha risposto Bernardini — allora è meglio portare avanti un gioco di squadra, se l'Olanda ce lo permetterà, e se si dovrà perdere farlo dignitosamente. Ma non è detto che si debba perdere a tutti i costi: giocando a tutto campo chissà cosa può succedere. La Coppa delle Nazioni, sulla carta, ci è preclusa dall'Olanda e quindi queste partite ci possono servire come preparazione per i mondiali del '78. Il nostro obiettivo, infatti, è quello».

A chi obiettava che nel '78 giocatori come Facchetti, Zoff e Benetti potrebbero non esserci, Bernardini ha risposto che «andando avanti si vedrà il da farsi: non si poteva cambiare tutto radicalmente. Ci volevano alcuni uomini di esperienza. Ma contro l'Olanda ci potranno essere novità. Contro Cruyff e compagni, infatti, abbiamo molto da guadagnare e nulla da perdere. Posso solo perdere la dignità io, sbagliando ancora tutto. Ma ho coraggio».

Qualcuno ha poi chiesto se non crede che si stia già facendogli la guerra. «Facciano quello che vogliono — ha risposto — io non mi presto a certi maneggi. Io ho chiesto soltanto garanzie di assoluta libertà e basta. Loro facciano pure la guerra. Sono sicuro che Franchi è dalla mia parte».

Nessun accenno Bernardini ha invece fatto in merito alle voci della scelta di un coadiuvatore, voci che nei giorni scorsi circolavano con una certa insistenza. A una precisa domanda in questo senso, il tecnico ha risposto: «Vi sono in giro molti giovani in gamba. Sarebbe un peccato "bruciarli" così presto in campo internazionale. Ne riparleremo».

Gwardia - Bologna 6-5 (1-2)

(dopo i calci di rigore)

BOLOGNA: Buso; Roversi, Cresci; Battisodo, Bellugi, Maselli; Brugnera (dal 40' Pecci), Massimelli, Savoldi, Ghetti, Landini.

GWARDIA: Sikorski; Sroka, Kielak; Michalik, Dawidczynski, Kraska; Polakov, Lipinsi I, Malkiewicz, Telercki, Wisniewski.

ARBITRO: Linemayr (Austria).

MARCATORI: Savoldi al 9', Telercki al 20', Savoldi al 44'.

Bologna, 2

Ancora una volta il Bologna non è riuscito a superare il primo turno in un importante torneo internazionale. Immeritatamente, si può onestamente dire, in quanto i ragazzi di Pesaola hanno lottato fino alla disperazione per qualificarsi, hanno giocato un incontro veloce e vivace.

La squadra rossoblù ha saputo reagire al pareggio segnato da Terlecki (come si ricorderà le reti segnate in trasferta in caso di parità valgono doppio) e ha messo a segno la sua seconda rete sempre con Savoldi. Concluso il primo tempo con il punteggio di 2-1 che pareggiava i conti con la partita di Varsavia (conclusasi in vantaggio dei polacchi con l'identico risultato), i locali si sono gettati con impeto contro l'estremo reparto avversario lottando orgogliosamente per conquistare quella rete che avrebbe risolto tutti i problemi.

Purtroppo la serata negativa di Ghetti, che già nel primo tempo aveva sbagliato una favorevolissima occasione, ha impedito di raggiungere il risultato desiderato, ed è stato così necessario arrivare ai tempi supplementari. Nuovo pressing dei bolognesi e nuove occasioni utili sbagliate o districate con qualche affanno dalla difesa polacca, poi nel secondo supplementare, quando la fatica ormai si era fatta sentire in entrambe le formazioni, il Gwardia ha cercato di tenere a lungo la palla, ritardando il gioco e impedendo così ai rossoblu di rendersi pericolosi.

Si è giunti così ai rigori e, purtroppo per il Bologna, la lunga e combattuta battaglia ha avuto il suo epilogo negativo. Mentre i polacchi li hanno messi a segno tutti e cinque, i rossoblu si sono fatti parare il primo debole tiro, fatto da Battisodo, e per loro non c'è più stato niente da fare.

PRO GORIZIA

La Pro Gorizia ha sostenuto a Mossa una partita di allenamento contro la formazione locale. I biancocelesti si sono imposti per 6 a 1, con reti di Trevisan (2), Gardenal, Bianco, Barile e Omizzolo. La partita è servita all'allenatore Franzon per provare alcuni giocatori da schierare al centro dell'attacco.

Nel primo tempo è sceso in campo Trevisan II quale si è messo in luce segnando due belle reti. Anche l'altro centravanti Gardenal si è comportato egregiamente muovendosi molto bene. Dei due quasi sicuramente vestirà la casacca goriziana l'udinese Trevisan.

In un primo momento sembrava che l'acquisto di Gardenal fosse scontato, ma i dirigenti dell'Alatri hanno duplicato la richiesta e i responsabili goriziani si sono visti ora costretti fare marcia indietro. Alcuni contatti però sono ancora in corso e non tutte le speranze sono svanite.

Un altro acquisto già perfezionato è quello del terzino Gazzolla del Bologna che completerà il reparto difensivo della squadra.

● CALCIO. La Duke disputerà domenica una partita amichevole incontrando sul campo di Staranzano la locale formazione. La gara inizierà alle ore 15.

PALLAMANO

LA SIDERDUINA AL VIA DELLA «A»

Parte domenica il massimo torneo di pallamano, con tra i protagonisti i triestini della Siderduina. La compagine giuliana, che quest'anno (si spera da novembre) usufruirà degli impianti del Palazzo dello Sport, si presenta a questa ennesima avventura con le carte in regola.

Delle dodici squadre che prenderanno il via domenica, non ci saranno più i Silenziosi Roma e il Renp Firenze che sono retrocessi; al loro posto sono saliti il S.S.V. Bolzano e il S.C. Gaeta. Comunque lo schieramento completo è il seguente: Volani Rovereto, campioni d'Italia, Forze Armate, H. C. Teramo, CUS Roma, Siderduina, Montesacro Roma, Agricoltura Modena, Mercury Bologna, CUS Verona, H. C. Renault oRma, SSV Bolzano e S. C. Gaeta. Per quanto riguarda le favorite, almeno sulla carta non si dovrebbe sbagliare, indicando i campioni uscenti del Rovereto, le Forze Armate (ex Esercito) che dovrebbero tra l'altro schierare Tessarolo attualmente in servizio di leva, il CUS Roma che si è rinforzato e la solita outsider che potrebbe essere benissimo la Siderduina.

I triestini, rispetto all'anno passato, non sono cambiati di molto. L'unica assenza di rilievo sta proprio nel già nominato Tessarolo, che in questo campionato i vecchi compagni ritroveranno come avversario. Per ovviare a questa lacuna, i dirigenti si sono rivolti come già in passato alla vicina Repubblica, e hanno ingaggiato un valido elemento: Ranko Korljan. Il nuovo acquisto della formazione di Lo Duca proviene dal basket, è dotato di un buon fisico e possiede un tiro particolarmente rapido e potente. Oltre a Korljan la Siderduina lancierà in prima squadra alcuni giovani juniores.

Sta proprio in questi ultimi l'enigma del rendimento. Se sapranno confermare le speranze dell'allenatore, la Siderduina potrà recitare un grosso ruolo in questo campionato, che vivrà la sua prima giornata domenica alle 11 nel solito padiglione della Fiera (gentilmente concesso) contro la matricola SSV Bolzano.

Licio Bossi

EFFETTUATO IL SORTEGGIO PER LA PRIMA GIORNATA DEL CONFRONTO ALL'«ELLIS PARK» DI JOHANNESBURG

Zugarelli-Hewitt aprono la semifinale di Coppa Davis

Nel secondo singolare Panatta contro Moore - Bilancio favorevole all'Italia (3-1) nei precedenti con il Sud Africa

Johannesburg, 2

Bob Hewitt contro Antonio Zugarelli e Ray Moore contro Adriano Panatta. Questo l'esito del sorteggio dei primi due singolari che si disputeranno domani, nell'ordine, fra Sud Africa e Italia, nell'incontro valevole come semifinale Interzone di Coppa Davis.

La composizione delle due coppie per il doppio sarà annunciata nella stessa mattinata di venerdì, anche se appaiono scontate le formazioni Hewitt-McMillan e Panatta-Bertolucci. Sabato, ultimo giorno del match, Moore sarà opposto a Zugarelli ed Hewitt incontrerà Panatta.

E' stato un sorteggio che può dirsi soddisfacente per i colori azzurri. Il direttore tecnico della squadra italiana, Mario Belardinelli, aveva infatti detto alla vigilia che avrebbe preferito che fosse sceso per primo in campo Zugarelli, perché sosteneva che il rendimento di Panatta nella mattinata è inferiore a quello del pomeriggio. Il sorteggio ha accontentato il D.T. azzurro, anche se alla fine potrebbe risolversi in un danno per il sistema nervoso di Panatta per l'attesa che il n. 1 italiano dovrà fare prima di scendere in campo.

Comunque, da un punto di vista squisitamente tecnico, è sempre meglio che il numero uno di una squadra si batta nella giornata inaugurale col numero due avversario. E' un discorso però a doppio taglio perché se Panatta è stato scelto dal sorteggio per incontrarsi con Moore, è pur vero che il numero uno sudafricano, Bob Hewitt, dovrebbe avere sulla carta il compito facilitato affrontando il numero due azzurro, Zugarelli appunto. Ma sono disquisizioni che ormai non hanno più alcun senso. Certo il match si presenta piuttosto difficile per i giocatori azzurri.

L'esito dell'incontro si sa, è molto atteso, non soltanto in Italia, ma soprattutto negli stessi ambienti della Coppa Davis. Infatti, se dovesse vincere il Sud Africa, la competizione di quest'anno non avrebbe più seguito, in quanto l'India (la prima finalista) ha già fatto sapere di rifiutare di incontrarsi con i rappresentanti di un paese che attua l'apartheid. Solo nel caso in cui dovessero prevale i tennisti italiani, l'India scenderebbe in campo e la sede della finale sarebbe addirittura Roma.

Su un totale di quattro incontri fra Sud Africa e Italia, nel quadro della Coppa Davis, i sudafricani hanno vinto soltanto una volta, nel 1966, proprio a Roma, per 3-2. Il primo confronto fra le due squadre si svolse a Milano nel 1949 e l'Italia ebbe la meglio per 4-1. Nel 1951, sempre a Milano, gli italiani rinnovarono la loro superiorità, questa volta però soltanto per 3-2. Infine, nel 1959, a Firenze, altro successo azzurro, di nuovo per 4-1.

Il primo singolare domani comincerà sul campo dello stadio «Ellis Park» di Johannesburg, capace di dieci mila posti, alle 11,15 locali (corrispondenti alle 10.15 italiane). Il doppio, venerdì, avrà inizio invece alle 13 (12 italiane), mentre l'ultimo giorno, sabato, si riprenderà a giocare alle 11.15 (10.15 italiane).

TRIESTINA

Tagliavini collauda questo pomeriggio al Villaggio del Pescatore la Triestina che domenica inaugurerà allo stadio «Bottecchia» di Pordenone la serie dei derby regionali della serie D. Il tecnico alabardato deve trovare ancora una risposta ad alcuni interrogativi. Il primo riguarda Oggian che ieri è rimasto a riposo. Il giocatore lamentava già domenica pomeriggio un risentimento all'inguine e ieri, per misura precauzionale, l'allenatore l'ha lasciato a riposo.

Gli altri interrogativi riguardano Veneri e Garofalo, oltre a Fontana. Il «capitano» disputerà questo pomeriggio la prima partita dopo l'infortunio di Thiene. Se il provino darà esito soddisfacente Tagliavini non esiterà a reinserirlo in squadra. Garofalo è rientrato nella tarda serata da Monza dove si era recato per sbrigare alcune faccende personali. Potrà giocare domenica? Una risposta la si conoscerà probabilmente solo nella giornata odierna e dipende dall'esito dei contatti che Renosto ha avuto anche ieri a Firenze presso la Lega.

Il portiere Fontana sta avviandosi velocemente verso il raggiungimento della condizione migliore. Non è escluso che possa venir impiegato già a Pordenone.

Tagliavini, da quanto si è avuto modo di intuire, avrebbe in mente di confermare Persello nel ruolo di terzino per far avanzare Berti in mediana. E' un'idea comunque che il tecnico deve ancora maturare; una soluzione che forse sperimenterà già questo pomeriggio nel galoppo a due porte.

PONZIANA

Il Ponziana ha risolto il problema del secondo portiere. Ieri Ventura si è incontrato con il presidente del Venezia Bigatton e ha praticamente definito il passaggio dalle file neroverdi a quelle biancocelesti di Livio Fornasiero. Il portiere ha 23 anni e nello scorso campionato di serie C ha difeso la porta del Venezia per una quindicina di volte. Fornasiero si incontrerà oggi o domani con il presidente del Ponziana per definire il trattamento economico; se le due parti raggiungeranno l'accordo il portiere si metterà a disposizione della società.

Per il momento è tramontato dunque l'acquisto di Miniussi al quale sembra si sia interessato un sodalizio del meridione disposto a sborsare diversi milioni e a riconoscere al giocatore un lauto stipendio. Intanto il Ponziana sta preparando «l'operazione Montebelluna». Ieri, come ogni mercoledì, c'è stata la... razione forte in fatto di allenamento. Niente partitella in famiglia però, per non rovinare il terreno di gioco; tanto lavoro atletico quindi e mini-partita ai bordi del campo.

PALLAVOLO IN EVIDENZA GLI JUNIORES DELLA SOCIETA' TRIESTINA

Due amichevoli dell'Arc Linea

Sebbene l'inizio del campionato di serie A maschile sia ancora lontano — 23 novembre — la pallavolo ritorna a far parlare di sé. Merito dell'Arc Linea con i suoi magnifici juniores recentemente vittoriosi a San Giovanni al Natisone e con i componenti la prima squadra. I primi impegni stagionali della squadra maggiore sono infatti previsti per sabato sera a Udine e quindi nella giornata successiva ad Aurisina contro la seconda classificata del campionato cecoslovacco, l'Aero Odolena Voda di Praga.

Data l'indisponibilità della palestra di via Monte Cengio, l'Arc Linea giocherà nella palestra comunale di Aurisina alle ore 18. Nella settimana successiva i triestini saranno di scena a Zagabria contro il Mladost. In queste uscite l'allenatore Gortan utilizzerà tutti i componenti la rosa e cioè Claudio e Walter Veljak, Manzin, Sgomba, Grilanc, Andrea e Roberto Pellarini ed eventualmente qualche elemento della juniores.

* * *

In questo periodo, nell'ambiente dell'Arc Linea più che della prima squadra si parla di quella juniores. Tutti, in particolare l'allenatore Manzin e l'accompagnatore Fonda si sentono in dovere di elargire ai loro giovani soltanto elogi. In effetti il loro atteggiamento è più che giustificato. Sardos, Braida, Coretti, Gerdol, Fabio Pellarini e Sardi che è il regista del sestetto formano una squadra omogenea, ottima in difesa e potente in attacco. Già ora, i loro dirigenti ritengono che nel prossimo campionato juniores dovrebbero essere in grado di battersi per le prime piazze (un pensiero al titolo?).

Lo juniores Franco Gerdol, l'altr'anno impiegato varie volte nella prima squadra è una delle colonne portanti dell'intero sestetto. Non per niente a suo tempo ha avuto modo di esordire con la nazionale juniores a Pordenone e recentemente di partecipare a un collegiale di quindici giorni svoltosi a Tirrenia sotto la direzione di Franco Anderlini.

Per Gerdol la prossima chiamata azzurra dovrebbe avvenire nella primavera del 1975.

V. F.



AVVISI ECONOMICI

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 50 per parola

40ENNE prestaservizi referenziata 3 ore giornaliere possibilmente zona Gretta dintorni. Tel. 411318. 50947 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 150 per parola

A.A.A. CERCASI domestica 5 ore giornaliere villa paraggi Scorcola. Telefonare 795342. 28723 B

A. PERSONA sola cerca referenziata stabile lavori leggeri. Telefonare 768336. 50927 B

A. STABILE referenziata cercano coniugi soli. Telefono 64535 Trieste. 4851 B

CERCASI bambinaia per bambino 2 anni e mezzo. Signor Ferrante - Hotel «Facchin» Monte Penegal. Tel. (0471) 910000. 7363 B

CERCASI tuttofare referenziata con dormire oppure 8-17 ottimo trattamento, zona giardino pubblico. Telefonare al 749546. 803 B

CERCASI prestaservizi due mattine settimanali, paraggi Tribunale. Tel. 38264. 50929 B

CERCASI ragazza stabile capace cucinare. Telefonare 61498. 28733 B

CERCASI domestica a ore. Telefonare mattinata al 36287. 50915 B

CERCASI stabile governo casa per due persone adulte ottimo trattamento. Tel. 69036 oppure presentarsi «The gentleman» Corso Italia 4 B. 78380 B

CON aiuto cuoca cercasi brava donna anche dormire per coniugi. Telefonare mattina al 61068 oppure ore ufficio 29268. 28707 B

CONIUGI soli zona Ippodromo tutti elettrodomestici cercano prestaservizi trisettimanale. Telefonare mattino 733395. 50975 B

CONIUGI soli residenti Roma cercano cameriera cuciniera esperta referenziata stipendio 130.000 oppure cercasi cameriere autista stesse condizioni. Scrivere Signori Are, Piazza Aracoeli 3. Roma. 28372 B

DOMESTICA capace cerca per Roma famiglia signorile tre adulti. Buon trattamento, aiuto fisso. Tel. Trieste 35863 dalle ore 10. 50987 B

DONNA servizio per asilo infantile cercasi. Tel. 64279. 28707 B

GIOVANE famiglia cerca per villa signorile aiuto cameriera anche primo servizio purché stabile e volonterosa. Alto stipendio e trattamento adeguato. Tel. 411269. 28719 B

FERSONA sola cerca donna stabile referenziata circa 40 anni possibilmente con dormire casa signorile centro ottimo trattamento e stipendio. Presentarsi Foro Ulpiano 2 dalle 8 alle 10 e dalle 15 alle 17. Tel. 36555 Lager Ermanno. 50965 B

PICCOLA famiglia cerca prestaservizi con dormire oppure ogni giorno orario da stabilirsi. Telefonare 412326 ore 14-19. 78378 B

PRESTASERVIZI cercano coniugi soli cinque mattine paraggi Ippodromo. Telefonare 764484. 28697 B

PRESTASERVIZI referenziata tuttofare capace cucina cercano soniugi soli. Tel. 35264. 50969 B

PRESTASERVIZI capace cucina 2-3 giorni settimana ore 8-17 assumesi buona retribuzione zona Barcola. Telefonare solo mattinata al 411098. 78374 B

SIGNORINA amante bambini stabile con dormire mattine libere cerco. Tel. 69067 ore pasti. 50945 B

STABILE con aiuto libera domenica e 2-3 pomeriggi settimanali trattamento familiare massimo stipendio, ottima sistemazione. Telefonare dalle 8-13 al n. 810351 oppure 793735 sino alle 20. 4832 B

STABILE con dormire cercano coniugi soli offrendo ottime condizioni. Presentarsi via Felice Venezian 2. Ussai. 50935 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

CONTABILE esperienza paghe IVA ecc... offresi mezza giornata seria ditta. Cassetta SPI 14 N. 50794 C

DIPLOMATO 30enne cultura universitaria conoscenza francese inglese disegno tecnico artistico dattilografia offresi mansioni ufficio. Tel. 212308. 50909 C

DISEGNATORE edile diciottenne diplomato offresi. Telefono 910097. 28667 C

GEOMETRA libero professionista per stesura progetti perizie consulenze pluriennale esperienza offresi a ditta. Scrivere cassetta Z O SPI Trieste. 28747 C

GIOVANE volonteroso offresi sabato domenica qualsiasi lavoro. Tel. 793958 dopo le 20. 28376 C

LAUREATO pluriennale esperienza organizzazione aziendale, personale, amministrazione, problemi fiscali esaminerebbe offerte fattiva collaborazione piccola media azienda locale. Cassetta 14 N SPI. 50794 C

PERITI eseguono disegni tecnici ,calcoli. Telefonare 69362 dopo ore 20. 50943 C

RETTIFICATORE qualificato con ottime referenze, offresi anche come autista. Telefono 728246. 28394 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A. IDRAULICO esegue qualsiasi lavoro a domicilio. Tel. 35537. 50941 CC

ESEGUIAMO lavatura moquett negli uffici negozi appartamenti. Preventivi gratuiti. Telefonare 36985 9-11 14-16. 28208 CC

PELLE montoni pelliccie ecc. pulisce tinge con garanzia Cattaruzza, Giulia 13. 50768 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 150 per parola

A.A.A. FALEGNAMI mobilieri, cercansi. Tel. 813338. 28392 D

A.A. CAMERIERI o giovani anche studenti con pratica di bar cercasi. Bar interno dell' Ippodromo, solamente per le giornate di corse, tel. 93785. 50985 D

A.A. PELLICCIAIE montatrici et apprendiste, macchiniste et apprendiste cerchiamo, massimo stipendio lavoro continuativo, tel. 29374. 50903 D

A.A. SOCIETA' importanza internazionale assume dopo breve corso teorico, elementi referenziati per interessante lavoro nel campo ispettivo. Offre notevoli possibilità di carriera, trattamento economico adeguato alle proprie capacità. Presentarsi piazza Unità d'Italia 7, I piano stanza 18 dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17. 78372 D

A. BANCONIERE 42 ore settimanali domeniche feste libere torrefazione Moka via Roma 24. 50925 D

A. GORIZIA selezioniamo ambosessi per carriera programmatori di eleboratori elettronici. Interessante opportunità di inserimento. Presentarsi Centro Stella Matutina, via Nizza 36 ore 16 - 19.30. 7365 D

ALBERGO alta montagna cerca per stagione invernale oppure annuale cameriera piani, facchino piani, lavapiatti, commis - cucina. Hotel «Facchin» Monte Penegal. Tel. (0471) 910000. 7364 D

APPRENDISTA commessa cerca Sintex Plastici XX Settembre 8. 78378 D

APPRENDISTA commessa cercasi radio Alabarda Galleria Fenice. 28663 D

ASSUMIAMO elemento dinamico buona cultura generale. Rivolgersi centro MES, via Valdirivo 26 ore 10.30 - 13, 15-20. 28380 D

BOUTIQUE uomo-donna cerca commessa praticissima e sarta proprio domicilio et commesso o commessa anche pensionati lunga esperienza per consulenza acquisti. Scrivere Cassetta 27 N SPI. (28679 D)

BUONA PAGA E TRATTAMENTO primo impiego, conoscenza sloveno, cerca abbigliamento Sergio via Roma 8. 28669 D

CASSIERA abile, referenziata, perfetta conoscenza slavo croto cercasi ottimo trattamento. Cassetta SPI 8/O. 50977 D

CERCASI apprendista commessa per negozio centrale buona retribuzione. Telefonare 68051. 28641 D

CERCASI lavorante sarta confezioni femminili, telefonare 68774. 50921 D

CERCASI autista pratico consegne città mezza giornata nostro automezzo, tel. 31588. 28410 D

CERCASI cameriera ai piani referenziata Hotel Continentale Trieste. 50931 D

CERCASI cuoco per mensa aziendale. Presentarsi SN1A Trieste. 800 D

CERCASI commesse per oreficeria conoscenza sloveno e croato. Presentarsi o telefonare 38138 oreficeria Avala, via Roma 22. 28364 D

COMMESSA esperta gentile sorridente possibilmente sloveno croato cerca calzaturificio Polli corso Italia 13. 28689 D

COMMESSA abbigliamento preferibilmente conoscenza sloveno o croato, buon trattamento cercasi Maglia Bella corso Saba 31, tel. 793927.

COMMESSA anche magazziniera cerca negozio abbigliamento. Telefonare 68750. 50809 D

DIREZIONE primaria società assume personale maschile militesente residente Trieste o dintorni. Scrivere con dettagliato curriculum vitae a Cassetta 15/M SPI Trieste.

DITTA spedizioni cerca impiegata/o pratica contabilità conoscenza inglese referenze buona retribuzione. Cassetta 10/O. 50981 D

GRUPPO armatoriale proprietario di carboniere - petrolchimiche - gassiere bandiera italiana per ampliamento propri quadri assume: 1.o uff.li coperta (clc); 2.o - 3.o uff.li coperta (asp. clc); 1.o uff.li macchina (cdm); 2.o - 3.o uff.li macchina (asp. cdm); operai meccanici tornitori; elettricisti; padroni marittimi; motoristi; meccanici navali 1.a 2.a classe. Per imbarco proprie unità con viaggi prevalentemente mediterraneo aut rientro Italia. Contratto nazionale. Contrattazione integrativa. Continuità lavoro. Ottimo trattamento economico. Specificare curriculum navigazione precedente. Scrivere Cassetta 1/N SPI Trieste. (28381 D)

IMPRESA pulizia cerca pulitrici stabili Splendor via Ginnastica 20, tel. 767878. 50957 D

INDUSTRIA cerca operaio 30-35 anni 40 ore settimanali telefonare 64617 orario ufficio. 50963 D

INTERNISTA volonterosa cerca bar mercato ortofrutticolo all'ingrosso Riva Ottaviano Augusto 12 domeniche feste libere. 28412 D

INTERNISTA donna cerca caffè S. Marco mattine libere. 50951 D

LABORATORIO grafico cerca ragazzi/e 16-19 anni per lavoro interessante di sicuro avvenire, tel. 764990. 28259 D

PROFESSIONISTA cerca dattilografa lavori ufficio ore libere da convenirsi telefonare 68693 oppure 766754. 28665 D

PUERICULTRICE bambino di quasi quattro anni cercasi. Telefonare Abano Terme 049 669990. 7371 D

PULITORI e pulitrici cerca impresa via Mazzini 30 tel. 35087. 50955 D

RAGAZZO per bar cercasi presentarsi via S. Nicolò 31 bar. 28368 D

RAGAZZO apprendista cercasi radio Alabarda Galleria Fenice. 28663 D

RAGAZZO cerca macelleria D' Agnolo via Ponchielli 3. 28745 D

RAGIONIERE referenziato capace contabilità fiscale, paghe, contributi, cercasi per abbigliamento. Cassetta SPI 8/O. 50977 D

SOCIETA' svizzera offre, interessati affermare propria personalità realizzando eccezionale guadagno, attività tempo pieno o part-time indispensabile maggiore età, auto propria, presenza, ottime referenze. Assicuriamo: preparazione gratuita, inquadramento, possibilità carriera, minimi garantiti 300.000 - 600.000 mensili. Presentarsi: 5 ottobre, ore 15, Gorizia via Caprin, Ristorante Transalpina. 7287 D

STUDIO professionale cerca addetta alle pulizie quattro ore giornaliere pomeriggio. Cassetta 1/O SPI Trieste. (28701 D)

STANZE E PENSIONI Richieste
E Lire 130 per parola

AMMOBILIATA uso bagno telefono riscaldamento Riva o paraggi cerca signora, telefonare 796954 dopo ore 16. 50877 E

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 130 per parola

A. CAMERETTA una persona, bagno, affittasi occupato o studente. Tel. 790356. 28368 F

CAMERA mobiliata indipendente, centro, affittasi a persona sola. Telefonare 734685 esclusivamente 18-20. 28416 F

STANZA mobiliata centrale, escluso donne, preferibile studente affittasi. Telefonare n. 61309. 28404 F

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

OROLOGIO donna Levrette, cinturino dorato, medaglietta, smarrito zona Battisti - Baiamonti. Onesto rinvenitore è pregato telefonare n. 728469. Mancia. 15841 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 130 per parola

A. ACIT. AFFITTANSI prima entrata ROIANO saloncino 2 stanze cucina bagno terrazza vista mare garage centralnafta; altro FABIO SEVERO 2 stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento. San Lazzaro 3, tel. 68810. 28242 I

AFFITTASI posto macchina posizione centrale, varie misure. Tel. 727438 oppure 767862. 50939 I

AFFITTASI appartamento signorile zona S. Vito. 5 stanze, cucina, bagno, ascensore, autoriscaldamento. 100.000 mensili. Telefonare 727365. 50989 I

ALTIPIANO PANORAMICO APPARTAMENTO SIGNORILE MOBILIATO 4 camere soggiorno tripli servizi centralnafta giardino affittasi. ESPERIA, Imbriani 8. 28561 I

APPARTAMENTINO, stanza, soggiorno, cucinetta, bagno, orticello, restaurato, affittasi. Telefonare 734685 esclusivamente 16-18. 28416 I

APPARTAMENTO ammobiliato, CARLOALBERTO, signorile, 3 stanze, cucina, doppi servizi, centralnafta, ascensore affitta Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10. 28406 I

APPARTAMENTO 5 stanze, cucina, servizi, zona tranquilla affittasi. Telefonare 61309. 28404 I

APPARTAMENTO 5 stanze riscaldamento centrale ascensore affittasi via Rittmeyer. Amministrazione Spagnul, telefonare 64627 pomeriggio. 28761 I

APPARTAMENTO lussuoso 4 stanze accessori ascensore centralnafta affittasi via Murat. Amministrazione stabili Spagnul, telefonare 64627 pomeriggio. 28761 I

Continua in 14.a pagina

OFFRESI "SEGRETARIA" E "RAGIONIERE" A SOLE 149.000 LIRE
(+ IVA)

Calcolatrice elettronica
Fotocopiatore 051 e 100 fogli di carta da copie.



Se volete soddisfare le necessità del vostro lavoro d'ufficio, approfittate dell'offerta speciale 3M: un fotocopiatore 051 (o un altro modello della sua gamma) piú cento fogli di carta per copia, piú una calcolatrice elettronica Teknika, a un prezzo eccezionale.
Inviateci subito il talloncino per farci sapere che anche a voi interessa risparmiare.

Desidero ricevere, senza alcun impegno, informazioni sulla vostra offerta speciale.
Ditta
Persona interessata
Via
Città C.A.P.
Servizio Promozione - Divisione Copying
3M Italia S.p.A.
20090 Milano S. Felice - Segrate 5
3M



Coupé Renault 15 (1300 cc).
Due posti davanti due veri posti dietro.

Il modo Renault di intendere i Coupè non è il solito "2+2" bensì comfort e spazio per 4 persone.
I Coupè Renault hanno le tradizionali caratteristiche di ogni modello Renault: trazione anteriore a tutta tenuta di strada, ampio bagagliaio facilmente caricabile dalla porta posteriore, elasticità delle sospensioni e silenziosità del motore.
La visibilità è totale, così aumenta il piacere di viaggiare e di guidare e, soprattutto, aumenta la sicurezza.
In ogni Coupè Renault apprezzerai la frenata precisa e sicura grazie ai freni a disco, il consumo moderato, il raffreddamento in circuito chiuso, la mancanza di punti di ingrassaggio (un cambio d'olio ogni 5000 km).
Capirai la praticità, oltre all'eleganza, dei suoi paraurti in caucciù e vetroresina, veramente indistruttibili. Prova un Coupè Renault (vieni con 3 amici).
Renault 15 è un 1300 cc (61 cv DGM, 150 km/h) nella versione TL e un 1600 cc (90 cv DGM, 170 km/h) nella versione TS. Per una guida più riposante e per un maggior controllo del consumo in città puoi averla anche nella versione TS con cambio automatico.
Renault 177 nella versione TL è una 1600 cc (90 cv DGM, 170 km/h) fornita anche con il cambio automatico, nella versione TS è una 1600 cc (108 cv DGM, 180 km/h) a iniezione elettronica.

Prezzo a partire da lire 1.990.000 + IVA

Nella gamma Renault la tua c'è.



Le Renault 4:
850 cc, in due versioni, Lusso ed Expor
Da lire 1.115.000 + IVA



Le Renault 5:
L, 850 cc, 125 km/h. - TL, 950 cc, 140 km/h.
Da lire 1.320.000 + IVA



Le Renault 6:
L, 850 cc, 125 km/h. - TL, 1100 cc, 135 km/h.
Da lire 1.350.000 + IVA



Le Renault 12:
Le TL, 1300 cc, 145 km/h. - TS, 1300 cc, 150 km/h.
TR, 1300 cc, automatica. - Break, 1300 cc, 145 km/h.
Da lire 1.540.000 + IVA



Le Renault 16:
Le TL, 1600 cc, 155 km/h. - TS, 1600 cc, 165 km/h.
TX, 1600 cc, 175 km/h, 5 marce. Anche automatiche.
Da lire 1.745.000 + IVA



I Coupè Renault 177:
TL, 1600 cc, 170 km/h, anche automatica.
TS, 1600 cc, 180 km/h, iniezione elettronica.
Da lire 2.490.000 + IVA

Oggi tutti pensano a ridurre i consumi. Renault da sempre.

Per provare la Renault che preferisci cerca sulle Pagine Gialle (alla voce Automobili) la Concessionaria più vicina. Per avere una documentazione completa delle Renault compila e spedisci questo tagliando a Renault Italia S.p.A. Casella Postale 7256 - 00100 Roma.

RENAULT

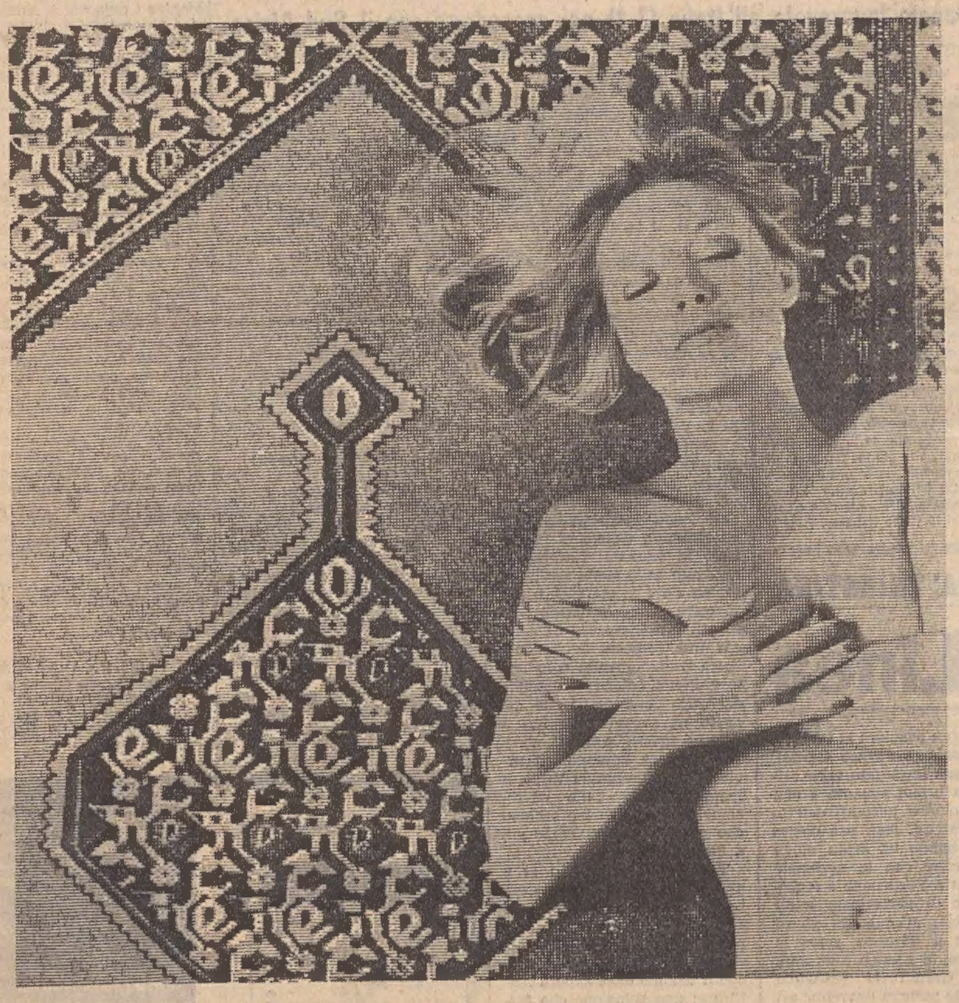
Segna con una X le tue Renault preferite
RENAULT 4
RENAULT 5
RENAULT 6
RENAULT 12
RENAULT 15
RENAULT 16
RENAULT 177

NOME
COGNOME
VIA
CITTÀ
CAP
FCB 8/74
IC/15

tappeti di sogno

Un sogno ad occhi aperti: una realtà per la tua casa. Questo ti propone CROFF: la prima organizzazione in Italia per la vendita specialistica di tappeti orientali e persiani. Tappeti d'ogni forma e tipo, tutti egualmente splendidi per fattura, finezza di disegno, lucentezza della lana. E in piú certificati di garanzia, etichette, sigilli di piombo che attestano le originali fonti d'acquisto. Un tappeto di pregio, lo sai, è sempre un investimento autentico. Per questo puoi fidarti di CROFF: dal 1933 CROFF vende solo qualità.

CROFF CENTRO CASA



CROFF a Trieste, piazza della Borsa

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

L'«ITER» PARLAMENTARE DEL DISEGNO DI LEGGE SULLE LINEE DI P.I.N.

TUTTI D'ACCORDO I PARTITI DI FAR PRESTO CON LA FINMARE

Il provvedimento sarà esaminato dalla commissione in «sede deliberante», senza lungaggini
Lo scottante problema del personale del «ruolo alberghiero» - La risposta dei sindacati

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 2

Il disegno di legge per la ristrutturazione delle linee di preminente interesse nazionale ha ripreso oggi il suo iter parlamentare dopo tante discussioni che hanno portato a notevoli cambiamenti della fisionomia originaria del provvedimento, cambiamenti che sono il frutto delle «pressioni» sindacali e dei colloquio del ministro Coppo con gli stessi sindacati e con i rappresentanti delle regioni direttamente interessate.

E' stato lo stesso ministro della marina mercantile a chiarire ieri alla commissione lavori pubblici il contenuto degli emendamenti da lui proposti, sottolineando che il punto di qualificazione della ristrutturazione della flotta di stato è che l'esercizio di tutte le attività delle società della Finmare avviene in regime di libera attività imprenditoriale, cioè senza sovvenzioni statali tranne che per i «servizi dovuti» (cioè i collegamenti con le isole e le nuove linee merci, per le quali sono previste incentivazioni iniziali per un periodo di cinque anni).

Dopo aver affermato che le attuali grandi unità passeggeri, perché antieconomiche (come precisò lo stesso Coppo nella dettagliata conferenza stampa di venerdì scorso), il ministro ha osservato che l'allestimento della flotta merci potrà articolarsi sulla costruzione di un nuovo naviglio da parte dei cantieri nazionali e mediante il ricorso al mercato dell'usato.

Per quanto riguarda i finanziamenti, Coppo ha precisato che saranno reperiti nell'ambito del fondo di dotazione dell'IRI. Soffermandosi poi sulle situazioni patrimoniali pregresse (c'è un debito dello Stato nei confronti della Finmare di circa 180 miliardi per gli esercizi finanziari degli scorsi anni), il ministro ha assicurato che sarà trovata «una opportuna sistemazione prima di dare concreta operatività alla ristrutturazione», una sistemazione che riguarderà anche i maggiori oneri sopportati per le lievitazioni del prezzo del combustibile e che, come è noto, hanno portato i responsabili della Finmare a preventivare una richiesta di sovvenzione di circa 200 miliardi per il 1975, se le condizioni di gestione e di esercizio della flotta resteranno immutate.

Il ministro ha concluso sollecitando l'assegnazione del disegno di legge alla stessa commissione in «sede deliberante». La commissione ha accolto la richiesta all'unanimità, formulando la relativa richiesta al presidente del Senato. Ciò significa che il provvedimento (discusso oggi in sede referente e cioè di esame preventivo) potrà essere esaminato in via definitiva in commissione evitando le lungaggini di un'iscrizione dell'ordine del giorno dei lavori dell'assemblea di Palazza Madama.

C'è però da chiedersi se questa speranza di abbreviare l'ormai lunghissimo iter del disegno di legge di ristrutturazione troverà conferma nei fatti o se, invece, si infrangerà contro una realtà politica che si avvia a una nuova crisi di governo e alla conseguente sospensione dei lavori parlamentari. Inutile sottolineare che il provvedimento «salterebbe» del tutto nell'ipotesi di uno scioglimento anticipato delle camere.

Comunque gli oratori intervenuti oggi in commissione, in rappresentanza di tutti i gruppi, sono stati concordi soprattutto nel sottolineare l'urgenza del provvedimento. La seduta è stata aperta da una relazione del democristiano Sammartino, che si è sofferm ato sullo «scottante problema del personale». In proposito ha sostenuto che «mentre per il personale di macchina e di coperta sarà possibile un sollecito reimpiego nelle nuove branche di attività della flotta pubblica, per quello di camera si provvederà a una opportuna riqualificazione anche mediante la gestione di un'apposita nave scuola».

In altre parole, lo stesso relatore ha ammesso così, come aveva fatto Coppo venerdì scorso, che ci saranno problemi per i livelli occupazionali dei marittimi del cosiddetto «ruolo alberghiero» e che si cercherà di farvi fronte per la incentivazione all'esodo volontario mediante congrui indennizzi e con la riqualificazione. Ma il governo ritiene che questo sia un prezzo da pagare inevitabilmente per dare l'avvio ad una ristrutturazione non più rinviabile.

Gino Roberti

DOPO UNDICI ANNI

IL 17 NOVEMBRE SI VOTA IN GRECIA

Atene, 2

Le elezioni politiche, le prime dal 1964, si terranno in Grecia il 17 novembre prossimo, secondo un annuncio del governo di coalizione di Karamanlis. Un referendum sul problema istituzionale e sul futuro della monarchia sarà indetto entro la fine del corrente anno.

L'annuncio del governo, inoltre rende noto che il prossimo gabinetto che uscirà dalle elezioni legislative del novembre, si impegnerà, entro 15 giorni dalla sua ascesa al potere, ad annunciare la data esatta del referendum istituzionale. Intanto, le elezioni politiche si svolgeranno sotto un governo di affari che entra in carica da domani sotto la presidenza di Karamanlis.

Un annuncio del ministero delle informazioni afferma che il governo di coalizione di Karamanlis ha avuto una natura del tutto particolare: è stato voluto dalle forze armate, interpreti della volontà popolare, che il 24 luglio scorso dopo il fallimento del colpo di stato a Cipro chiesero allo stesso Karamanlis, in esilio volontario a Parigi da undici anni, di assumere la guida del Paese. *(Ansa)*

IL FORCONE DELLA PROTESTA



Telefoto Ansa-Upi

Lussemburgo — Il vicepresidente della CEE, l'olandese Petrus Lardinois, (a sinistra) s'intrattiene con alcuni agricoltori «armati» di simbolici forconi che protestano per ottenere l'aumento dei prezzi all'origine dei prodotti agricoli, vanificato dalle reazioni di Bonn. In verità gli agricoltori non hanno la faccia feroce. E' stato di buon auspicio: si è raggiunto un accordo

DA UNA RAFFINERIA GESTITA DALL'ENI

Operai ghanesi cacciano i loro dirigenti italiani

Solo 2 su 16 possono continuare a lavorare

Accra, 2

I lavoratori della raffineria italo-ghanese di Tema, una trentina di chilometri a Est di Accra, gestita dall'Eni, hanno espulso oggi quattordici dei sedici dirigenti italiani dell'impianto, i cui servizi considerano superflui. Un portavoce degli operai afferma che i dirigenti espulsi dovrebbero essere rimpatriati in Italia, e che in Ghana dovrebbero restare solo i due che essi hanno deciso di tenere. Tale atto è stato effettuato congiuntamente a un appello al governo del Ghana, affinché acquisisca una compartecipazione del 50 per cento della raffineria.

Il direttore generale italiano, dott. Giorgio Campos, ha detto che egli accoglierebbe con favore un'acquisizione del genere, e ha precisato che secondo i termini di un accordo firmato undici anni fa, al momento dell'installazione della raffineria, al governo del Ghana veniva riconosciuto il diritto di acquisire il 50 per cento della compartecipazione entro l'agosto di quest'anno. *(A. P.)*

RIVELAZIONI DEL MINISTRO DEGLI ESTERI SUGLI AVVENIMENTI DI LISBONA

I CONTRO-GOLPISTI PORTOGHESI VOLEVANO UCCIDERE DE SPINOLA

Prosegue nel paese il rastrellamento delle persone sospette - Gli estremisti di sinistra manifestano in favore di Costa Gomes - Gli ambienti di centro temono un diktat marxista

Lisbona, 2

Un alto funzionario governativo portoghese, che ha chiesto di non essere nominato, ha dichiarato, citando il ministro degli esteri Soares, che i contro-rivoluzionari di estrema destra avevano progettato di uccidere il generale De Spinola alla fine della scorsa settimana, e che ciò sarebbe servito da pretesto per una rivolta di destra contro il governo. Il funzionario ha detto inoltre che nelle prime ore di sabato scorso il consiglio di stato aveva respinto una richiesta di De Spinola affinché gli fossero accordati pieni poteri e potesse essere dichiarato uno stato d'assedio. Più tardi, in giornata, De Spinola stesso aveva annullato la manifestazione della «maggioranza silenziosa».

Prosegue intanto nel paese il rastrellamento delle persone sospettate di aver preso parte al complotto. Si ritiene che il numero delle persone fermate, fra cui figurano tre ex ministri, quindici militari e cinquantasette ex agenti della polizia segreta e della legione portoghese, si aggiri intorno alle quattrocento unità. Un portavoce del governo ha parlato di circa 250 fermi: alcune delle persone arrestate tuttavia sarebbero state rilasciate dopo gli interrogatori.

La maggior parte degli arresti sarebbe stata effettuata dal Copcon (Comando operativo del continente), la forza militare istituita dal nuovo governo subito dopo il suo avvento al potere. Il Copcon è diretto dal generale Otelo Caravalho, comandante operativo dei reparti delle forze armate, che lo scorso aprile si ribellarono al regime di Caetano.

Intanto, circa settemila esponenti sindacali di sinistra, tra cui molti comunisti, hanno espresso il loro appoggio al governo militare attuale, nel corso di una riunione di massa svoltasi nella principale arena di Lisbona. La folla, che ufficialmente festeggiava il quarto anniversario della formazione del congresso di sindacati portoghesi non ha fatto mistero delle vere cause del proprio giubilo, e cioè la sostituzione di De Spinola con il generale Costa Gomes. I manifestanti sono sfilati nell'arena, decorata con manifesti sui quali era scritto «Abbasso i reazionari - Vigilanza popolare» e «Unità dei lavoratori», e hanno gridato, alzando il pugno chiuso, «Lunga vita al movimento delle forze armate».

A Lisbona inoltre, sono cominciati a circolare volantini di «Commissioni di unità popolari» — di cui per la prima volta si ode il nome — che affermano di aver «preso in mano l'epurazione nelle fabbriche, nelle imprese e tra i funzionari». Gli autori dei volantini invitano a «distruggere il capitalismo per vincere il fascismo» e chiedono ai militari di «denunciare ogni congiura contro i lavoratori» affermando che: «rifiutarsi energicamente di tradire il popolo è il dovere di ogni soldato e marinaio. Rifiutarsi di reprimere ogni lotta dei lavoratori è un obbligo di classe dei soldati e marinai».

«Montiamo picchetti popolari davanti alle emittenti radio, gli aeroporti, gli edifici pubblici eccetera... Noi esigiamo dal movimento delle forze armate la continuazione della repressione dei cospiratori fascisti, esigiamo l'esclusione immediata delle centinaia di agenti della CIA».

E' comprensibile che in questa situazione gli ambienti di centro guardino con preoccupazione a ciò che succede nel paese; una prova di ciò è costituita da un comunicato pubblicato ieri dal partito popolare democratico (PPD) in cui si sottolinea che non si può avere democrazia che non sia pluripartitica e si deplora, in termini velati, che la stampa, la radio e la televisione siano il campo riservato della «sinistra progressista», mettendo nel contempo, in guardia contro il pericolo d'una dittatura camuffata.

Il partito popolare democratico lascia così intendere chiaramente di temere l'instaurazione di un regime sottoposto a un «diktat» marxista e il fatto che insista sulla necessità di procedere alle elezioni entro il termine fissato dimostra quanto sia profonda la sua preoccupazione.

MINACCIATE LE PROSPETTIVE DI PACE IN MEDIO ORIENTE

Recrudescenza in Israele del terrorismo palestinese

La stessa missione di Kissinger potrebbe essere compromessa
Gerusalemme è decisa a schiacciare la sanguinosa «escalation»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Tel Aviv, 2

La guerriglia fra Israele e i palestinesi ha subito una forte recrudescenza in queste ultime settimane, con azioni terroristiche e operazioni di rappresaglia che hanno trasformato Israele in una fortezza, il Libano meridionale in una regione semidesertica e minacciano le prospettive di pace nel Medio Oriente.

Oggi a Gerusalemme il consiglio dei ministri si è riunito in seduta straordinaria per discutere la nuova ondata di terrorismo. Al termine non è stato diramato nessun annuncio, ma alla luce della visita del segretario di stato americano Kissinger nel Medio Oriente, per la fine di questo mese, gli israeliani sembrano preoccupati che gli attacchi palestinesi compromettano la sua missione.

Diplomatici, sia arabi che israeliani, avevano detto che le prospettive per un accordo nel Medio Oriente non erano mai state così favorevoli dopo gli accordi di disimpegno negoziati da Kissinger per il Sinai e le alture di Golan. «Ma ora tutto è cambiato», ha detto un funzionario israeliano. Lo stato ebraico si appresta a schiacciare questa «escalation» del terrorismo che interessa il territorio israeliano dai confini settentrionali alla riva occidentale del Giordano fino alla striscia di Gaza.

Gli israeliani ammettono che non potrà esservi una pace durevole nel Medio Oriente senza una soluzione del problema palestinese, ma Gerusalemme si rifiuta di riconoscere l'organizzazione per la liberazione della Palestina (Olp). A Gerusalemme si ritiene che sarebbe assurdo negoziare con un'organizzazione che si prefigge la distruzione dello stato ebraico.

Diplomaticamente gli israeliani si battono per impedire che all'Olp sia data la qualifica di osservatore alle Nazioni Unite, sostenendo che la sua presenza ostacolerebbe le trattative di pace per il Medio Oriente, di Ginevra. Militarmente le forze ebraiche hanno rafforzato le loro difese lungo la frontiera libanese e sono passate all'offensiva nella battaglia contro i terroristi arabi.

La settimana scorsa l'aviazione israeliana ha martellato le posizioni dei guerriglieri nel Libano meridionale e ha affidato all'ex generale Avraham Zeevi l'incarico di consigliere speciale per il terrorismo, del primo ministro Rabin. Pochi giorni dopo la sua nomina, il governo ha rivelato che pattuglie israeliane sono impegnate nel dare la caccia ai terroristi nell'interno del Libano. Da settembre sette guerriglieri sono stati uccisi e cinque catturati negli scontri lungo la frontiera settentrionale. Gli israeliani hanno avuto quattro morti e mezza dozzina di feriti.

Nello stesso mese ordigni sono esplosi, o sono stati disinnescati, prima della deflagrazione, in quattro grosse città israeliane, comprese Gerusalemme e Tel Aviv. Sospetti terroristi sono stati rastrellati in tutto il paese e nei territori occupati, mentre la polizia trattiene tre cittadini olandesi che si sospetta abbiano avuto contatti con i palestinesi. A Gerusalemme inoltre è proseguito il processo dell'arcivescovo greco-cattolico Hilarion Capucci, accusato di aver fornito armi ai guerriglieri. In tutto lo stato ebraico la polizia è in stato di all'erta.

Jonathan Broder

NUOVE NAVI RUSSE in Mediterraneo

Istanbul, 2

Dopo sei settimane di sospensione, unità di superfice sovietiche hanno ripreso a transitare attraverso gli stretti del Bosforo e dei Dardanelli, provenienti dal Mar Nero e dirette nel Mediterraneo. Questa mattina sono transitati un cacciatorpediniere della classe «Skory», contrassegnato con il n. 372 della flotta del Mar Nero, scortato da due torpediniere da 800 tonnellate con missili guidati, contrassegnate dai numeri 967 e 974.

Altre tre unità erano transitate dal Bosforo ieri. Si trattava di tre trasporti truppe. *(Ap)*

DURO INTERVENTO ALL'ASSEMBLEA DELL'ONU

PECHINO È AL FIANCO DEI PETROLIERI ARABI

Aspre critiche dei cinesi equamente divise fra USA e URSS «ciarlatane» della distensione

New York, 2

In un discorso davanti all'assemblea generale dell'ONU, il viceministro degli esteri cinese, Chiao Kuan-hua, ha difeso oggi gli aumenti del prezzo del petrolio da parte dei paesi arabi e ha accusato il «sistema imperialista» di essere responsabile delle attuali difficoltà economiche mondiali.

Il viceministro ha definito «storica azione pionieristica» l'impiego dell'arma del petrolio contro «il sionismo e l'egemonismo». «Il suo impatto — ha aggiunto — va notevolmente oltre la sfera della lotta anti-imperialista del popolo arabo: ha offerto una nuova dimensione alla lotta del terzo mondo in difesa delle risorse nazionali contro il saccheggio e lo sfruttamento imperialista».

Chiao ha vivamente criticato l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti, e ha posto in ridicolo la distensione fra Washington e Mosca. «Lo scorso anno — ha detto — la contesa fra le due superpotenze, Stati Uniti e Unione Sovietica, per le sfere d'influenza e l'egemonia mondiale si è fatta più intensa, questo è un fatto che nessun accordo fra loro può celare». «La distensione — ha proseguito — è diventata una specie di medicina da ciarlatani smerciata dovunque dall'Unione Sovietica».

Il viceministro ha inoltre detto che dopo «un numero enorme di accordi» al secondo «vertice» USA-URSS, è scoppiata la guerra nel Medio Oriente dell'ottobre scorso e dopo altri accordi, durante i successivi colloqui fra Washington e Mosca, vi sono stati i combattimenti a Cipro.

(Ansa - Upi - Reuter)

SCIOPERO ILLIMITATO alla TV francese

Parigi, 2

Niente televisione, a partire da Martedì prossimo, per i francesi: i sindacati dell'ente radiotelevisivo di stato (Ortf) hanno infatti proclamato uno sciopero a tempo indeterminato per ottenere che, nel quadro della riforma attualmente in corso, il governo dia precise garanzie sui quattro punti seguenti: niente licenziamenti; niente trasferimenti arbitrari; corresponsione di una maggiorazione di liquidazione delle attuali convenzioni. *(Ansa)*

UNA CRITICA MOLTO SEVERA DI «RUDE PRAVO»

Praga: dure a morire le «tendenze borghesi»

«Sopravvive un esasperato culto del consumismo»

Praga, 2

Una critica severa, quanto amara, viene espressa oggi dalla «leadership» comunista cecoslovacca per quanto concerne il persistere, tra i cittadini di tale paese socialista, di «tendenze borghesi». Vengono inoltre rimproverati loro il formalismo, lo sprezzo dell'«amicizia internazionalista» e dei principi del «vero cameratismo». Si è ancora a questo punto — avverte il giornale «Rude Pravo», organo ufficiale del comitato centrale del partito comunista e che interpreta il pensiero della classe dirigente cecoslovacca — nonostante che già da tre decenni e senza che, a volte, ci se ne renda conto, i cecoslovacchi siano immersi in un bagno purificatore dei sedimenti piccolo-borghesi, delle aspirazioni alla proprietà privata, al guadagno senza lavoro, dell'egoismo, dello sprezzo per un lavoro onesto, dell'indifferenza verso i problemi della società, del prossimo».

Scrive, in particolare, «Rude Pravo»: «Tra i cittadini sopravvivono la cupidigia borghese, un esasperato culto del consumismo, atteggiamenti formalistici privi di rapporti sensibili verso il prossimo, corruzione e sgarbatezza». Secondo il giornale si nota «un diffuso culto della ricchezza, che non esprime l'ideale del sentire e del vivere umano. In altri atteggiamenti si rileva un'evidente freddezza dell'amicizia internazionalista con i popoli lavoratori.

All'origine di questi orientamenti «Rude Pravo» indica l'«insufficiente distacco dal passato borghese» e inoltre l'interferenza «della parte non socialista del mondo». *(Ansa)*

GIA' UN CENTINAIO LE VITTIME DA QUANDO E' MORTO PERON

Freddato dai guerriglieri un altro ufficiale argentino

La Presidentessa convoca un «vertice» sui problemi del terrorismo

Buenos Aires, 2

Oggi c'è stata un'altra vittima della violenza politica in Argentina: il capitano dell'esercito Miguel Angel Paiva è stato ucciso dai terroristi. Il delitto, avvenuto in una via del centro di Buenos Aires, fa parte dell'ondata di violenza che ha fatto circa cento vittime dal primo luglio, quando Isabel Peron ha ereditato dal marito la carica di Presidente della Repubblica.

Il capitano Paiva è il terzo ufficiale dell'esercito che cade sotto i colpi dei terroristi dall'inizio della campagna di violenze sferrata il mese scorso dai guerriglieri di sinistra e dall'esercito rivoluzionario del popolo. L'organizzazione aveva annunciato che avrebbe compiuto indiscriminate vendette contro gli ufficiali per l'asserita esecuzione di una quindicina di suoi membri, avvenuta l'11 agosto. I guerriglieri sostengono di essersi arresi all'esercito dopo il fallito attacco contro una guarnigione militare a Catamarca, un migliaio di chilometri a Nord-Ovest della capitale. L'esercito ha negato questa accusa sostenendo che i guerriglieri sono stati uccisi in combattimento.

La settimana scorsa l'esercito rivoluzionario aveva assassinato a Cordoba un colonnello e a Rosario un tenente, mentre altri tre ufficiali sono stati feriti a Cordoba e alla periferia di Buenos Aires. Praticamente ormai la violenza politica si è estesa a tutto il territorio argentino.

Frattanto Isabel Peron ha deciso oggi di convocare tutti i maggiori dirigenti del paese entro la settimana, per consultarsi con loro sulla situazione del paese. La decisione è stata presa in seguito a una riunione del gabinetto ministeriale negli uffici presidenziali, durante la quale alla signora è stata comunicata la notizia dell'assassinio di Miguel Angel Paiva. *(Ap)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Felice 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Munita dei conforti religiosi è spirata il 30 settembre

Antonietta Fornasari ved. Corradini

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio i figli CARLO (assente), LUIGI con la moglie BIANCA, la nipote FIORELLA col marito ingegner BRUNO JURCEV, il nipotino MASSIMILIANO e i parenti tutti.

La famiglia ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al suo dolore, in particolare il Comm. A. Dolce, il dott. B. Frezza, il Comandante R. Grison, gli ufficiali, i sottufficiali e i vigili del Corpo dei VV.UU.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Partecipano al lutto EUGENIO e NIVES JURCEV.

Partecipano al lutto per la morte della Madre del V. Com. Luigi Corradini: il Comandante, gli Ufficiali, i Sottufficiali, i Vigili e il personale operaio del Corpo dei VV.UU.

†

Il giorno 2 corrente l'anima buona di

Oscar Dall'Oglio

ha raggiunto i suoi figli RENATA e NINO nella pace del Signore.

Ne danno il triste annuncio la moglie BRUNA, il nipotino STEFANO, la nuora, la sorella, il fratello, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 4 corrente alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Partecipano al dolore gli amici GIOVANNI ed ESPERIA VAGLIERI.

Prendono parte al lutto le famiglie LONGHI e MOLIN (Venezia).

Prendono parte al lutto le famiglie GHIETTI, STRUTTI, CERNI.

†

All'Ospedale Civile di Udine serenamente si è spento

Flavio Cristin
di anni 22

La mamma, la nonna e i parenti tutti, angosciati, ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno a San Pier d'Isonzo domani venerdì 4 corrente alle ore 15.30.

Si ringraziano il Primario, i medici e il personale tutto della Terapia intensiva per le amorose assistenze e cure.

Udine - San Pier d'Isonzo, 3 ottobre 1974

†

Il 2 corrente ha chiuso la sua lunga ed esemplare esistenza la nostra cara

Emilia ved. Rotta
di anni 82

Ne danno il triste annuncio le figlie CLAUDIA e ANTONIA, il figlio ERNESTO con la moglie (assenti), i generi, la sorella, i cognati, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 3 corrente alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

† Il 1.o corrente è mancata ai suoi cari

Olga Dodich Gherson

Ne danno il triste annuncio le sorelle, i cognati, la zia ALBINA, i nipoti e i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al Primario, ai Medici e al personale tutto della II Divisione medica per l'amorevole assistenza.

Un grazie ai condomini di via Giuliani 4/2 e a tutti coloro che prenderanno parte al nostro dolore.

I funerali seguiranno oggi 3 corrente alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il 2 corr. è mancata improvvisamente la nostra cara

Anna Damiani

Ne danno il triste annuncio il marito GIOVANNI, le figlie FIORELLA e GUERRINA con il marito SERGIO KLATOWSKY e il nipote PAOLO ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 4 corrente alle ore 9.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Commossi per le numerose attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Marino Bradaschia

ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

RINGRAZIAMENTO

La famiglia PASCHINI commossa ringrazia quanti in qualsiasi modo hanno voluto onorare la memoria del caro

Giacomo

Verzegnis (Udine), 3.10.1974

†

Il giorno 1.o ottobre è mancata all'affetto dei suoi cari

Gina Paviot n. Omero

Ne danno il triste annuncio i fratelli, le cognate, il cognato, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

La famiglia esprime la propria gratitudine al primario dott. Bonini, ai medici, alle suore e al personale tutto della III Divisione Geriatria dell'Ospedale di S. Maria Maddalena.

I funerali avranno luogo oggi 3 ottobre alle ore 12 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

La Messa in suffragio verrà celebrata venerdì 11 corrente alle ore 18 nella chiesa della Madonna del Mare.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Partecipano al lutto le famiglie ZIPPONI.

†

Elena Blasig

ha finalmente raggiunto il suo adorato consorte.

Lo annunciano, a tumulazione avvenuta, secondo i desideri dell'Estinta, i cugini PLAJA, DORNIG, GIRARDELLI, MACHLIG e BADALOTTI.

Ronchi dei Legionari, 29 settembre 1974

Partecipano al lutto:
— SERGIO e ADRIANA de DOTTORI con i figli
— LYDUSKA HORNIK PIOTTO

Prendono parte al lutto DIEGO e PISANA MERLUZZI e famiglia.

†

E' mancato al nostro affetto

Vittorio Orlandi

Ne danno il triste annuncio la moglie ROSETTA, le sorelle LUCIA e SILVIA (assente) i cognati, i nipoti GIORGIO, ANNAMARIA, RENATA, GIANNI e ROSALBA con le rispettive famiglie.

I funerali seguiranno domani 4 corrente alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

† E' spirata ieri 2 corrente, improvvisamente

Antonietta Brosolo in Salvatori

angelo di bontà, di generosità, di saggezza.

Straziato ne dà l'annuncio il marito MARIO invocando su Lei la misericordia divina.

I funerali avranno luogo oggi 3 ottobre alle ore 14 partendo dall'abitazione in via Crispi 27 in Como per la Parrocchia di S. Giuliano indi al Monumentale.

Como, 3 ottobre 1974

(Impr. Rigamonti & Bianchi - Como)

† E' mancata serenamente all'affetto dei suoi cari

Vittoria Percaus ved. Umari

Ne danno il triste annuncio la cognata MICHELINA, il nipote GIUSEPPE e famiglia, unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, giovedì, alle ore 15, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 3 ottobre 1974

†

E' mancata improvvisamente

Rosa Crevatin ved. Sabatini

Ne danno il triste annuncio il fratello, le sorelle, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, giovedì, alle ore 14.30, dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 3 ottobre 1974

I PRESIDENTI delle Regioni Italiane esprimono profonda costernazione per la tragica improvvisa scomparsa del Presidente della Giunta Regionale della Calabria

PROF.
Antonio Guarasci

A due mesi dalla scomparsa della nostra cara e amata

Rosanna (Rosy) Ceccoli

la famiglia La ricorda a quanti La conobbero, La apprezzarono e Le vollero bene.

Il giorno 4 ottobre alle ore 19.30 nella chiesetta di S. Caterina in via S. Pasquale verrà celebrata una S. Messa in Suo suffragio.

Nel II anniversario della morte di

Emo Cucchini

Lo ricordano la moglie e il figlio.

Nel VI anniversario della morte di

Carlo Salvadei

i fratelli Lo ricordano.

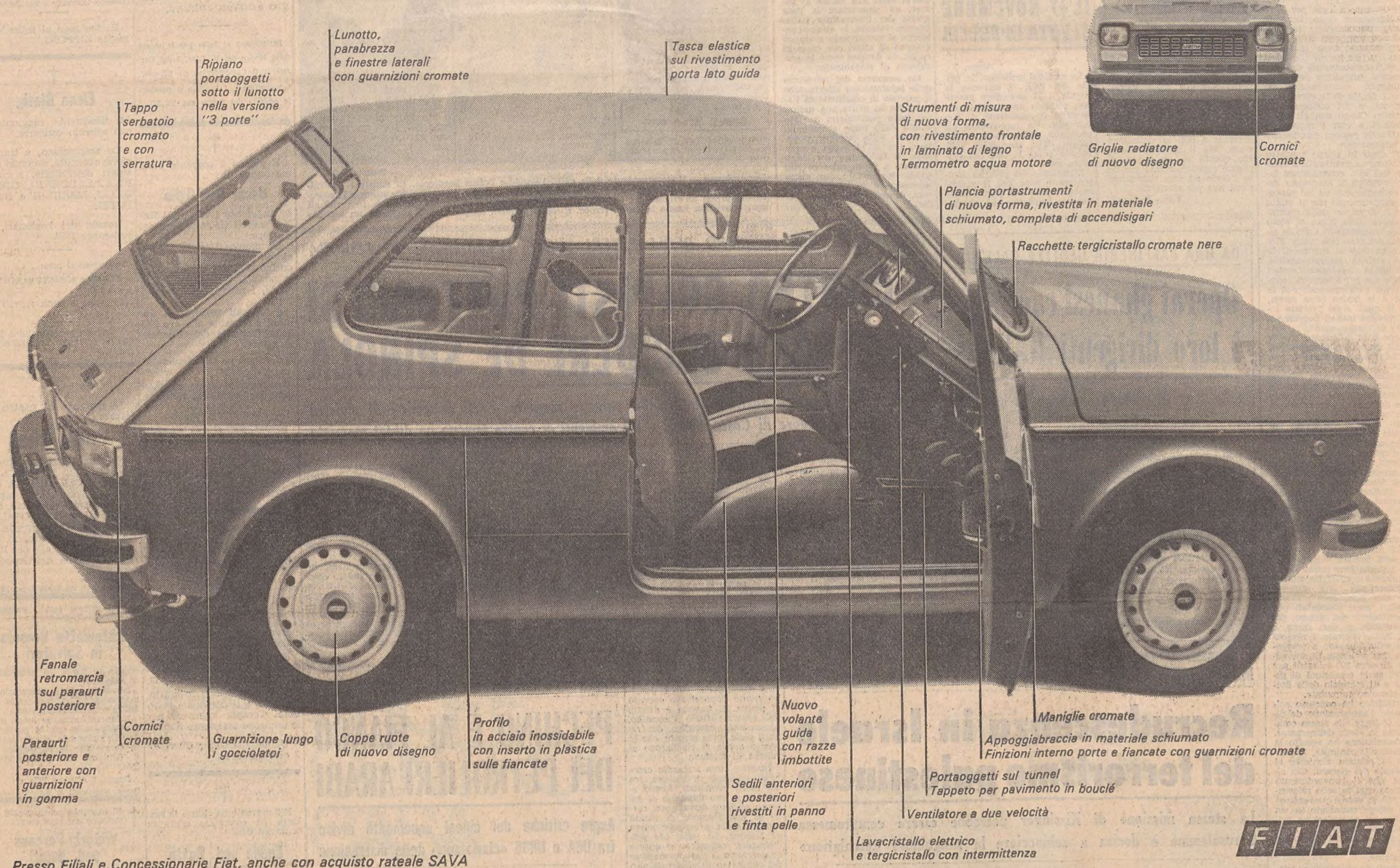
Oggi VII anniversario della morte di

Bruno Calebotta

la moglie, la famiglia e i parenti tutti Lo ricordano con immutato affetto.

Fiat 127 Special: una 127 ancora più bella della 127

La 127 si è affermata su tutti i mercati del mondo per le sue eccezionali caratteristiche estetiche e tecniche che la rendono ogni giorno più attuale. La nuova 127 Special, nelle versioni 2 e 3 porte, si affianca al modello normale con una serie di innovazioni estetiche e funzionali che sottolineano e valorizzano la sua naturale funzionalità. 903 cm³, 47 CV (DIN), 140 km/h.



FIAT

Presso Filiali e Concessionarie Fiat, anche con acquisto rateale SAVA

ATTICI panoramici ampie terrazze, 2-3 stanze affittansi, Muggia, lire 130-150.000. AMMINISTRAMIONE MILLO & SPERANZA, telefono 35111. 806 I

COMPLETAMENTE rinnovato, 2 stanze grandi, bagno in appartamento centralissimo uso ufficio ambulatorio, affittasi 90.000. Telefono 734257. OO28631 I

MONFALCONE via Garibaldi affittansi appartamenti primo ingresso con 2-3 camere, saloncino, cucina, doppi servizi, aria condizionata e videocitofono. Immobiliare Italia, via XXV Aprile 47, Monfalcone, tel. 74404. 4778 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 130 per parola

A.A.A. CERCASI AFFITTO 2-3 camere cucina servizi causa demolizione stabile. Nulla è dovuto all'agenzia Aurora con massima assistenza contratto. Tel. 750323. 28320 L

CERCASI casa in affitto possibilmente con un pezzo terreno indipendente, zona Roiano per quindici novembre. Telefonare 34044. 28370 L

PRIMINGRESSO appartamentino vista mare, camera, cucina, bagno, riscaldamento, zona verde cercasi affitto, urgente. Telefonare ore pasti n. 729173. 50901 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

A. ELDON. Riscaldamento pannelli elettrici non necessita opere murarie. Via dell'Istria 95, tel. 824354. 50741 M

BRUCIATORE gasolio 15.000 calorie, caldaia incorporata vendesi 70.000. Telefono 414866. 28396 M

CUCCIOLI doberman, pincer, selezionatissimi, prezzi propaganda, vicino Ristorante «Vedova» Udine 478496. 7376 M

PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16, primo piano. La più completa gamma visoni canadesi e persiani sud-est - Syvakara. Modelli ultima moda 1974-75, prezzi convenientissimi. Approfittate ultimi giorni. 50973 M

SPOGLIO guardaroba signora, autunno-inverno, taglia 44-46 vendesi. Telefonare 68764 pomeriggio. 28422 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

CARTOLINE vecchie, lettere interi postali, ducati italiani acquista privato. Cassetta 12/O SPI, Trieste. (28414 N)

COMPERO quadri orologi pianoforti mobili. Valutazione massima. Telef. 38196 39620.

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

APPROFITTATE: bellissimi salotti pelle 690.000 ancora pochi disponibili: Polli - Grimani 11. 111 NN

MATRIMONIALI lussuosissime, grande occasione, massima garanzia altro usata. Piccardi 49. 50785 NN

VENDO a privato stanza da letto 1 persona, stanza da pranzo, armadietto con biblioteca e bar. Telefonare 747034 ore 13-15 e 19-21, 28384 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

MONETE da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi, Giulio Bernardi, via Roma 3, primo piano, telefono 69086. 20-1 O

SCAMBIO compero pagando bene oro argento preziosi, oreficeria Pison Tarabochia 1.

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A. AUTOMERCATO, via Rossetti 41 (via Pietà). Una tantum pagata su tutte le autovetture. 128 69 (impianto gas), 124 68 66, 850 coupé 69 67, Bianchina 68, 500 68, Giulia 1300 TI 66, Junior 1300 68, Manta 72, Capri 1700, Volkswagen cabriolet 71, Simca 1301 special 72. Permute rateazioni.

AFFARE A 112 elegant nuova, da immatricolare vendo con sconto, permuto, rateazioni. Fonderia 6. 28737 Q

AUTOCCASIONI Pipan, via Gatteri 13. Permuto rateizzo Dune Buggy 72, Fiat 132 72, 125 S 69, 1100 R 67, Giulia TI 69, Simca 1100 72, Porsche 914 71, Fulvia coupé 71 67, Mini 72.

CABINATI due letti entrobordo Volvo Penta. Altri fuoribordo senza patente, prezzi occasione, vendonsi Yachting, tel. 60766, via Roma 19. 28755 Q

COMPRO pullmino furgone 1000 1300. Telefonare venerdì dopo 14, 822357. 28400 Q

FIAT 500 TS 99852 ottime condizioni vendo. Telefonare mattinata 53345. 28715 Q

ROULOTTE: Marioreen. Novità. Leggere ben fatte a buon prezzo. Nauticaravan, concessionario Laika. Rio Ospo, Muggia. 50923 Q

128 70 vendo permuto con 500 126 moto. Tel. 793227. 28378 Q

128 coupé 1100 6 mesi vendesi anche ratealmente. Tel. 62634.

500 L, 850 special, 1100 R, 128 70 71 73, Rally 71, 124 72 gancio traino, 124 coupé, 125 special, Primula, A 112, Dyane, Citroen GS Club, Mini Minor, Mini Cooper, Morris Cooper, Renault R 4, R 4 furgone 73, Kadett Rally, Ford Escort. Permute facilitazioni, aperto mattinate festive. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19. 28306 Q

1100 Fiat buone condizioni una tantum pagata visibile presso Officina Renato, tel. 422410. 28420 Q

A-1 LA VETTURA USATA SUPER-GARANTITA
FORD - VIA CABOTO 24 - TRIESTE

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A. RISTORANTE - buffet centro città, avviatissimo licenza superalcoolici vendesi, tel. 64398. 804 R

ABBIGLIAMENTO centralissimo d'angolo fortissimo lavoro vendesi. Altro anche merceria cedesi 3.000.000. Altro vendesi 4.500.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 28501 R

AFFARE cedesi birreria pizzeria gelateria bar tutto rinnovato zona residenziale vasto posteggio adatto nucleo familiare, telefonare 421900 dalle 8 alle 10.30. 50913 R

ALIMENTARI frutta-verdura ottima posizione forte lavoro vendesi 4.000.000. Agenzia Gentile. Toro 8. 78501 R

BAR centrale posteggio bene avviato vendesi. Altro centralissimo Totocalcio posteggio vendesi prontamente. Altro zona Barriera posteggio Totocalcio vende. Altro zona Campi Elisi tutte licenze vendesi 10 milioni. Agenzia Gentile, Toro 8. 28501 R

BAR centralissimo, avviatissimo con pasticceria, tutte licenze vendesi. Tel. 38076 lunedì. 28561 R

CAFFE' latteria avviatissimo forte incasso giornaliero vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 28501 R

CALZOLERIA centrale, bene avviata vedesi altra eventualmente vendesi compreso immobile. Agenzia Gentile, Toro 8. 28503 R

CARTOLERIA zona Roiano, adatta una persona vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 28503 R

DITTA commerciale vasta licenza locale negozio moderno centralissimo cedesi. Scrivere Cassetta 5 O. 50953 R

ENOTECA centrale scelta clientela ottimi incassi orario negozio cedesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 28501 R

FRUTTA verdura centralissimo adatto anche altre attività vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8 28501 R

GORIZIA macelleria avviata cedesi. Scrivere Cassetta 1 A SPI, Gorizia. (802 R)

LOCALE CENTRALE con vasta licenza alcoolici e superalcoolici cede Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 28743 R

NEGOZIO elettrodomestici lampadari casalinghi centrale, vendesi. Agezia Gentile, Toro, 8. 28503 R

NEGOZIO arredamenti centralissimo, adattissimo anche altre attività cedesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 28503 R

PARRUCCHIERE bene avviato zona Flavia vendesi oppure cedesi in gestione. Telefonare 60956-812346. 28388 R

SOCIETA' FINANZIARIA RICERCA per importanti clienti sollecito prestito da 6 a 30 milioni di dollari o equivalente in altre valute. Garanzia bancaria da 6 a 10 anni. Precisare disponibilità e interessi richiesti scrivendo a casella 88 M SPI, 20100 Milano.

CASE, VILLE, TERRENI
B Lire 150 per parola

A.A.A.Z. ZONA Servola vendesi terreno edificabile con possibilità lottizzazione per abitazioni uso civile. Cassetta 22 I SPI Trieste. (50437 S)

A.A.A. VENDESI APPARTAMENTO PANORAMICO Gretta terzo 3 camere salone bagno casa vecchia affittato. Aurora Ginnastica 1. Telefono 750323. 28320 S

A.I. COMMERCIALE alta NUOVO PRONTAENTRATA. Bellissimo camera salone grande, doppiservizi più 72 mq di ANNESSA MANSARDA. centralnafta, box auto. RIFINITURE EXTRA. Vendesi con MUTUO 20 ANNI. ESPERIA. Imbriani, 8. Tel. 29235.

A.I. COMMERCIALE PALAZZINA SIGNORILE 2 minuti dal centro. 2 camere saloncino servizi terrazze anche CANTINETTE RUSTICHE. Box auto e cantina. ATTICO GRANDE TERRAZZA VISTA SPETTACOLOSA. MUTUI ASSICURATI GIA' CONCESSI VENTENNALI. ESECUZIONE PRIMARIA IMPRESA. VENDITE DIRETTE ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 28355 S

A.I. DUINO PRONTINGRESSO PALAZZINA SIGNORILE due piani 2 camere salone doppi servizi più 60 mq di ANNESSA MANCARDA terrazze VISTA MARE box auto. VENDESI DIRETTAMENTE 37 milioni. 40% MUTUO BANCARIO 20 ANNI. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 28355 S

A.I. COMMERCIALE alta NUOVO PRONTAENTRATA 2 camere cucina bagno centralnafta ascensore. EVENTUALE ANCHE GIARDINETTO PROPRIO. Vendonsi MUTUI 20 ANNI ESPERIA. Imbriani 8. Tel. 29235. 28357 S

A.I. PANORAMA. DUE MINUTI DAL CENTRO. SIGNORILE IN PARCO E VISTA SPETTACOLOSA. PRONTINGRESSO. 4 camere, salone grande, tripli servizi, ogni conforts, 200 mq più 2 box auto. Vendesi con MUTUO GIA' ACCORDATO 25 ANNI ESPERIA. Imbriani 8 Tel. 29235. 28355 S

A.I. PRONTO ingresso III piano 100 metri da via CORONEO - F. SEVERO, SIGNORILE 3 camere salone doppi servizi ampie terrazze ogni comfort box auto e cantina vendesi 65.000.000 di cui 22.000.000 MUTUO 20 ANNI GIA' CONCESSO. ESPERIA Imbriani 8 telefono 29235. 28353 S

A.I. ROIANO alta NUOVO PRONTA entrata bellissimo 2 camere saloncino doppi servizi terrazza e GIARDINETTO PROPRIO ascensore centralnafta BOX AUTO per 2 MACCHINE vendesi 30.000.000 MUTUO VENTENNALE. ESPERIA Imbriani 8 telef. 29235.

A. I. SALITA DI ZUGNANO. Pressi via COSTALUNGA. Stabile 5 piani. INIZIO PRENOTAZIONE. Appartamenti 1-2 camere, saloncino, servizi, ampie terrazze, ascensore, centralnafta, acqua centralizzata, posto auto e cantina. RIFINITURE EXTRA. MUTUO 40% 20 ANNI. VENDITE DIRETTE. VISITARE SUL POSTO DOMENICA ORE 10-13, FERIALI ORE 17-19. Informazioni tel. 29235. 28357 S

A.I. VENTISETTEMBRE IV p. LIBERO DA RESTAURARE 3 camere, salone, cucina, bagno OCCASIONE 15.500.000. TRATTABILE ESPERIA Imbriani, 8. Tel. 29235. 28357 S

A. ACIT. FABIO SEVERO (alta). Prenotansi appartamenti soggiorno due stanze cucina doppi servizi giardino garage centralnafta vista mare. S. Lazzaro 3. Tel. 68810.

A. ACIT. OCCUPATI vendonsi appartamenti zone PIAZZA CARLO ALBERTO 2-3 stanze stanzetta cucina bagno centralnafta. REVOLTELLA stanza stanzetta soggiorno cucinino centralnafta. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 28244 S

A. ACIT. SERVOLA. Corso costruzione palazzine vendonsi appartamenti 2 stanze soggiorno servizi centralnafta giardino proprio mansarde. Finiture accurate. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 28242 S

A. ACIT. Vendesi terreno 730 mq Muggia con progetto approvato 4 appartamenti. San Lazzaro 3, tel. 68810. 100 S

A. ACIT VIA BELLOSGUARDO Vendesi appartamento costruzione palazzina signorile salone due stanze doppi servizi poggioli soleggiati centralnafta ampio giardino. S. Lazzaro 3. Tel. 68810.

A. ACIT. VIA HERMET vendesi appartamento 3 stanze stanzetta cucina bagno poggioli soleggiati vista mare centralnafta ascensore. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 28244 S

ACQUISTANSI appartamenti 2-3 stanze pagamento contanti. Telefono 35111. 807 S

AFFARE Lignano Pineta villa signorile ampio scoperto vendo. Tel. 0432-62793. 7378 S

APARTAMENTO in villa BARCOLA vista mare 3 stanze, cucina, bagno, veranda soffitta giardino proprio vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 28406 S

APPARTAMENTO ROIANO centro 3 stanze, cucina, doccia, riscaldamento metano, rinnovato vende vuoto Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 28406 S

APPARTAMENTI 2-3 stanze varie zone comforts moderni, vendonsi. AMMINISTRAZIONE MILLO & SPERANZA, telefono 35111. 808 S

APPARTAMENTO libero zona Fiera due stanze, cameretta, cucina, ripostiglio, poggioli. Ottime condizioni vendesi esclusi intermediari. Telefonare 727365. 50989 S

CASETTA Romagna, modesta 3 stanze cucina wc, senza giardino vende 11.800.000 Immobiliare Oriani 2. 28402 S

CERCASI acquistasi appartamento libero anche vecchio due camere cucina servizi zona Molin a Vento S. Giacomo pagamento contanti telefonare al 35408. 28198 S

FORNI DI SOPRA vendonsi appartamenti in villa e in condominio. Ottime finiture. Tutti con angolo caminetto. Consegne dicembre 1974. Agenzia Caster, tel. 0433-88157-88118. 7374 S

GRADO PINETA vendonsi appartamenti tra il verde nuovi o in costruzione varie grandezze finiture signorili vista mare. Informazioni e vendite geometra Mario Sbizzi San Lazzaro tel. 62837. 28583 S

IMPRESA vende appartamenti varie grandezze Opicina via Papaveri zona verde mutuo approvato. Tel. 763505. 50737 S

INIZIATE prenotazioni nuovo cantiere zona Cattinara. Informazioni Gamma Mazzini 30 III p. 50971 S

LIGNANO SABBIADORO vendo in villa costruzione recente breve distanza mare appartamento L. 5.200.000 con ripostiglio e parcheggio. Altro appartamento una camera letto soggiorno con cucina L. 8.100.000. Occasione centro Lignano vendo negozio. Telefonare 0431 - 71188. 7375 S

LOCALE 55 mq zona Fabio Severo recente costruzione adattissimo negozio o magazzino cedesi occasione causa cessazione attività. Telefonare n. 727363. 50989 S

MAGAZZINO 400 mq o superiore cerco affitto eventualmente acquisto. Cassetta 27 M SPI Trieste. (28379 S)

MONFALCONE appartamenti 2, 3, 4 stanze, primingresso, rifiniture accurate, adatti investimento vendonsi. AMMINISTRAZIONE MILLO & SPERANZA, telefono (040) 35111. 850 S

OCCASIONISSIMA. Baiamonti stanza cucina bagno ripostiglio centralnafta 8.800.000 vendesi. Telefonare 767993. 28402 S

OPICINA VILLA NUOVA PRONTA entrata salone 2 stanze tripli servizi GRANDE MANSARDA ampia terrazza CANTINETTA RUSTICA box auto e GIARDINO vendesi. Telefonare 211380. 28355 S

OTTIMO investimento vendesi importante ampio complesso marketing grande area parcheggi avviatissimo reddito annuo 12.000.000 aumentabili. Scrivere SPI Cassetta 17, 30170 Mestre. 7368 S

PRIVATO vende paraggi Flavia bistanze soggiorno cucina bagno centralnafta libero subito. Telefonare 51840 ore 14-16. 550983 S

SCAMBIO appartamento nuovo salone due stanze cucina ripostiglio bagno poggioli riscaldamento centrale sito Monfalcone con similare sito Trieste. Telefonare Trieste 54347. 801 S

STABILE zona Piazza Vico 10 alloggi 600 mq terreno vendo scrivere cassetta 11 O SPI Trieste. (28408 S)

VILLA nuova costruzione con giardino Opicina, appartamento Rossetti, casetta Servola, terreni con progetto approvato vende Gamma Mazzini 30, tel. 68537. 50971 S

ZONA VIA GIULIA vendesi seminuovo ultimo piano con mansarda 4 camere 2 saloncini cucina tripli servizi poggioli terrazza. Informazioni geometra Mario Sbrizzi San Lazzaro 3, telefono 62837. 28583 S

Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE. Appzine — ville grande parco vis partamenti signorili in Palaz Romagna. Tel. 413333. 262 S

I soldi fermi si deprezzano???....

Impiegate i Vostri risparmi in una attività aggiuntiva, proporzionata al tempo libero di cui disponete.

VI TROVERETE SEMPRE AL LIVELLO DEI COSTI CHE AUMENTANO, IN GRADO DI SODDISFARE LE VOSTRE MAGGIORI ESIGENZE E PROTEGGERVI DALL'INFLAZIONE

Una seria, affermata e ventennale INDUSTRIA Vi offre questa possibilità, affidandoVi il controllo delle vendite e degli incassi di un articolo nuovo, utile, gradito al pubblico ed alla portata di tutti.

Dovete disporre un minimo in contanti di L. 2.500.000 di CAUZIONE, restituibile ne. termini contrattuali. Le vendite sono programmate direttamente dalla Ditta nella Vostra Zona di residenza e non richiedono Vostre specifiche competenze.

Avrete completi ragguagli scrivendo a:

C D A — Sezione «U S A» — Piazza Bottesini, 3 — 10154 TORINO